Anno V - N. 1424 - Numero a 6 pagine Lire 25 — Domenica 30 settembre 1951

GIORNALE DI TRIESTE

BIBLIOTECA CIVICA

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 96322, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 150: Necrol. fam. L. 150 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legal L. 250. Nel corpo del giornale L. 200. Tasse govern. in più. Pagam. anticip. Conc. escl. U.P.I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 6250, Semestrale L. 3250, Trimestrale L. 1700. Estero: Annuo L. 8250, Sem. L. 4350, Trim. L. 2250. Sped. in abb. post. C/C post. 11/5398

DICHIARAZIONI DI DE GASPERI SUL PROBLEMA DI TRIESTE ALLA PARTENZA DA NEW YORK

Abbiamo convinto gli americani dell'equità della soluzione da noi desiderata

La revisione del Trattato di pace si può dire sostanzialmente raggiunta - Assicurato l'aiuto per le nostre industrie e l'emigrazione - A Ottawa si è parlato più di pace che di guerra

New York, 29

Prima della sua partenza da New York, al termine della sua missione politica ad Ottawa e a Washington, il Presidente del Consiglio ha risposto ad alcune domande postegli dal corrispondente dell'«Ansa».

DOMANDA: Quali impegni sono stati presi dall'Italia alla conferenza di Ottawa? Si è detto che l'Italia, rappresentata oltre che da lei anche dai Ministri Pella e Pacciardi, abbia assunto impegni militari.

RISPOSTA: *Qualsiasi decisione sull'entrata della Grecia e della Turchia nel Patto atlantico è riservata al Parlamento. Il Governo presenterà a suo tempo la relativa proposta. Ad Ottawa sono stati espressi dei pareri e non sono state prese decisioni. Naturalmente noi pensiamo che l'associazione di queste due Potenze mediterranee possa costituire un elemento di equilibrio tra le forze avverse e quindi un argomento di più per scoraggiare l'aggressione. Ad Ottawa si è parlato molto più di pace che di guerra. Questa viene considerata una eventualità deprecabile da scongiurarsi con ogni mezzo, non come una possibilità.*

Ad Ottawa è stato compiuto un particolare sforzo per allargare ed approfondire il Patto atlantico, aggiungendo alla convenzione di difesa comune l'impegno di un programma e di una attività comune ricostruttiva e pacifica. E' uno sviluppo che alla conferenza di Roma continuerà fino a costituire dei paesi associati una comunità di rapporti politici, sociali ed economici. Questo sviluppo è previsto dallo statuto e si sappia che fu proprio in Canadà che nacque tale formula.

DOMANDA: Che impressione ha riportato durante il suo viaggio circa l'alternativa «pace o guerra»?

RISPOSTA: *In Canadà e negli Stati Uniti — che pure sono impegnati nel conflitto coreano — si parla molto meno di guerra che in certi paesi di Europa. Si esprime la volontà di tenere lontano con ogni mezzo un terzo conflitto mondiale ed a tale scopo si ritiene necessario raggiungere un certo equilibrio delle forze militari, ma non si pensa alla guerra nè come ad un fatto probabile, nè tanto meno come ad un mezzo per risolvere i problemi internazionali. Io ho potuto accentuare tale pensiero anche al Congresso, trovando una completa adesione.*

DOMANDA: Può aggiungere qualche dichiarazione a quanto già detto sui colloqui di Washington?

RISPOSTA: *Bisogna avvertire che il mio incontro costituì il centro delle conversazioni, ma che esse furono preparate, per quanto riguarda il settore economico e finanziario, dal collega Pella e dai suoi collaboratori e accompagnate dai colloqui informativi del Ministro della Difesa e, per qualche parte, dal Ministro La Malfa. Si è trattato anzitutto di fissare i termini concreti delle nostre richieste circa gli aiuti militari in attrezzature, materiali, macchine, utensili. Tutto ciò venne fatto presso i dicasteri competenti e le discussioni con i funzionari americani. Non si è potuto arrivare a cifre conclusive, perchè mancano ancora le decisioni definitive del Congresso, ma per quanto riguarda l'amministrazione, sono stati compiuti grandi progressi, sia per l'accertamento delle esigenze, che per la disponibilità dei mezzi e la concretezza delle soluzioni. Ciò vale soprattutto per il problema della mano d'opera sia nello sviluppo delle nostre possibilità interne, sia nell'organizzazione dell'emigrazione.*

L'impegno del Governo è espresso con tutta chiarezza nel discorso pronunciato dal Presidente Truman là dove egli dichiara di volere provvedere ad un organismo internazionale di finanziamento per la emigrazione e dove promette di sviluppare le commesse alle fabbriche italiane. Questo impegno solenne sta già dando i suoi frutti e me ne ha dato assicurazione personalmente il Segretario della Difesa Lowett, il quale prossimamente verrà in Italia.

DOMANDA: E circa il problema delle materie prime?

RISPOSTA: *Una serie di domande concrete sono state presentate riguardo alle materie prime, alle macchine, alla siderurgia, agli impianti termoelettrici, ai trasporti, eccetera. In generale sono state ottenute assicurazioni tranquillizzanti. Infine è stata esaminata la bilancia dei pagamenti ed è stata prospettata la situazione del bilancio statale.*

Parallelamente si è proceduto a svolgere le formalità conclusive riguardanti il prestito della Banca Internazionale. E' stato già comunicato che il prestito per lo sviluppo delle industrie dell'Italia Meridionale è concepito come un prestito rateale per dieci anni, e cioè per il periodo della durata del programma per il Mezzogiorno, e che per il primo anno sarà di dieci milioni di dollari; nello stesso tempo in una conversazione avuta dal Ministro Pella e da me col direttore della Banca Internazionale, Black, è stata presa la decisione di estendere l'interessamento della Banca ad altre categorie di esigenze italiane: la media e la piccola industria, le imprese elettriche ed i metanodotti. Conversazioni concrete per la prima categoria sono già iniziate e verranno continuate prossimamente in Italia. Si tratterà di creare un organismo di banche italiane, al quale la Banca Internazionale metterà a disposizione fondi per il sovvenzionamento delle piccole industrie.

DOMANDA: Cosa può dire a proposito dei problemi politici?

RISPOSTA: *I due problemi politici principali da affrontarsi sono stati quelli della revisione del Trattato di pace e quello del Territorio libero di Trieste. A proposito di tutti e due abbiamo parlato con molta energia e franchezza. Quello del Trattato può dirsi sostanzialmente risolto, benchè si debba ancora percorrere la via procedurale. Politicamente e moralmente siamo a posto. Che si vuole di più per la nostra rivalutazione della dimostrazione evidente di come la più grande Potenza del mondo accoglie e festeggia i rappresentanti della Italia democratica?*

Al Congresso, alla Casa Bianca, a Washington ed a New York gli onori che ha avuto l'Italia sono stati straordinari e commoventi. Intorno alle cerimonie ufficiali c'è stata un'atmosfera di simpatia e di entusiasmo mai avuta prima, qui, dall'Italia. Anche lei ne è stato testimone. Il caldo e fraterno discorso di Truman, ne costituisce il documento più prezioso. Su questa base bisogna lavorare incessantemente per costruire ed ampliare l'edificio della pacifica amicizia tra la Italia e l'America.

Per quanto riguarda Trieste, abbiamo ottenuto quello che potevamo e speravamo di potere raggiungere. Nessuno avrà creduto alla possibilità che da Washington si volesse o si potesse «imporre di forza» alla nostra controparte una soluzione. Ma siamo certi di avere convinto gli americani sull'equità della soluzione da noi desiderata. Siamo certi — ed è stato riconosciuto pubblicamente — che le nostre aspirazioni sono legittime e ragionevoli e che il loro soddisfacimento non è contro, ma a favore del rafforzamento della difesa comune, e che, considerato dal punto di vista delle sue origini e della sua finalità, il problema merita e richiede tutto l'interessamento che una grande Nazione deve rivolgere ad un grande problema.

Abbiamo la sicurezza che tale interessamento non verrà meno fino a che il problema non sarà risolto. Confidiamo, dunque, in noi stessi, nei nosrti amici, nella giustizia della causa che è da sperare apparirà tale anche a coloro che oggi l'avversano.

Il Presidente del Consiglio italiano, on. Alcide De Gasperi, è partito stamane da New York, diretto a Roma, a bordo di un aereo della LAI. Sul medesimo aereo viaggiano la consorte del Presidente del Consiglio, il Ministro della Difesa, on. Randolfo Pacciardi, il Ministro del Bilancio, on. Giuseppe Pella, l'Ambasciatore Vittorio Zoppi, i Ministri Jannelli e Malagodi e gli altri membri della delegazione italiana.

Tra le personalità convenute all'aeroporto per porgere il loro saluto all'on. Alcide De Gasperi era l'Ambasciatore d'Italia a Washington, Alberto Tarchiani.

I punti del Trattato che verrebbero abrogati

Roma, 29

Secondo quanto pubblica stasera il «Giornale d'Italia», negli ambienti americani si pensa che i principali punti del Trattato di pace, che i tre Grandi hanno accettato e raccomandato a tutti i firmatari di allegare siano i seguenti:

1) Eliminazione del preambolo del Trattato di tutti i riferimenti alla guerra di aggressione intrapresa dall'Italia;

2) Abrogazione degli articoli 15, 16 e 17, con i quali si fa obbligo all'Italia di rispettare gli essenziali diritti umani, essendo l'Italia pienamente compartecipe di tali sentimenti umani, ma il fatto che si è voluto imporre tale rispetto in un trattato con paesi stranieri costituisce una umiliazione, oltre che una violazione della sovranità;

3) Totale eliminazione degli articoli dal n. 40 al 70, che riguardano le limitazioni delle forze armate dell'Italia;

4) Abrogazione degli art. 78 e 79, che si riferiscono ai beni delle Nazioni Unite in Italia e ai beni italiani nei territori degli alleati e delle potenze associate, in quanto tali clausole non hanno più importanza.

L'Italia ha chiesto inoltre la eliminazione dell'art. 83 che istituisce una commissione internazionale di conciliazione per il risarcimento dei danni di guerra da parte di cittadini dei paesi alleati.

«REALISMO» DI BELGRADO SULLA QUESTIONE DEL T.L.

LA JUGOSLAVIA INSISTE sulla tesi della spartizione

Un discorso di Kardelj davanti alla Scupcina

Belgrado, 29

Alla proposta di De Gasperi di discutere il problema del T.L.T. sulla base della dichiarazione tripartita, Kardelj ha controproposto stamattina la discussione dello stesso problema sulla base detta «realistica» dell'attuale divisione: Zona A amministrata dalle truppe anglo-americane e Zona B amministrata da quelle jugoslave. Questo è — secondo gli osservatori occidentali a Belgrado — il succo del discorso pronunciato stamane dal Ministro degli Esteri jugoslavo di fronte alle Camere riunite.

Alcuni circoli vicini alla Missione diplomatica americana vogliono trarre qualche auspicio positivo dal fatto che il Politburo del partito comunista jugoslavo non abbia più accennato, attraverso Kardelj, al noto baratto di Trieste contro Gorizia, progettato in seguito all'incontro Togliatti-Tito. Ma si tratta — nota il corrispondente dell'ANSA da Belgrado — di un ottimismo piuttosto forzato, poichè la transazione era allora legata alla politica estera sovietica che da ormai tre anni considera il Governo di Tito come il suo peggiore nemico. Rimane il fatto concreto che Kardelj non ha fatto alcun passo avanti ripetendo i punti già espressi qualche settimana fa nella sua intervista alla «France Presse».

Vale la pena di ricordare questi punti: 1) Belgrado non accetta e non accetterà mai, come base di discussione, la dichiarazione tripartita del 1948 che assegna all'Italia l'intero Territorio libero; 2) esclude, d'altra parte, a priori, che l'intero T.L.T. venga assegnato alla Jugoslavia; 3) ponendo, con una certa abilità, la restituzione completa del T.L.T. all'Italia e l'annessione pure totale del Territorio alla Jugoslavia sullo stesso piano, Kardelj proponeva e continua oggi a proporre una terza soluzione.

Qual è in sostanza questa terza soluzione? Kardelj e i suoi Viceministri degli Esteri si sono guardati bene finora dal puntualizzarla e tanto meno dal darne delle indicazioni.

Tale atteggiamento prudente e piuttosto astratto ha provocato la notizia o il sondaggio di un'agenzia americana secondo cui l'Italia e la Jugoslavia si orienterebbero verso una divisione cosiddetta realistica del T.L.T.: Zona B con Capodistria alla Jugoslavia (zona che i giornali jugoslavi proclamano da qualche tempo come parte del loro territorio nazionale) e Zona A con Trieste all'Italia. Come si sa, tale interpretazione è stata immediatamente smentita a Roma e a Washington.

Un altro punto dell'odierno discorso alla Scupcina è sembrato, invece, positivo; l'astensione di Kardelj dal ripetere quella parte dell'intervista citata in cui condizionava l'adesione della Jugoslavia alla revisione del trattato di pace alla buona volontà da parte dell'Italia nei confronti della soluzione del problema del T.L.T. Infatti, è stato fatto notare che la Jugoslavia non dovrebbe avere alcun interesse ad impedire il rafforzamento militare dell'Italia suo immediato vicino di Occidente, proprio in un periodo in cui la spinta della fascia cominformista ad oriente formata dall'Ungheria, Romania, Bulgaria ed anche dall'Albania preme sulle sue frontiere con incidenti e sparatorie che sono diventate quasi quotidiane, dopo i recenti discorsi di Molotov a Varsavia, Voroscilov a Bucarest e Sokolovski a Sofia.

Occorre, poi segnalare, in ultimo, che mentre lo stesso Kardelj si è ancora lamentato della campagna antijugoslava condotta dalla stampa italiana, tutti i giornali jugoslavi continuano a pubblicare articoli polemici contro De Gasperi e il Governo italiano. Tra questi si distingue, come al solito, il «Vjesnik» di Zagabria col suo tono anti-italiano e il quotidiano del Montenegro «Pobieda» il quale abbina addirittura la azione politica del Premier italiano alle gesta dannunziane.

Trasferito a Mosca il giornalista Oatis

Londra, 29

Nel suo numero di domani, il «Sunday Times» riporterà che William Oatis, il corrispondente della «Associated Press» condannato a 10 anni di reclusione a Praga per spionaggio, è stato trasferito in una prigione di Mosca su ordine del Politburo sovietico.

I funerali ad Ancona delle vittime di Langenwang

Ancona, 29

Oltre 30 mila persone hanno partecipato oggi ad Ancona ai funerali delle 14 vittime della sciagura ferroviaria di Langenwang.

Delle 150 corone che precedevano i feretri, una era del Presidente della Repubblica austriaca e 20, con nastri rosa e bianchi, dei ferrovieri austriaci. Rappresentava il Governo italiano il Sottosegretario alla Marina mercantile.

LA CRISI ANGLO-PERSIANA AL CONSIGLIO DI SICUREZZA

Londra sembra rassegnata a subire una dura sconfitta

Mussadegh parteciperà personalmente al dibattito a Lake Success

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 29

Come chiamare i pompieri quando l'incendio ha pressochè incenerito la casa: questo, lo sconfortante paragone che il ricorso britannico al Consiglio di sicurezza suggerisce stamane a un grande giornale. E il paragone sembra giusto a moltissimi. Il capo della delegazione britannica Sir Gladwyn Jebb ha ricevuto oggi le ultime istruzioni dal Ministro di Stato Kenneth Younger, in assenza di Morrison recatosi a Searborough per l'imminente congresso del partito, ed ha lasciato questa notte Londra in aereo per New York.

Si dà qui per sicuro l'appoggio americano in seno di dibattito al Consiglio di sicurezza, ma non ci si nasconde che il Governo di Washington non è entusiasta della decisione britannica. L'America avrebbe preferito che la controversia rimanesse localizzata tra gli inglesi e i persiani ed ha tenacemente insistito, anche nelle ultime ventiquattro ore, sulla necessità di reciproche concessioni che aprissero la via a un compromesso tra le due parti.

Un abbozzo d'accordo che assegna a un neutrale la direzione dell'industria dei petroli era stato elaborato dal Dipartimento di Stato e si ha ragione di ritenere sia stato discusso nelle lunghe conversazioni di questi giorni tra Londra e Washington. L'idea è poco piaciuta al Governo laburista e il ricorso al Consiglio di sicurezza lo esime oggi dall'occuparsene ulteriormente. All'America poco sorride l'idea di gettare sulle braccia del Consiglio di sicurezza una disputa nella quale la posizione legale è straordinariamente complicata malgrado il verdetto provvisorio della Corte dell'Aja e sul terreno morale il buon diritto britannico appare, a dir poco, controverso agli occhi di tanta parte del mondo anche americano.

Anche ammesso che tutto vada bene e si riesca a sorpassare in qualche modo il previsto veto sovietico e la riluttanza di altri paesi, si ritiene improbabile che una decisione del Consiglio possa intervenire prima di giovedì venturo, prima cioè che scada il decreto di espulsione degli inglesi da Abadan. E ancora più improbabile, per unanime giudizio, è che Mussadegh accetti una decisione sfavorevole al suo paese. Su quel che succederebbe in tal caso le fonti ufficiali mantengono il massimo riserbo.

Ufficialmente si continua a ripetere che l'appello al Consiglio non pregiudica la decisione finale per Abadan. I capi militari, si annuncia, hanno informato il Gabinetto che la rioccupazione delle raffinerie non presenterebbe alcuna difficoltà. Ma le voci che corrono negli ambienti bene informati dicono che non si avranno nè sbarchi nè interventi militari. Di fronte alla recisa opposizione americana il Governo laburista, si dice, ha ormai rinunciato a fare ricorso alla forza. I trecentocinquanta inglesi resteranno per ora ad Abadan in attesa degli sviluppi al Consiglio di sicurezza, ma se Mussadegh non cede saranno rimpatriati. Il ricorso al Consiglio di sicurezza inibisce di per sè all'Inghilterra di intraprendere azioni militari sin tanto che il Consiglio medesimo non abbia preso le sue decisioni. Dopo essersi visto legare le mani dall'America, il Governo laburista con gesto che si può anche comprendere, se le è così legate da sè medesimo: coll'appello alle Nazioni Unite ha dato veste legale e parvenza di iniziativa personale a quel che sostanzialmente era il veto amichevole ma fermo dell'alleato.

E' uscito così anche dal dilemma che lo ha torturato in questi ultimi tempi. Leggiamo nel «Daily Telegraph» conservatore e mai stato in odore di americanofobia, parole dure: «Il Governo Attlee evidentemente parte dallo straordinario punto di vista che nulla debba farsi senza l'assoluto consenso americano».

Dal Consiglio di sicurezza, nel caso di intransigenza persiana l'Inghilterra si attende la promulgazione di sanzioni. Per conto proprio, secondo quanto si informa, è decisa a bloccare qualsiasi esportazione di petrolio dalla Persia. L'Ammiragliato ha diramato istruzioni per radio a tutte le navi da guerra del Golfo Persico di tenersi pronte a bloccare gli sbocchi di Abadan; daranno la caccia eventualmente alle navi contrabbandiere.

I circoli americani di Londra prevedono che se Mussadegh non cede il Regno Unito romperà ogni rapporto economico e commerciale con la Persia, chiedendo all'America di fare lo stesso o almeno di non mandare ai persiani macchinari e equipaggiamenti che possano servire alla gestione dei petroli. Londra inoltre richiamerebbe il proprio Ambasciatore da Teheran lasciando sul posto qualche funzionario in sottordine. Salvo imprevisti la partita tra Londra e Teheran, almeno per quel che riguarda la lotta sul teatro di operazioni, accenna a chiudersi con una sconfitta britannica.

E' con l'accento quasi di chi ricorda un tesoro perduto che i giornali ancora parlano della «Anglo-Iranian», dei quattrocento milioni di sterline investite negli impianti persiani. La stampa indipendente è concorde nel rilevare che l'appello al Consiglio arriva troppo tardi e che tutta quanta l'azione laburista è stata una successione di errori. Ha puntato sulla pressione militare, mobilitando paracadutisti, aerei e navi da guerra e alla fine i persiani hanno ragione di pensare che tutto è stato un bluff. Ha puntato sulla asserita indispensabilità del personale inglese senza del quale le raffinerie non potevano, dicevasi, funzionare ed ha visto i persiani stessi prendere l'iniziativa dell'espulsione del personale medesimo. Ha puntato sulla caduta sicurissima di Mussadegh e se lo vede comparire ora al Consiglio di sicurezza personalmente, in veste di eroe della causa persiana.

Ha proclamato «resteremo ad Abadan» e il Foreign Office viene ora ripetendo che nessuna decisione è stata ancora presa. Ma l'errore capitale, quello che Acheson rinfacciò giorni addietro all'Inghilterra e che il «Times» stamane ribadisce è il famoso comunicato del Foreign Office che annunciava la decisione di non più discutere con Mussadegh. I ponti si tagliano quando si ha pronto qualche altro piano migliore: il piano non esisteva o si basava su illusioni. Scrive stamane amaramente il «Times»: «La malinconica verità è che la politica e gli interessi britannici hanno subito in Persia una grande disfatta».

L'idea delle sanzioni sulle quali Londra sembra decisa a incamminarsi, non pare incontri senz'altro l'appoggio americano: qualora le sanzioni fossero efficaci, provocassero cioè gravissime difficoltà interne, non farebbero che il gioco dei comunisti e della Russia.

Un singolare incidente, che per fortuna non ha avuto serie conseguenze si è verificato pochi istanti prima che Attlee pronunciasse il suo discorso oggi al Congresso laburista. Il Primo Ministro e la moglie erano seduti sul palco per la cerimonia quando il rivestimento metallico e il globo di vetro di una lampada ad arco si staccavano dal soffitto e precipitavano al suolo ad appena un metro di distanza dal Premier. Nessuno dei presenti rimaneva ferito e la cerimonia poteva così svolgersi normalmente.

CARLO TROTTER

Re Giorgio non era colpito da un'affezione cancerosa?

Parigi, 29

Il corrispondente da Londra del giornale «France-Soir» riferisce questa sera l'affermazione di una «eminente personalità britannica assai vicina a Buckingham Palace» secondo cui Re Giorgio VI non è stato sottoposto ad una pneumoctomia (rimozione di un polmone), ma soltanto ad una lobotomia (rimozione di parte di un lobo di un polmone). Il giornale afferma anche che il laboratorio di anatomia patologica dell'ospedale di Brompton ha compiuto un esame dei tessuti rimossi ed ha trovato che l'affezione, la cui natura non è stata specificata, non è però di natura cancerosa.

D'altra parte il giornale londinese «London Sunday Graphic» scrive che Re Giorgio VI compirà probabilmente un viaggio tra un mese per rimettersi dall'operazione subita ed aggiunge che per la convalescenza del Sovrano è preferibile una temperatura temperata anzichè fredda.

STAMANE IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ARRIVA A ROMA

VASTO DIBATTITO POLITICO ATTESO ALLE DUE CAMERE

La discussione sul viaggio sarà abbinata al bilancio degli Esteri

Roma, 29

L'arrivo a Roma del Presidente del Consiglio, partito oggi alle 17.25 da New York, è previsto per domani mattina intorno alle 10, all'aeroporto di Ciampino. Le maggiori autorità saranno all'aeroporto a ricevere l'on. De Gasperi e, insieme alle autorità si troveranno i giornalisti, in attesa di quelle dichiarazioni riassuntive sulla sua missione che il Presidente promise alla stampa al momento della partenza.

Con lo stesso aereo rientreranno a Roma i Ministri Pella e Pacciardi ed i membri della delegazione che ha accompagnato il Presidente nella sua missione. Si prevede che subito dopo il suo arrivo De Gasperi si concederà un breve riposo e rientrerà lunedì per riprendere la sua attività. Primo incontro sarà quello, fissato per il pomeriggio di lunedì, con il Capo dello Stato; seguirà la relazione dettagliata sui risultati del viaggio che l'on. De Gasperi farà al Consiglio dei Ministri probabilmente martedì mattina. Si conferma d'altra parte il proposito del Presidente del Consiglio di prendere egli stesso l'iniziativa delle comunicazioni alla Camera, sulle quali sarà impostato il preannunciato dibattito politico sul viaggio.

La data più probabile delle comunicazioni è quella di giovedì prossimo, pure se una decisione definitiva sarà presa solo dopo che il Presidente del Consiglio avrà preso contatto con i suoi diretti collaboratori e dopo i colloqui ch'egli avrà in argomento con il Presidente del Senato e il Presidente della Camera. La discussione sul viaggio s'inserirà così nel dibattito sul bilancio degli Esteri e investirà tutti gli aspetti della politica internazionale del Governo.

L'abbinamento della discussione è stato ravvisato opportuno anche nell'incontro, di cui abbiamo già dato notizia, tra i Presidenti della Camera e del Senato: essi, per offrire al Presidente del Consiglio la occasione di una sollecita esposizione al Parlamento, hanno ritenuto che l'esame del bilancio degli Esteri possa essere anticipato sia nell'uno che nell'altro ramo del Parlamento: alla Camera esso comincerebbe subito dopo quello del bilancio del Lavoro, e cioè giovedì. Concluso il dibattito a Montecitorio, il bilancio degli Esteri passerebbe subito a Palazzo Madama, aprendo anche in questa sede una nuova discussione sul viaggio.

Per sabato è convocato, come è noto, il Consiglio nazionale della D.C., che assumerà particolare rilievo, in quanto negli ambienti democristiani si attribuiscono una sostanziale importanza alla missione svolta da De Gasperi anche in relazione agli indirizzi della politica del partito per il futuro. Il Consiglio nazionale esprimerà a De Gasperi con un voto il proprio compiacimento e plauso per i risultati conseguiti nella sua missione; negli ambienti democristiani si giudicano irrilevanti le manifestazioni di elementi isolati che non condividono appieno l'attuale indirizzo di politica estera. Pertanto De Gasperi si presenterà al Parlamento con una manifestazione di fiducia unanime da parte del Consiglio nazionale del partito, fiducia che probabilmente verrà ribadita nella riunione dei gruppi parlamentari, prevista anch'essa per giovedì mattina.

A rinsaldare l'unanimità del partito interno all'opera di De Gasperi contribuisce indirettamente anche l'orchestrata propaganda di estrema sinistra, tendente ad attribuire carattere fallimentare alla missione del Presidente del Consiglio.

Infatti, la stampa di estrema sinistra sta lanciando le più catastrofiche notizie sull'esito della missione, e per domani si annunciano articoli di Nenni e di Togliatti, che daranno il via e costituiranno la trama della battaglia che i socialcomunisti si accingono a dare in Parlamento. Con il metodo consueto sono stati messi in azione anche i comitati dei «partigiani della pace» e i lavoratori che hanno cominciato ad approvare ordini del giorno di critica sui risultati del viaggio.

Anche qualche elemento democristiano che si è dimostrato specialmente negli ultimi tempi favorevole ad una distensione con i comunisti e ad una posizione di neutralità pacifista nel contrasto fra i due blocchi, è costretto a registrare l'impossibilità d'intendersi con l'estrema sinistra.

Infatti, a seguito del discorso di Togliatti, «La via», organo dell'on. Giordani, pubblica un trafiletto intitolato «Cannibalismo», in cui si condanna il linguaggio usato dall'on. Togliatti contro la Chiesa, in quanto con le sue minacce e i suoi insulti il «leader» comunista ha praticamente portato «un contributo poderoso all'anticomunismo».

E' avvenuto oggi a Roma, nel corso delle trattative per l'unificazione e mobilitazione delle forze liberali, l'annunciato incontro fra il segretario generale del P.L.I. on. Villabruna e la commissione nominata nel recente convegno dei gruppi liberali indipendenti.

«Dopo reciproci aperti chiarimenti — è detto in un comunicato del P.L.I. — i convenuti si sono trovati d'accordo nel ritenere che, riaffermando la sua lealtà costituzionale e la sua fedeltà agli ideali che ispirarono l'azione del partito nella lotta per la liberazione, il P.L.I. nella sua funzione di partito di centro, ha posto le premesse per una vasta unificazione liberale intesa a consolidare e a sviluppare gli ordinamenti democratici, sia sul terreno costituzionale che su quello sociale, nello spirito della tradizione risorgimentale.

«Essi hanno perciò concordemente riconosciuto che l'azione del P.L.I. deve opporsi ad ogni compromesso politico non soltanto con schieramenti fascisti e comunisti, ma anche con ogni altro partito o formazione politica che tenda comunque a sovvertire l'attuale ordinamento costituzionale, risuscitando dispute e divisioni pericolose per la concordia e l'unità del paese.

«Hanno rinnovato l'auspicio che tra il P.L.I., il P.S. (P.I.I.S.) ed il P.R.I. si stabiliscano chiari accordi per una valida difesa della democrazia e della libertà».

Constatata così la possibilità di proseguire le trattative, si è fissato un nuovo incontro nella prima decade di ottobre.

Il portavoce di Palazzo Chigi, interrogato dall'«Ansa», ha dichiarato che la notizia e relative illazioni apparse sull'ultima edizione del giornale paracomunista «Paese sera» sotto il titolo «Una nota jugoslava a Palazzo Chigi per il baratto del T.L.T.» costituiscono un falso.

Lo stesso portavoce in particolare ha precisato che l'unica nota rimessa al Ministero degli Esteri italiano da parte jugoslava, in questi ultimi tempi, è quella che porta la data dell'8 settembre pubblicata da tutta la stampa e a cui l'Italia ha replicato con la nota in data 19 corrente, anch'essa pubblicata da tutti i giornali.

QUATTORDICI UFFICIALI RIBELLI SONO CADUTI IN MANO DI PERON

I congiurati del Campo de Mayo attendono il plotone di esecuzione

Due morti e tre feriti sono il bilancio della «piccola rivolta» in Argentina

Buenos Aires, 29

Il generale della riserva Benjamin Menendez, uno dei principali esponenti del fallito tentativo rivoluzionario di ieri, si trova in stato di arresto presso il collegio militare di Buenos Aires insieme con 13 altri ufficiali, tra i quali due colonnelli di cavalleria, nonchè un capitano ed un vicecommodoro dell'aviazione. Sembra invece confermato che, contrariamente alle prime notizie, il generale Arturo Rawson non abbia avuto alcuna parte nel movimento rivoluzionario; ieri sera un suo familiare si è recato al Ministero della Guerra recando una lettera nella quale il generale Rawson dichiara di non essere in alcun modo implicato nel complotto.

Si apprende frattanto che nel corso di un breve scontro avutosi ieri al «Campo de Mayo», quando la rivolta ha avuto inizio, si sono avuti due morti e tre feriti. Un tenente dell'esercito è rimasto ucciso mentre a bordo di un carro armato cercava di raggiungere i reparti ribelli; due ufficiali ribelli sono rimasti feriti. Nello scontro ha perduto la vita anche un sottufficiale fedele al Governo, mentre un colonnello anche egli di parte lealista ha riportato ferite.

I comunicati ufficiali affermano che la rivolta è stata limitata alla zona di Buenos Aires. Ma ieri sera, parlando alla Camera, il deputato peronista Eduardo Colom ha accennato a tentativi di rivolta verificatisi a Mendoza, ai piedi della catena delle Ande, dove gruppi di rivoltosi sarebbero stati mitragliati.

Dopo il fallimento della sollevazione sette aerei ribelli recanti a bordo circa 50 ufficiali e soldati hanno lasciato il suolo argentino e, sorvolando il Rio della Plata, hanno atterrato nell'Uruguay, quattro nei pressi di Montevideo e tre in altre località del paese. Come già annunciato, tutti coloro che si trovavano a bordo sono stati internati dalle autorità uruguajane.

Il decreto che stabilisce la esistenza di uno stato d'assedio in Argentina e che autorizza l'immediata fucilazione di tutti i membri delle forze armate i quali abbiano preso parte alla rivolta, è stato approvato ieri sera dalle due Camere del Congresso nel corso di una seduta assai movimentata svoltasi nell'aula della Camera dei deputati. All'inizio della seduta i deputati peronisti hanno «amichevolmente invitato» i colleghi dell'opposizione radicale a lasciare l'aula. Avendo i radicali opposto un rifiuto, essi sono stati avvertiti che non avrebbero avuto la possibilità di prendere la parola durante le rimanenti sedute della sessione la cui chiusura è prevista per la mezzanotte di domani. I deputati dell'opposizione, infatti, non sono riusciti a prendere la parola nonostante ripetuti sforzi ed hanno alla fine abbandonato l'aula.

Si apprende che il nuovo Ministro della Marina, Olivieri, ha già prestato giuramento ed ha preso possesso della sua carica.

La situazione a Buenos Aires è oggi assolutamente normale, tanto più che fin dalla mezzanotte è cessato lo sciopero generale proclamato ieri dai sindacati. Anche i negozi che ieri avevano in buon numero chiuso le saracinesche sono regolarmente aperti.

Tutta la stampa condanna il tentativo di rivolta. Il giornale indipendente «La Nacion», che non di rado formula critiche nei confronti del Governo, rileva come «la violenza generi la violenza».

Nel corso della giornata il Presidente Peron ha avuto lunghi colloqui con i Ministri per informarsi esattamente sugli avvenimenti di ieri.

Un radio messaggio di Eva Peron ha fatto da suggello alla drammatica giornata di ieri che resterà nella storia argentina sotto il nome di «rivolta del 28 settembre». Con voce rotta dall'emozione, la moglie del generale Peron ha ringraziato i suoi fedelissimi «descamisados» e tutto il popolo argentino per la fedeltà dimostrata al Governo, Eva ha parlato dal suo letto dove si trova da alcuni giorni per un attacco di anemia che ha già reso necessarie alcune trasfusioni. «Io spero, ha concluso Eva con voce rotta dai singhiozzi, di essere presto nuovamente al vostro fianco nella lotta come in tutti i felici anni della Argentina di Peron. Chiedo pertanto a Dio che mi restituisca la salute non per me, ma per Peron e per il suo popolo».

UNA TRASMISSIONE DELLA RADIO COMUNISTA CINESE

Previsto da Pechino uno sbarco alleato a Wonsan

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tokio, 29

I colloqui che il generale Ridgway, supremo comandante alleato, sta avendo a Tokio con il generale Bradley, capo dello Stato maggiore generale statunitense, secondo una trasmissione odierna di Radio Pechino avrebbero lo scopo di metter a punto le modalità di operazioni di sbarco sulle coste della Corea settentrionale. La radio comunista cinese ha dato tale interpretazione dei colloqui di Tokio per poter annunciare che essi confermano all'evidenza i motivi per i quali «gli invasori americani» hanno sin qui sabotato i negoziati armistiziali — cioè per poter fare detti sbarchi. La stessa emittente pechinese ha addirittura precisato quali saranno le unità che effettueranno tali operazioni, la quarantesima divisione e la quarantacinquesima dell'esercito statunitense, nonchè paracadutisti francesi e statunitensi e due stormi di cacciabombardieri nuovissimi.

Radio Pechino sa anche la scelta di Ridgway: lo sbarco avverrà a Wonsan, sulla costa orientale della Corea del nord, che ha il primato di essere bombardata dal cielo e dal mare da circa duecento giorni consecutivi.

Come si vede, per i comunisti i negoziati armistiziali sono relegati in terza e quarta linea. Gli accenni che abbiamo riferito sono stati gli unici in tutta la giornata. Non una parola è stata dedicata all'ultima proposta di Ridgway di trasferire i negoziati a Songhyon. Qualcuno pensa che una risposta al riguardo sarà data domani domenica, ricordando la predilezione dei comunisti di far comunicazioni importanti nelle giornate domenicali.

Ma abbiamo anche l'impressione — condivisa anche da molti che hanno responsabilità operative in Corea — che il nuovo tono della propaganda comunista, come è avvenuto tante volte in passato, miri a giustificare dei fatti bellici. Corrobora tale previsione la controffensiva comunista, che da tre giorni sta lentamente aumentando le sue proporzioni — ma non certo i risultati. Si pensi che proprio nel settore dove essa è fino ad ora più sviluppata e forte — quello tremendo della montagna insanguinata — i progressi comunisti sono stati esattamente di cento metri. Fu giovedì che i «marines» sudcoreani perdettero una cima importante verso l'estremità occidentale del canale maggiore, ma si ritirarono appena duecento metri più sotto. Ieri hanno contrattaccato ed hanno ricuperato cento metri di terreno in alcune ore di combattimento. Oggi il nemico è venuto all'attacco di nuovo, scaraventando sui difensori alleati una massa senza dubbio impressionante di fuoco. Ma ovunque le truppe alleate hanno tenuto duro ed hanno ributtato gli attaccanti sulle posizioni di partenza.

Se le azioni di questi tre giorni sono di preludio alla maggior offensiva di cui si parla da tempo, i comandi di Mukden e di Pyongyang non possono essere certo confortati dai risultati conseguiti. Anche la ottava armata è saldamente ancorata al terreno e oggi ha tenuto duro su ben cento chilometri di fronte. Gli attacchi comunisti infatti sono stati forti anche sul fronte centrale, dove in un primissimo momento i rossi hanno potuto conquistare diverse alture, riuscendo a conservarle appena poche ore.

LEE FERRERO
dell'*International News Service*

CRONACA DELLA CITTA'

De Gasperi al Sindaco

Una grandiosa manifestazione popolare svoltasi a New York per il destino italiano del Territorio di Trieste

Il Presidente del Consiglio, on. Alcide De Gasperi, ha inviato da New York al Sindaco di Trieste il seguente telegramma:

«Migliaia di rappresentanti italo-americani di New York e di altre città americane, interpretando il pensiero di questa Nazione, hanno tributato questa sera una grandiosa manifestazione al destino italiano del Territorio di Trieste, ed hanno riaffermato di fronte a voi, per mio mezzo, l'impegno di un'azione costante presso le autorità e l'opinione pubblica per un sicuro ritorno della Patria. Cordialmente - DE GASPERI».

L'ing. Gianni Bartoli ha così risposto al Presidente del Consiglio:

«La solidarietà ed il voto per Trieste e l'Istria di milioni di italo-americani, interpreti del pensiero della grande Nazione amica, ci conforta assai nella attesa, resa meno insopportabile a noi e segnatamente ai provatissimi fratelli istriani, dal successo conseguito dalla Vostra ardua e nobile missione in America, preludio del ritorno dell'Italia nel novero delle grandi Potenze e del sicuro ritorno delle terre nostre alla Patria. Rientrando a Roma, accolga, signor Presidente, il mio affettuoso e riconoscente saluto, pure a nome di tutti gli italiani del Territorio. Gianni Bartoli».

Il Sindaco di Trieste, che in occasione del raduno a Voghera dei cavalieri italiani aveva rivolto un messaggio augurale al Sindaco di quella città, ha ricevuto un messaggio fervidissimo all'indirizzo di Trieste italiana. E' inoltre pervenuto al Sindaco un telegramma dal Comune di Agliè, con frasi augurali per un felice ritorno di Trieste alla Madrepatria. I combattenti, i carabinieri e artiglieri in congedo, le famiglie dei caduti e rappresentanti di tutte le armi, riuniti a Villa d'Alme in occasione di una festa patriottica, hanno indirizzato al nostro Sindaco un messaggio augurale, esprimendo i sentimenti della loro più viva solidarietà nazionale.

Tre persone fermate per l'attentato dinamitardo

L'APPREZZAMENTO DEL GENERALE WHITELAW PER IL TELEGRAMMA DEL SINDACO

Al Sindaco Bartoli, in risposta al telegramma inviato al gen. Whitelaw, all'indomani dell'attentato contro la sede del G.M.A., è pervenuto il seguente messaggio:

«E' desiderio del Direttore generale per gli Affari Civili che io confermi, a suo nome, il Vostro telegramma, con le forti espressioni di condanna della Giunta comunale contro il gesto oltraggioso del lancio di una bomba alla Casa del Popolo, compiuto due notti fa e di ringraziare Voi e tutti i membri della Giunta comunale per il loro messaggio, che è stato da lui molto apprezzato».

Secondo una comunicazione dell'«Ansa», tre persone sono state fermate dalla polizia in relazione all'attentato. Non sono stati resi noti i nomi dei fermati, dei quali è in corso l'interrogatorio. In un appello rivolto alla cittadinanza perchè collabori con le autorità per la identificazione dei responsabili dell'attentato, il sovraintendente all'ufficio informazioni della polizia ha dichiarato che «un netto progresso è stato fatto per fare luce su questo odioso crimine, ma che purtroppo non è possibile per il momento divulgare informazioni, giacchè un annuncio prematuro potrebbe intralciare seriamente il corso delle indagini». L'ufficiale ha aggiunto che «non appena le ragioni di sicurezza lo permetteranno, verrà emesso un completo rapporto sul caso».

Gli aiuti E. R. P. alla nostra città

La Missione dell'E.C.A.-E.R.P. ha reso noto il bilancio consuntivo dell'attività del Piano Marshall nella nostra città sino al 31 luglio scorso, per quanto riguarda la situazione e l'impiego del Fondo lire-ERP. Su una disponibilità netta a favore di Trieste di 18 miliardi e 496 milioni di lire, sono stati effettuati sino a tale data prelievi per un ammontare di 15 miliardi e 898 milioni di lire. Di questi sono stati destinati alle costruzioni navali (flotta mercantile e peschereccia) 15 miliardi di 240 milioni di lire; alla lavorazione di generi alimentari 300 milioni di lire, e la rimanenza a vari impieghi per l'incremento della produzione chimica, agricola, delle cave di pietra, per l'acquisto di macchinari ed altre lavorazioni. Sono stati inoltre stanziati ulteriori 159 milioni di lire per aiuti all'industria, che verranno ora assegnati ai vari settori produttivi.

Oggi la festa dell'uva

La festa dell'uva, come annunciato, avrà luogo oggi. I carri allegorici inizieranno la sfilata alle ore 11 e percorreranno il Corso, via Carducci, via Battisti, e dopo aver sostato presso il monumento a Rossetti, faranno ritorno in Largo Barriera e per il Corso Garibaldi fino in piazza dell'Unità, dove la banda della Lega eseguirà un concerto. Sul primo carro Miss Trieste aprirà il corteo.

L'uva, che verrà venduta nelle varie piazze cittadine, avrà il posto d'onore nei chioschi allestiti nel cortile delle Milizie del Castello, dove, dalle 15 alle 2 dopo mezzanotte, si susseguiranno le varie manifestazioni, fra cui le esibizioni dei «danzerini» di Lucinico, del coro rovignese diretto dal maestro Publio Carniel, della banda della Lega, la pesca miracolosa, la parodia di un circo e il ballo campestre, che avrà inizio alle ore 20.

Il consiglio settimanale

Molti si lamentano camminando per la città per bruciore e male ai piedi. Le scarpe sembran strette e vien voglia di toglierle. Vi è un rimedio economico ed efficace. Chiedete al dottore farmacista grammi 250 di Sali dott Ciccarelli. Fate un pediluvio alla sera con l'aggiunta di un poco di sale ed il giorno dopo i piedi saranno freschi ed asciutti. Bruciori, gonfiori, stanchezza, sudore scompariranno come per incanto.

Visita al Villaggio del pescatore istriano

INTERESSAMENTO DEL CONTE DI CARROBIO PER LA FECONDA INIZIATIVA

Nel pomeriggio di ieri, il capo della Missione italiana, conte Renzo di Carrobio, accompagnato dal dott. Rinaldo Fragiacomo, presidente del C.L.N. dell'Istria, ha visitato il Villaggio dei profughi istriani di Santa Croce, un bel complesso di case in legno prefabbricate; il complesso anzi è oggi in fase di ampliamento, e tra alcune settimane un'altra decina di famiglie troverà ivi una buona sistemazione.

Dopo Santa Croce, il conte di Carrobio, sempre col dott. Fragiacomo, si è recato alle foci del Timavo, dove ha potuto prendere visione dei lavori, già soddisfacentemente avanzati, del Villaggio del pescatore istriano; come è noto, questo sta sorgendo nella zona attigua a quella compresa nella «Peschiera del Timavo», la quale, a sua volta, offre al visitatore già oggi segni indubbi di ottime possibilità future. Un retificio già in piena attività produttiva ed un moderno impianto frigorifero con annessa fabbrica di ghiaccio funzionante sono stati minutamente visitati.

Il conte di Carrobio, che completerà nella settimana entrante il suo giro con altri sopraluoghi alle sistemazioni più o meno precarie dei profughi giuliani, ha dato assicurazione che non mancherà di appoggiare presso il Governo di Roma alcune altre iniziative, già programmate, volte ad alleviare la crisi di lavoro e di alloggio, che tanto vivamente affligge il settore dei profughi istriani.

CONCLUSE LE TRATTATIVE CON L' I.N.P.S. PER I COMUNALI

Verso l'applicazione delle nuove pensioni

Le tabelle definitive per la rivalutazione salariale ai lavoratori del commercio

Ci giunge notizia da Roma che in questi giorni l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ha risposto favorevolmente alla proposta del Comune di Trieste, relativa allo sganciamento dalla convenzione speciale in atto per i dipendenti comunali. Com'è ormai noto, tale sganciamento potrà consentire l'emanazione di un ordine del G.M.A. — con cui esistono da tempo precisi accordi — per l'applicazione del nuovo regolamento pensioni, che prevede per i dipendenti assunti in ruolo dopo il 1923 e tuttora in servizio un trattamento di quiescenza pari all'ultima retribuzione goduta in attività di servizio ed agganciata agli stipendi. Il Comune dovrà assumersi direttamente, con l'inserimento nel bilancio di un'apposita voce, il pagamento delle pensioni, come avviene già per i funzionari assunti in servizio prima del 1923. L'assessore al personale prof. Cumbat, accompagnato dal rag. Sodani, del direttivo dell'U.P.D.E.L. aderente alla C.d.L., attualmente a Roma per concludere le trattative con l'I.N.P.S., hanno avuto personalmente conferma dell'accettazione da parte dell'Istituto dello sganciamento proposto e della restituzione della riserva matematica. A nome dell'Amministrazione, il prof. Cumbat ha ringraziato l'on. Corsi presidente dell'I.N.P.S. ed i funzionari preposti all'Ufficio convenzioni speciali e all'ufficio attuariale, sia per la comprensione dimostrata, sia per l'effettivo interessamento, che ha permesso di concludere rapidamente il complesso lavoro del calcolo, per ogni iscritto, delle riserve matematiche. Si spera ora che il G.M.A. emani con la necessaria sollecitudine l'atteso provvedimento, che dia la sanzione finale alle conclusioni felicemente raggiunte, nell'ambito di loro competenza, dagli organi comunali e dalla Camera del Lavoro.

Lunedì scorso era stato raggiunto, con la fissazione dei punti principali, l'accordo per la rivalutazione degli stipendi e salari ai lavoratori del commercio. La compilazione definitiva delle nuove tabelle, che doveva seguire all'accordo di massima, è stata completata nella giornata di ieri in un nuovo incontro fra le parti interessate. Ecco le cifre definitive, comunicate dalla segreteria della C.d.L.:

Personale impiegatizio - Categoria 1.a e 5.a: uomini lire 42.100 mensili, donne 42.100 mensili; scatto anzianità U. 876, D. 876. *Cat. 2.a e 6.a:* U. 26.250, D. 23.735; scatto U. 758, D. 676. *Cat. 3.a:* U. 17.900, D. 16.110; scatto U. 690, D. 563. *Cat. 4.a e 8.a:* U. 13.800, D. 11.525; scatto U. 489, D. 403. *Cat. 6 B:* U. 23.900, D. 21.720; scatto U. 758, D. 676. *Cat. 6 C:* U. 22.960, D. 20.780; scatto U. 758, D. 676. *Cat. 7.a:* U. 17.900, D. 14.850; scatto U. 690, D. 563.

Personale non impiegatizio - Categorie 9.a, 13.a e 18.a: uomini lire 3600 settimanali, donne lire 2952 settimanali. *Cat. 10.a e 11.a:* U. 3432, D. 2814; *Cat. 12.a e 14.a:* U. 3450, D. 2586. *Braccianti di mag.:* 3432. *Autisti con prep. tecnica con orario di 8 ore giorn.:* 3600; idem con 10 ore 4410. *Autisti senza prep. tecnica con 8 ore:* 3432; idem con 10 ore 4224. *Cat. 16.a:* U. 3744. *Cat. 17.a:* U. 4200.

La firma dell'accordo avverrà nei prossimi giorni.

Il Comitato per la difesa del lavoro nel porto di Trieste è convocato per domani lunedì, alle ore 19, presso la locale Camera di Commercio (via della Borsa 2). L'esecutivo darà relazione sulla sua recente missione a Roma

Di un atto onesto si è reso benemerito ieri pomeriggio l'arch. Giovanni Fait. Nel percorrere la via Carducci, il professionista ha rinvenuto al suolo una busta paga con 42 mila lire. Raccolto il prezioso plico, egli si è affrettato a consegnarlo al Settore della Polizia Amministrativa di via del Solitario. L'architetto aveva lasciato da pochi minuti l'ufficio quando una donna agitata e sconvolta, Felicita Sessantini, si presentava al funzionario, narrandogli concitamente che, poco prima, aveva smarrito la sua busta paga. Non le hanno lasciato finire il racconto: la busta paga era lì, era nuovamente in suo possesso, grazie all'onestà dell'arch. Fait.

FULMINEA TRAGEDIA IN UNA FALEGNAMERIA

La smerigliatrice spaccandosi divenne un mortale proiettile

Una fatale imprudenza pagata con la vita

Gioiosamente il falegname Vittorio Martinuzzi, di 19 anni, da Santa Croce 280, saliva venerdì mattina le scale di ferro che conducono alla falegnameria di via San Sergio 4, il cui laboratorio è sistemato al primo piano e si affaccia nel cortile interno dell'edificio. Niente faceva presumere che trentasei ore più tardi, il giovane avrebbe ridisceso quelle stesse scale chiuso in una bara. Il drammatico e raccapricciante incidente, nel quale il giovane falegname ha perduto la vita, è avvenuto ieri, di primo pomeriggio. Verso le 13, il Martinuzzi è stato incaricato di raschiare con la carta a vetro alcune tavole, che dovevano essere usate per fabbricare dei letti. Ricevuto l'ordine, il giovane si era trovato solo nel vasto laboratorio e, probabilmente per guadagnare tempo e per non affaticarsi troppo, aveva ritenuto opportuno non seguire fedelmente le disposizioni del padrone, ed usufruire, pur non conoscendone l'uso, della smerigliatrice elettrica. La massiccia ruota — ha il diametro di una quarantina di centimetri e lo spessore di 5 centimetri circa — lo tentava. Senza rendersi conto del pericolo cui andava incontro, egli innestava la ruota sulla puleggia per la sega circolare, e senza un attimo di esitazione, abbassava con un colpo solo la leva della messa in moto.

Non sapeva l'infelice che il rapporto per la sega varia rispetto a quello per la smerigliatrice, in quanto il primo ha un'intensità di 4800 giri al minuto, mentre per il secondo si aggira sugli 800 giri. Non sapeva niente di tutto questo, e la sua mano si è abbassata con energia sulla leva, che ha azionato all'istante il congegno, portandolo, senza alcuna graduazione, al massimo della velocità. Il vorticoso girare è durato qualche istante, e mentre il motore si inceppava repentinamente, la forza centrifuga spaccava in due parti la robusta ruota. Una mezzaluna, dopo una breve e fulminea traiettoria, lo investiva in pieno viso aprendogli la fronte: il poveretto s'abbatteva al suolo, adagiandosi su un fianco a poca distanza dal congegno. Ma la velocità del proietto non si è esaurita dopo il mortale urto, e con un ultimo slancio ha scavalcato la macchina, abbattendosi infine sul pavimento.

Subito dopo un ragazzo, Mario Larice, di 16 anni, abitante in via Orlandini n. 50, saliva con un secchio in mano, la scala per la segheria. Occupato in un'officina allogata nello stesso cortile, il giovane si recava dagli artigiani per prelevare della segatura. Appena messo piede nel laboratorio, egli è arretrato dinanzi al cadavere del Martinuzzi, ed è rimasto inorridito da quel lago di sangue che stagnava intorno all'infelice.

Abbandonato il secchio, il Larice è corso in cerca di aiuto, ha chiamato, ha gridato, ha fatto avvertire Polizia e C.R.I. Un'autolettiga e l'Emergenza giungevano poco dopo sul posto, e mentre gli agenti provvedevano a sciogliere la solita siepe di curiosi, il medico della C.R.I. si chinava sul Martinuzzi: non c'era più niente da fare. La mezzaluna di legno che si era abbattuta sulla sua testa con orrenda violenza l'aveva ucciso all'istante. Minuziosi sono stati i rilievi della Polizia, e i funzionari si sono aggirati a lungo nel laboratorio per assumere rilievi. Verso le 19.30 la salma dell'infelice, vittime della propria imprudenza, è stata trasportata all'obitorio.

Tragica risoluzione di due malati

I nervi malati di Vittorio Venier, di 47 anni, abitante in via Navali 44, hanno ceduto ieri improvvisamente, e sul filo d'un annebbiato ragionamento, il poveretto ha trovato la via della fine. Alle 7 egli usciva di casa diretto allo Jutificio triestino, dov'è impiegato, ma non si soffermava a lungo sul posto di lavoro: alle 10 usciva dallo stabilimento e ritornava a casa. Sapeva di essere solo, in quanto sua moglie, Argia Specari, di 46 anni, era uscita per recarsi dal medico, presso il quale il Vittorio è in cura da parecchio tempo, per chiedergli un consiglio. Nel silenzio della casa deserta, il Venier ha vergato frettolosamente due righe di commiato per sua moglie, e deposto il biglietto sulla tavola della cucina, si è munito di una seggiola e di una corda, dirigendosi verso il gabinetto di decenza. Qui, salito sulla seggiola, ne ha fissato un capo alla tubatura dell'acqua, e adattato l'altro capo a nodo scorsoio, vi ha infilato il capo, lasciandosi poi cadere nel vuoto. Sua moglie, rincasata alle 12.45, lo ha trovato ormai cadavere. La povera donna si è messa a urlare, richiamando gente, e uno degli uomini accorsi ha provveduto a tagliare la corda e trasportare il suicida sul suo letto. E' intervenuta la CRI, ma il Venier era già cadavere.

Un altro uomo ha posto ieri tragicamente fine ai propri giorni, buttandosi dal muraglione, alto 8 metri circa, che recinta la zona del Crematorio, in via dell'Istria. Un passante, Vinicio Colza, abitante in via Padovan 8, nel percorrere, intorno alle 19, la via Roncheto, scorgeva ai piedi del muraglione un uomo che non dava segno di vita. Il Colza s'affrettava ad avvertire la Polizia amministrativa del settore di via dell'Istria, che, a sua volta, faceva intervenire la CRI. L'uomo, che non dava segno di vita — identificato più tardi per il pensionato Luigi Satti, di 65 anni, abitante in via Rigutti 40 — veniva con la autolettiga avviato all'Ospedale e qui accolto con prognosi riservata nella prima divisione chirurgica per la frattura della base cranica, commozione cerebrale e la frattura del femore destro. Poichè il Satti non parlava, non è stato possibile stabilire subito se il terribile tuffo dal muro era stato volontario o accidentale. Il mistero è stato chiarito soltanto dopo la morte del poveretto, avvenuta alle 20.30, quando un famiglio del pio luogo, nel comporre la salma, rinveniva in una tasca degli abiti una lettera con cui lo scomparso si congedava dai famigliari, chiedendo loro perdono del disperato gesto, che attribuiva a una malattia di cui era affetto.

ASTERISCHI

DOPPIE NOZZE

Un rito commovente e gentile stamane alle 8.30, nella Cattedrale di San Giusto: le sorelle Maria e Graziella Carone, figlie dell'infermiere della CRI Savino, vanno spose a due inseparabili amici: la Maria scambierà la fede nuziale con il signor Sergio Bencini, e la Graziella con il signor Nereo Defent. Agli sposi i nostri rallegramenti e auguri.

SPECIALIZZAZIONE

Presso l'Università di Padova la dott. Bianca Maria Favetta ha conseguito a pieni voti assoluti il diploma in storia dell'arte, discutendo col chiarissimo prof. G. Brusin una tesi su: «I mosaici romani di Trieste».

LA SORESINESE

Una lieta sorpresa la riattivazione del deposito della Latteria Soresinese, rifornito di freschi e scelti prodotti della grande azienda casearia lombarda. Del classico Burro Soresinese finissimo da tavola, di pura panna centrifugata e sterilizzata, insuperato per la squisitezza del sapore e la delicatezza del profumo, sono provvisti i migliori dettaglianti, che assecondano il ben centrato gusto della clientela. Informazioni, ordinazioni al deposito della Soresinese (rappr. Soc. Melli-Tomizza & C.) Foro Ulpiano 2, telefono 7758.

ALLA GINNASTICA TRIESTINA

sabato 6 ottobre inaugurazione della nuova stagione danzante. Gli interessati si affrettino a ritirare gli inviti ancora disponibili, lunedì, mercoledì e venerdì dalle 19 alle 20.

Il magg. Reynolds lascia Trieste

Apprendiamo che il maggiore A. S. Reynolds, vice-direttore dell'Ufficio relazioni pubbliche del «Betfor», lascerà Trieste diretto ad altra destinazione, nella prima settimana del prossimo mese. Egli verrà sostituito dal maggiore D. S. Strachan-Audes. Rivolgiamo al magg. Reynolds il nostro cordiale augurio.

SPETTACOLI

Il Premio Trieste 1951 in un grande concerto al Verdi

Si è riunito iersera in Municipio, sotto la presidenza del Sindaco, il Comitato per il Premio nazionale Città di Trieste. L'ing. Bartoli ha dato relazione delle decisioni prese dalla giuria del Premio assegnato quest'anno al m.o Vincenzo Manno, il quale personalmente dirigerà le sue «Tre invenzioni» nel concerto celebrativo fissato per sabato 6 ottobre. Il Sindaco ha riferito sulle ottime ripercussioni nazionali del Premio Trieste 1950. L'ing. Bartoli ha inoltre informato il comitato della recente uscita dei due volumi editi dal Comune per le celebrazioni verdiane e il 150.mo del nostro Teatro, proponendo un plauso unanime verso tutti i collaboratori ed in modo particolare verso l'illustre concittadino dott. Giuseppe Stefani il quale, con le sue magistrali opere su «Verdi e il nostro Teatro» e il volume «Il nostro Teatro», edito dall'Ente Comunale del nostro Verdi, si è dimostrato uno storico di primissimo piano nella vita di Trieste.

E' stato quindi deciso il programma del concerto celebrativo del Premio. Esso comprende il «Sogno d'una notte di mezza estate» di Mendelssohn e il Concerto per pianoforte e orchestra n. 2 di Brahms, che saranno diretti dal m.o Toffolo. Il m.o Manno dirigerà invece le sue «Tre invenzioni» per pianoforte e orchestra. Ne saranno esecutori l'Orchestra filarmonica triestina, la pianista Ornella Puliti Santoliquido, i soprani Laura Cavalieri e Liliana Hussu e il coro femminile del Verdi.

Il Sindaco ha informato che, mercè l'impegno assunto da alcuni Enti locali e da alcuni concittadini, il Premio Trieste resta assicurato anche per il 1952.

Successo del concerto in Villa Revoltella

Un lieto successo, malgrado la inclemenza del tempo, è stato ottenuto ieri sera nel parco di Villa Revoltella dal complesso bandistico della Lega Nazionale, che ha sostenuto un concerto con la direzione del maestro Pino Trost. Al concerto ha assistito numeroso pubblico, e le esecuzioni della banda sono state molto applaudite. Il Sindaco, presente alla festa, si è alla fine congratulato con il maestro Trost ed i bandisti.

Questa mattina, alle 11.30, nella chiesa di Villa Revoltella il coro della Cappella civica canterà la Messa solenne.

Stasera Steno Schaffer all'Estivo della Ginnastica

Stasera, l'atteso spettacolo del prof. Steno Schaffer, il noto illusionista triestino, avrà luogo al Teatro Estivo della Ginnastica col programma già annunciato. Schaffer con questa recita prende congedo per una tournée in Italia e all'estero.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 15: «I guerriglieri delle Filippine», con Tyrone Power, Micheline Presle. Un technicolor Fox. Ult. ore 22.
EXCELSIOR. 15: «Nancy va a Rio», un technicolor Metro con Jane Powell, Ann Sothern, Barry Sullivan. Ult. ore 22.
EXCELSIOR. Alle ore 10 e 11.30: il più grande spettacolo: Walt Disney ritorna con Topolino, Paperino, Pluto, Pippo, ecc. a divertire tutti i bambini di Trieste con i suoi cartoni animati. Bambini e genitori, non mancate! Prezzo unico L. 100.
NAZIONALE. Chiuso per restauro.
FENICE. 15: ritornano Greta Garbo e Frederich March in «Anna Karenina», il più grande successo della più bella coppia dello schermo. Ult. 22.
ARCOBALENO. 14: Un eccezionale technicolor «Okinawa», interpretato da Richard Widmark, Walter Palance. Unico cinema ad aria condizionata.
FILODRAMMATICO. 13.45: ultima 22: Grande successo del capolavoro Warner: «Il 7.o Lancieri carica», con Errol Flynn, P. Wymore. Segue il match di rivincita a New York: Robinson-Turpin.
ASTRA ROIANO. 15.15: «Il grande agguato», selvaggio, potente, romantico supercolor della Republic, con Rod Cameron e Forrest Tuker.
Incom 646

ALABARDA. 14.30: «Filibustieri in gonnella», film divertente e comicissimo, con Veronica Lake, Joan Caulfield e Barry Fitzgerald. I visione.
ARMONIA. 14: «Una notte a Casablanca», capolavoro d'ilarità, con i famosi fratelli Marx. Il film scacciapensieri. Segue grande spettacolo di varietà.
GARIBALDI. 14.30: Nel buio della metropoli: «Complotto a San Francisco», con Glenn Langan, Adele Jergens. Prima visione.
IDEALE. 14.30: «Il regno dei cieli». Domani uno spettacolare technicolor «Il paradiso delle donne».
IMPERO. 14.45: «Io sono il Capataz», il film dalle 100 allegre risate con Rascel e le più belle donne dello schermo.
ITALIA. 14: «Non voglio perderti», film di rara bellezza, un grande amore, una nuova vita, con Barbara Stanwyck, John Lund.
MARE. 15: «Odio», film altamente drammatico con Douglas Dick e Frank Lovejoy. Magistrale realizzazione del regista Robson.
MODERNO. Ore 14 un superbo technicolor: «El Paso», con John Payne e Gail Russel. Ore 10 due rappresentazioni di «Allegri imbroglioni», con Stan e Ollio, offerte gratuitamente ai ragazzi accompagnati e verso invito da ritirarsi presso la direzione del cinema.
SAVONA. 14: «L'amante indiana», spettacolare technicolor Fox, con James Stewart e Debora Paget.
VIALE. 14: «Il diritto di uccidere», con Humphrey Bogart. Un film travolgente. Prima visione.
VITTORIO VENETO. 13.15: «La rosa nera». Il più spettacolare technicolor di tutti i tempi. Tyrone Power, Cecil Aubry, Orson Welles. Fox.
AZZURRO. 14: «Il piccolo alpino», con M. Ferrari, F. Scelzo, O. Baseggio, S. Frigerio, Elio Sannangelo (il piccolo alpino). Successo Mauderfilm. Ultime repliche.
BELVEDERE 14: «Giovanna d'Arco», Ingrid Bergman. Technicolor. Grandioso.
MARCONI. 14: «La favorita del maresciallo», supertechnicolor Columbia, con Larry Parks, Marguerite Chapman.
MASSIMO. Ore 9 e 11 mattinata con «Cenerentola», il capolavoro di Walt Disney. Prezzo unico: 100, ragazzi 80.
MASSIMO. 14: «Cenerentola», entusiasmante capolavoro di Walt Disney, in technicolor.
NOVO CINE. 14: Errol Flynn, Jean Sullivan in «Tre giorni di gloria», un fatto accaduto durante la resistenza francese.
ODEON. 14: «Tulsa, terra di fuoco», Susan Hayward, Robert Preston, Pedro Armendariz. E' un film di Walter Wanger, technicolor.
RADIO. 14.30: «Sabbia», un magnifico technicolor che vi darà le più grandi sensazioni, con Mark Stevens e Coleen Gray.
VITTORIA. 16, (ult. 22): «La moglie di giorno», una brillante commedia con Tyrone Power e Linda Darnell.
«ROUGE ET NOIR» dell'Albergo Excelsior: il Night Club più signorile. Ogni notte fino alle ore 2. Tè danzanti domenicali e festivi.
CASTELLO DI S. GIUSTO. BOTTEGA DEL VINO: Dancing dalle 21.
TEATRO ESTIVO GINNASTICA. Domani, alle 20.30, recita straordinaria del prof. Schaffer. I tempo: Illusionismo moderno e orientale; II tempo: Telepatia, suggestione allo stato di veglia, ipnosi sugli animali. Posti alle biglietterie della Galleria Protti e di Piazza Goldoni.
ESTIVO ROIANO: (due spettacoli ore 19.15 e 21.15, cassa 19): «Hans il marinaio», un grande successo con Maria Montez.
ESTIVO BROCCHETTA. Ore 19.45: 2 spettacoli. Per chiusura stagione ingresso popolarissimo.

Ritrovi e trattenimenti

RIDOTTO ROSSETTI. 20.30: Ballo.

Il documentario sulle colonie

Lunedì alle ore 20, nell'Oratorio di San Giovanni (via San Cilino n. 101) verrà proiettato il documentario sulle colonie estive organizzate dalla Presidenza di Zona riguardanti le seguenti località: Sutrio, Paluzza, Ravascletto, Duino e Rigolato (I turno); Treppo Carnico, Villa Santina, Tolmezzo, Enemonzo, Ampezzo, Forni di Sopra e Lorenzago (II turno).

Ladri in trattoria al mercato e al cine

Sfondato un cristallo della porta che si apre nel giardino della casa, ignoti penetravano l'altra notte nella trattoria di via Cologna Montefiascone 8, di cui è titolare Lucia Ferluga. Una volta dentro, i malviventi forzavano la serratura del cassetto del banco di mescita, asportandovi 3 mila lire, e dalle scansie prelevavano 3 salami, due chili e mezzo di formaggio, una bottiglia di cognac smezzata e alcune bottiglie di vermouth, il tutto per un valore di 11 mila lire. Il furto è stato scoperto verso le 7 da un figlio della Ferluga, Aldo, di 33 anni, nell'accingersi a riaprire l'esercizio.

Mentre sceglieva della frutta su una bancarella di Ponterosso, Nella Maria Bencic, di 21 anni, abitante in via Piccola Fornace 1, è stata alleggerita del portafogli con 4300 lire e i documenti, che custodiva nella borsetta della spesa.

Durante l'inaugurazione del cinema «Moderno», in via dell'Istria, Carlo Flego, di 31 anni, abitante a Servola 146, è stato alleggerito del portafogli con 11 mila lire e i documenti, che custodiva nella tasca posteriore dei calzoni.

Rientro dalle colonie

L'Ufficio colonie dell'Opera figli del popolo comunica che i bambini ospiti al terzo turno delle colonie di Pierabech e Casadorno arriveranno a Trieste, in via Duca d'Aosta 10, oggi domenica verso le 17.30.

Corso gratuito d'inglese

Un corso gratuito di lingua e fonetica inglese si inizia presso il CRAL Chimici. Rivolgersi in via Conti 11 alle 19 precise.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT Biglietteria Automobilistica — Ferroviaria — Aerea — Navigazione PIAZZA UNITA' N. 6.

LINEE AUTOMOBILISTICHE da TRIESTE per:

MILANO - TORINO giornaliera ore 8.
MILANO giornaliera ore 21.
GENOVA giornaliera ore 8 via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza.
VENEZIA - PADOVA varie corse giornaliere.
UDINE giornaliera ore 7.30.
BOLOGNA ore 6.30 feriale.
TRENTO - BOLZANO - MERANO giornaliera feriale.
SAPPADA - SESTO - DOBBIACO - BRUNICO giornaliera o. 6.15.

AUTOSERVIZI PER L'AUSTRIA

GRAZ via Velden - Klagenfurt - Pack mercoledì, sabato ore 7.30.
VILLACO - ANNENHEIM giornaliera ore 7.

VENDITA BIGLIETTI:

CIT PIAZZA UNITA' 6 Telefoni N. 24-793, 24-796 Stazione Autocorriere — Biglietteria 4 - Tel. 24006

† E' mancato improvvisamente il giorno 29 corr.

Vittorio Venier

Ne dànno l'annuncio la MOGLIE e la figlia LAURA unitamente alla famiglia SPECAR e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 1 ottobre alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 settembre 1951

Lo JUTIFICIO e CANAPIFICIO TRIESTINO S. p. A. annuncia con dolore la perdita del suo apprezzato collaboratore

Vittorio Venier

che per lunghi anni ha dato la sua intelligente e affezionata attività all'azienda.

† Il 25 corr. ad Antegnate (Bergamo) tragico incidente troncava la vita di

Riccardo Tommasi

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta a Monza, la addolorata moglie ERSILIA, la figlia SILVA, il fratello ISIDORO e le sorelle LINA e MARGHERITA.

† Il giorno 28 settembre mancava all'affetto dei suoi cari

Luisella Masutti

Ne danno partecipazione a tumulazione avvenuta la mamma ERNESTA DEAGOSTINI ved. MASUTTI ed il fratello ENRICO.

Trieste, 30 settembre 1951.

† Addì 28 corr. cessava di vivere

Gualtiero (Walter) Grassi

Ne dà il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la desolata MOGLIE unitamente alla MADRE, alla SORELLA, al FRATELLO, ai cognati e a tutti gli altri congiunti.

L'ASSOCIAZIONE MEDICA TRIESTINA partecipa con dolore la morte del Signor

Egidio Rinaldi

che fu per cinquant'anni suo apprezzato e fedele attuario.

Trieste, 30 settembre 1951

† Il 29 corr. si spense improvvisamente

Aldo Michelone

ex maresciallo vigili urbani

Ne danno il triste annuncio i familiari.

I funerali seguiranno domani alle ore 16 dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

COMUNICATO

L'estrazione delle cinque biciclette del concorso «TERGESTEA» avrà luogo lunedì 1 ottobre alle ore 18 in Via Mazzini 7.

COMUNICATO

Continua la vendita al pubblico tutte le merci comprendenti: drapperie, lanerie, cotonate, camicieria, calzetteria e confezioni varie del fallimento dell'ex Cooperativa Giuliana in via S. Francesco n. 2, I piano.

Con orario di vendita dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 di ogni giorno susseguente fino all'esaurimento di tutte le merci della massa fallimentare compreso mobilio e arredamenti.

DIFFIDA

Il sottoscritto dichiara di non riconoscere alcun debito contratto dalla propria moglie Ondina Cicala.

BENEDETTO CICALA

RADIO L. 29.000

compreso abbonamento
5 valvole
onde medie
corte
cortissime
presa fono
ULTIMI MODELLI
MOSTRA RADIO - MILANO
Produzione 1952
DITTA
RADIO TRIESTE
Viale XX Settembre 15

AVVISO D'ASTA

Il giorno 5 ottobre p. v. dalle ore 9 alle ore 10 il Truck Pool, via Campo Marzio 6, terrà un'asta pubblica per l'alienazione di automezzi e motociclette alleate fuori uso. Il materiale in vendita potrà essere visitato il giorno 4 ottobre dalle ore 9 alle ore 12.

VENDITA FALLIMENTARE. E' stata disposta la vendita all'incanto, in unico lotto, per il giorno 17 ottobre 1951 ad ore 15 in via Cancellieri 8, dell'azienda di vini e liquori ivi sita. Prezzo base L. 200.000.

Lo stesso giorno ad ore 16 in via Vergerio 4 p. II si procederà all'incanto, in uno o più lotti, di mobili di cucina, matrimoniale, salotto, ripostiglio e andito. Prezzo base L. 71.500.

Per concorrere agli incanti si deve depositare, almento cinque giorni prima, presso la Cancelleria del Tribunale stanza 261, il 20% del prezzo base.

Il curatore avv. Ottavio Codelli

AVVISI D'ASTA

Il 2 ottobre p. v. ore 16.30 in Trieste, Via Rismondo 4 si procederà alla vendita di una macchina da scrivere.

L'Uff. Giud. A. Baraggino

Il 5 ottobre p. v. ore 15 in Trieste, Via della Tesa 37, si procederà alla vendita di una camera da letto matrimoniale e di una cucina.

L'Uff. Giud. A. Baraggino

Il giorno 5 ottobre 1951 ore 17 al Colle di S. Vito (Museo storico e di guerra) procederò alla vendita di un carro armato, sei cannoni ed una piastra d'acciaio (relitti).

L'Uff. Giud. Rizzatto

Il giorno 1 ottobre 1951 ore 17 via Beccherie Vecchie 4 procederò alla vendita di una sega circolare con motore.

L'Uff. Giud. Rizzatto

Il giorno 5 ottobre 1951 ore 16 via Carducci 8 procederò alla vendita di mobilio d'ufficio vario ed una macchina scrivere.

L'Uff. Giud. Rizzatto

BILANCE

PESA BAMBINI E ADULTI sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd», telefono 67-47.

ORE DELLA CITTA'

★ Collocamento gente di mare. Chiamata «Italia» per domani: un marinaio, un giovane coperta in seconda, un ingrassatore.

★ Continueranno oggi, sull'aeroporto del Trust di Prosecco-Opicina, i voli di propaganda del Club Aeronautico Triestino; i voli verranno effettuati dalle ore 15 al tramonto con un apparecchio del tipo Fairchild pilotato dal comandante Renzo Castelletti.

★ L'A.L.U.T. organizza per domenica prossima una visita alla Mostra del Tiepolo, a Venezia; le adesioni vanno comunicate alla segreteria dell'Associazione, via Università 5, entro mercoledì, seralmente dalle ore 19 alle 20.

Nuovo tipo di sigarette

E' in corso di distribuzione alle rivendite il nuovo tipo di sigarette «Jack» di produzione Svizzera a L. 170 il pacchetto da 20 pezzi.

L'architetto Alessandro Psacaropulo è il progettista del cinema «Moderno» inaugurato l'altra sera nel rione di San Giacomo.

La Federazione terre irredente del Fronte nazionale monarchico invita i propri aderenti a regolarizzare sollecitamente la loro posizione sociale in vista della prossima assemblea generale; informazioni giornalmente presso la segreteria di via Valdirivo 29, tel. 83-16, dalle ore 17 alle 19.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 23.0, minima 16.8; pressione 758.8 stazionaria; umidità 70 per cento; temperatura del mare 22.2.

Oggi: S. Sofia, Onorio. — Il sole sorge alle 6.10, tramonta alle 17.49. La luna sorge alle 5.10, tramonta alle 17.28.

Maree: OGGI: alta ore 8.55, cm. 53 sopra il l. m.; bassa ore 15.10, cm. 49 sotto il l. m.; alta ore 21.5, cm. 39 sopra il l. m. — DOMANI: bassa ore 3, cm. 49 sotto il l. m.; alta ore 9.20, cm. 59 sopra il l. m.

Farmacie aperte: Biasoletto, via Roma 16; Davanzo, via Bernini 4; Godina, via Ginnastica 6; Lloyd, via Orologio 6; Madonna del Mare, largo Piave 2; Millo, via Buonarroti 11; Sponza, via Montorsino 9; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Codermatz, via Tor S. Piero 2; De Colle, via Revoltella 42; Madonna del Mare, largo Piave 2; Depangher, via S. Giusto 1; Zanetti, via Mazzini 43; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

STATO CIVILE

MORTI: Maknic Giusto a. 36; Rinaldi Egidio a. 77; Parovel Andrea a. 62; Michelone Aldo a. 53; Masutti Luisella a. 45; Helbriegel Enrico a. 71; Corsi Ernesto a. 45; Fourech in Facchin Anna a. 72; Grassi Gualtiero a. 43.

MATRIMONI TRASCRITTI: Godina Cesare meccanico con Divo Solidea casalinga; Savi Albino installatore con Metlica Bianca-maria casalinga; Viciulich Giuseppe cap. marittimo con Piccini Caterina casalinga; dott. Filippini Aldo ingegnere con Claris-Appiani Mirella assist. sanit.; Caristi Salvatore impiegato con Andreattini Lidia impiegata; Bembo Claudio commesso con Mazzalors Adriana commessa; Cattaruzza Arturo installatore con Denardi Lidia sarta; Massaro Bruno meccanico con Bria Ida cartotecnica; Querinuzzi Mario commesso con Di Serio Giovanna casalinga; Negovetich Francesco carpentiere con Sedmach Francesca casalinga; Taucer Giovanni capor. guardia finanza con Leone Vincenza casalinga; Bullo dott. Tito Livio ingegnere con Calligaris Ondina casalinga; Licari Vincenzo cuoco con Stevanato Guerrina casalinga; Devivi Guido serg. P. C. con Grassi Rita casalinga; Sidari Libero falegname con Fonovic Palmira impiegata; Rigo Arrigo impiegato con Piresi Editta impiegata; Roberson Woodrow capor. eserc. amer. con Bicci Teodora casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Baxter Gordo David serg. eserc. amer. con Tonutti Vilma impiegata; Azzano Gianfranco ragioniere con Marse Laura casalinga; Persich Mario fattorino con Vittori Caterina impiegata; Ragogna nob. Signore di Torre Renzo geometra con Pinter Ilse casalinga; Semolic Carlo cavatore con Goruppi Maria casalinga; Boros Richard T. serg. eserc. americ. con Gregori Renata studentessa; Leone Fortunato impiegato con Benedetti Pompea casalinga; Meula Mario agricoltore con Coslovich Emilia casalinga; Meula Alberto impiegato comunale con Lukic Albina impiegata comunale; Milic Mirko (Federico) autista con Gavinel Bruna banconiera; Giosento Gastone tubista mecc. con Fabretto Nidia insegnante elem.; Bordon Valerio carpentiere legno con Alberti Emilia casalinga; Püschel dott. Oscarre dottore chimico con Pippa Franca casalinga; Zugna Alviro cromatore con Gregori Rosalia fattorina; Giabi Biagio bracciante con Giommi Giulia casalinga; Rella Giuseppe perito industr. con Gasparini Flora commessa negozio; Torcello Santo impiegato con Presiren Lucia impiegata; Stroppolo Valentino autista meccanico con Stancich Esperia parrucchiera; Petelin Romano carpentiere ferro con Chersini Nivea impiegata; Nicolini Ferruccio impiegato con Gennari Emilia casalinga; Salti Riva Fulvio meccanico con Senin Renata casalinga; Redoni Armando impiegato con Zucca Nivea casalinga; Sinigaglia Marcello impiegato con Severi Silvana ved. Zega casalinga; Martino Armando autista con Consiglio Grazia; Fasiolo Angelo muratore con Zucchiatti Nilde casalinga; Sedmak Radomir elettricista con Kosuta Vera casalinga; Gabrielli Fulvio impiegato con Folin Libera casalinga; Saranz Livio meccanico con Orel Liliana casalinga; Gori Giorgio impiegato con Dell'Oste Fatma impiegata; Cavaliere Umberto falegname con Ponvinio Maria casalinga; Duda Francesco marinaio con Covec Maria casalinga; Cescon Luciano assicuratore con D'Alba Alice casalinga; De Mattia Ennio impiegato con Fanna Giovannina casalinga; Hrabrich Guerrino impiegato con Ietri Bruna banconiera; Sbisà Glauco banconiere con Bellotto Gigliola casalinga; Papagno Pietro impiegato con Belotti Giuseppina casalinga.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GENOVA	19	56	29	55	13
NAPOLI	47	45	34	14	24
CAGLIARI	8	15	83	11	16
ROMA	30	23	63	7	52
MILANO	81	25	27	19	55
PALERMO	54	15	87	17	43
VENEZIA	29	71	15	53	12
TORINO	62	32	40	61	70
FIRENZE	81	20	11	39	82
BARI	73	70	89	7	18

L'educazione sessuale dei ragazzi in America

Nelle scuole americane vengono regolarmente proiettati film sulla genesi e la nascita del bambino. Un completo fotoservizio sull'argomento è pubblicato sul n. 10 di «Selezione Medica». Questo interessante numero contiene inoltre: *I segreti del sogno, La lotta contro il cancro, La pleurite, Le cisti ovariche, Attenti alle siringhe!, Cos'è la streptomicina?, ecc.*

«Selezione Medica», in tutte le edicole, 132 pagg. a colori, 150 lire.

LA RADIO

TRIESTE

8: Musica del mattino; 8.30: Servizio religioso evangelico; 8.45: Brani d'opera; 9.20: Gruppo liutistico triestino; 10: Messa dalla Cattedrale di San Giusto; 11.15: Dal mondo cattolico; 11.30: Musica leggera e canzoni; 13: Giornale radio; 13.25: Canzoniere della radio, orchestra Cergoli; 14: Teatro dei ragazzi; 14.30: Ritmi al pianoforte; 15.30: Valzer viennesi; 16: Canzoni napoletane; 16.30: Radiocronaca sportiva; 17.30: Concerto di gala del Concorso «Regina Elisabetta del Belgio», musiche di Bach e Beethoven dirette da Franz André e Jacques Thibaud, con la partecipazione dei violinisti David Oistrakh e Arthur Grumiaux; 18.50: Canta Attilio Bossio; 20.35: Con le orchestre di Max Schönherr e Barnabas von Geczy; 21.30: «Il flauto magico», di Mozart, direttore Wilhelm Furtwaengler.

RETE AZZURRA

13.23: Musiche richieste; 14.10: Musiche da balletti; 17.30: Musica da ballo; 18.15: Notizie sportive; 18.30: Concorso nazionale fisarmonicisti; 19.10: Notizie sportive; 19.26: Musiche richieste; 20.38: «Mio nonno aveva ragione?», divagazioni musicali; 21.10: Roman New Orleans Jazz Band; 21.30: Voci dal mondo, attualità del giornale radio; 22: Orchestra Fragna; 22.30: Domenica sport; 23: Jazz per pianoforte.

RETE ROSSA

13.23: Orchestra Petralia; 14: Musiche richieste; 18.50: Canta Attilio Bossio; 19.30: Tanghi; 19.56: Musiche richieste.

TERZO PROGRAMMA

21: Figure del movimento cristiano-sociale: Giuseppe Toniolo; 21.15: Omaggio a Gustavo Mahler, conversazioni ed esecuzioni musicali.

NOTIZIARIO GIULIANO
(Venezia III, m. 219.5)

12.30: Musica operettistica; 13-13.30: Giornale radio e notiziario per i fratelli giuliani; 13.30-14: «Padre Santo», atto unico in dialetto veneziano di G. Maffioli.

ASCOLTATE LA RADIO CON
SIEMENS RADIO

MAGAZZINI "AL DUOMO"

CORSO 12 — CORSO 12

ULTIMI GIORNI

per l'eliminazione di tutti gli articoli da uomo, signora, bambini

a prezzi di SOTTOCOSTO
per cambiamento di ditta

Grande assortimento

IMPERMEABILI

per uomo, signora, bambini

VESTITI - SOPRABITI - PALETOT - CALZONI

per uomo e bambini

Pullover, Camiceria, Maglieria, Calzetteria di moda

OCCASIONE vera per l'acquisto di un capo fine con poca spesa

AL

ROUGE ET NOIR

ETTORE PIEROTTI
DEL CASINO' DI CAMPIONE

✻

OGGI TE' DANZANTE

L'INDIVIDUO E LA STORIA

IL GIUDIZIO che noi esercitiamo sui fatti storici ha valore assoluto? Fino a che punto esso può costituire per noi una norma d'azione? Si può dire che da quando l'uomo s'è fatto partecipe cosciente della storia questi problemi lo hanno assillato con un'urgenza che vieppiù s'è fatta sentire allorchè l'orizzonte storico s'è andato oscurando. La nascita di un'opera come «La città di Dio» di Sant'Agostino è legata ad uno dei momenti più tragici della storia, e di tale tragicità essa rimane per noi l'indice più evidente.

Così pure è significativo il fatto che nella nostra epoca la storia abbia assunto sempre più un'importanza formatrice, in un vasto senso culturale, e che essa abbia finito talvolta per coinvolgere tutte le altre parti del sapere nel suo processo unitario, giungendo sino a pretendere di assorbirle dentro di sè. Eppure i problemi cui dianzi accennavamo rimangono tuttora aperti, e la loro soluzione sempre si ripropone per l'infinita problematicità che ogni momento della storia apre su di essi. Anzi, pare che questa loro problematicità debba sempre più complicarsi, almeno fintantochè la storia non riesca a riconquistare l'aspetto oggettivo d'una verità trascendente verso la quale sia giusto tentare d'avvicinarsi con ogni nostro sforzo. Rinchiusa nell'infinito arbitrio del nostro spirito la storia non ci potrà apparire che come la continua negazione del divenuto sulla quale s'instaura il divenire, di cui tuttavia ci son ignote le leggi: sicchè su tale panorama ha sempre buon giuoco la voce di chi in esso altro non vorrebbe scorgere che il succedersi di infiniti errori, lo svolgimento di vicende in cui saremmo implicati senza alcuna speranza di salvezza. Poichè la storia, alla pura luce dell'uomo, non sa avere un significato di riscatto e si presenta invece come un panorama sempre identico a se stesso ed ogni epoca può ritenere, con molte ragioni — come ammoniva già Kant — di essere la peggiore di tutte.

Alla pura luce dell'uomo la storia non è altro che la vicenda dell'eterno ritorno; la concezione dei cicli eterni, del loro infinito ripetersi, è nello sfondo dell'anima pagana della antichità; e noi oggi possiamo concepire una storia che si articoli al di fuori di questo tragico schema solo grazie al Cristianesimo. Le idee di progresso che animano le concezioni storiche degli ultimi secoli altro non sono che il processo di secolarizzazione di una concezione della storia che è, nella sua origine, fondamentalmente cristiana. E quel ch'è strano è che proprio la storia, come studio del divenire del mondo, è andata sfuggendo apparentemente al Cristianesimo stesso, divenendo il campo d'indagine di dottrine ad esso ostili. Lo storicismo idealistico in Germania ha compiuto il suo ciclo con un ritorno alle antiche dottrine dei cicli.

Ora una concezione della storia diversa da quella pagana dell'eterno ritorno è stata possibile, come dicevamo, solo dopo che il Cristianesimo ha spezzato il cerchio ferreo in cui si dibatteva il pensiero dell'antichità. E' stato possibile comprendere, proprio alla luce del Cristianesimo, che i fatti, se pur hanno un aspetto ciclico, hanno tuttavia un senso che li supera e li fa diventar partecipi d'un mondo di verità eterne. E' stato possibile così scorgere nella disperata trama degli eventi mondani la lotta tra due forze diverse ed opposte, la lotta tra le due città, della Babilonia mondana e della Gerusalemme celeste, come le ha chiamate sant'Agostino. Il Cristianesimo attraverso il pensiero del vescovo d'Ippona ha dato il primo disegno di una storia che sia il tentativo di portare i fatti su di un piano che loro conferisca un senso finalistico, che li immerga — per così dire — in una prospettiva che dalla mera contingenza possa fluire all'eterno.

Il dramma storico del nostro tempo ha però recato il pensiero su vie oblique; che lo storicismo si sia volto a concezioni relativistiche riproponendo lo schema pagano dell'eterno ritorno, delle storie omologhe, del ripetersi ciclico delle quattro età (Spengler), è un altro fatto sul quale la nostra riflessione dovrebbe soffermarsi attentamente. La vita del pensiero non è quella di un congegno meccanico che quand'è perfezionato sostituisce per sempre quelli primitivi. Nella vita del pensiero il ritorno alle sorgenti s'impone sempre come il mezzo più sicuro per saggiare la bontà della via ch'è stata presa, e per trovarne, s'è possibile, delle migliori.

E' per questo che non si può considerare che con simpatia il tentativo di riproporre i temi fondamentali del pensiero storico agostiniano, oggi, quando l'ampliarsi dell'orizzonte storico, la tragedia incombente su di un mondo convulso e non ancora assestato, e la mole imponente di studi e riflessioni storiche, possono servire non solo ad un utile confronto, ma anche ad un nuovo chiarimento di problemi, ed infine ad un'azione che tenga conto di ampie possibilità di realizzazione. Proprio in questa prospettiva si pone il libro «Il concetto di storia in Sant'Agostino» di Giuseppe Amari (Edizioni Paoline, Alba).

Noi siamo quasi incantati, e in questo senso paurosamente spaventati, dal tragico panorama della nostra epoca. L'idea di crisi della civiltà, decadenza dell'Occidente, o addirittura di fine della civiltà, ha finito per conquistare un po' tutti. Lo stesso Croce, nella sua olimpica compostezza, ha dovuto ammettere che si verifica talvolta l'ascesa di forze distruttive, irrazionali, eppur reali, che nella loro forza dissolutrice possono realizzare «la fine della civiltà».

Ora Sant'Agostino può insegnarci ad essere più cauti nei nostri giudizi sulla storia; a vedere come non le civiltà, bensì il nostro giudizio su di loro può essere relativo; a riconoscere che la conoscenza storica può esser qualcosa di più che la raccolta scientifica o cronologica dei fatti, a riconoscere che il giudizio sulla storia ha un aspetto «sapienziale» che non possiamo ricavare dalla scienza, ma che si costruisce soltanto attraverso l'esperienza religiosa.

Due tipi di storia oggi prevalgono; la storia «scientifica» non fa altro che staccare i fatti dall'uomo, per definirli deterministicamente in qualcosa a lui estraneo; quella «idealistica» che fa invece scomparire l'uomo nel processo universale dello Spirito. In ciascuna di queste tendenze l'unificazione è raggiunta facendo scomparire uno dei termini del problema nell'altro. Sant'Agostino ci riconduce alla dimensione umana della storia, a questa storia che di volta in volta si fa attraverso i due amori che muovono l'uomo — l'amore di sè e l'amor di Dio — che lo sospingono ad esser creatore di storia.

In altre parole — e questo potrebbe essere uno degli aspetti più rilevanti di questo ritorno a Sant'Agostino — ci è offerta la possibilità di vedere nuovamente agire nella storia l'uomo, nella sua complessità, nella drammaticità ch'egli ha nella sua anima, in questa drammaticità che è non solo creatrice di storia, ma è pure l'unica possibilità di salvezza e di reale progresso.

ADALBERTO NOPILE

IL PRIMO MINISTRO DEL VIET-NAM ARRIVA ALLA STAZIONE VITTORIA DI LONDRA, CON LA MOGLIE ED IL FIGLIO FILIPPO, IN VISITA UFFICIALE AL GOVERNO BRITANNICO

ELISABETTA E FILIPPO il 31 ottobre a Washington

Washington, 29

La Casa Bianca annuncia oggi che la Principessa Elisabetta d'Inghilterra ed il Duca di Edimburgo giungeranno a Washington il 31 ottobre alle ore 16.

Giungendo da Montreal in aereo la Principessa ed il Duca saranno ricevuti all'aerodromo di Washington dal Presidente Truman e dalla sua consorte, dei quali essi saranno ospiti durante il loro soggiorno nella capitale.

Il giorno dopo il loro arrivo la Principessa ed il Duca riceveranno i membri delle Missioni diplomatiche dei paesi del Commonwealth britannico a Washington poi si recheranno a visitare la residenza di Giorgio Washington a Mount Vernon ed il cimitero nazionale di Arlington. Il 2 novembre essi ripartiranno per Montreal.

IL PROCESSO PER LA STRAGE DEI PARTIGIANI DELL'«OSOPPO»

APPARTENEVA ALL'U.A.I.S. uno degli uccisori di «Bolla»

Nel corpo seviziato dell'eroico capo osovano furono rinvenuti 14 chili di piombo - Clamoroso incidente tra la P.C. e la Difesa

DAL NOSTRO INVIATO
Lucca, 29

L'udienza di oggi è diventata vivace soltanto verso la fine, allorchè tra un avvocato di P. C. e la Difesa è avvenuto un clamoroso battibecco.

S'interrogava «Condor», ossia tale Adino Longo, che forse potrà apparire come uno dei principali imputati di questo processo. Il Longo è biondo, con due baffetti spioventi, ed una faccia, vorremmo dire, non del tutto mediterranea, date le sue inconfondibili caratteristiche slave. E' nato nel 1923 a Sagrado d'Isonzo. Egli afferma che non avrebbe mai potuto partecipare all'eccidio di Porzus, per il semplice motivo che in quel periodo si trovava in Jugoslavia nel battaglione «Mazzini». Molti suoi amici possono testimoniarlo.

Viceversa si sa che a Monfalcone, dove lavorava in quei cantieri, avrebbe avuto una discussione piuttosto vivace — e saranno fra qualche giorno alcuni testimoni a richiamargliela alla memoria — con due suoi compagni di lavoro, tali Comelli e Moschioni, i quali hanno affermato che durante la discussione il Longo ebbe a vantarsi di aver partecipato all'eccidio di Porzus, non solo, ma di aver addirittura concorso alla uccisione del comandante della brigata Osoppo, tenente Francesco De Gregori detto «Bolla». Sul corpo straziato di questi — è bene ricordarlo — furono trovati qualcosa come quattordici chili di piombo, per non dire che gli avevano fratturato la mascella, strappato un occhio e i denti, dopo averlo colpito con una cinquantina di coltellate.

Naturalmente il biondino ha negato che la discussione fosse stata vivace, come ha negato di essersi vantato di quella bella «impresa garibaldina» che abbiamo detto.

A questo punto la P. C. ha chiesto al presidente di domandare a «Condor» se nel, diciamo così, sereno dibattito avuto col Comelli e col Moschioni, avesse per caso accennato alla possibilità di una cessione alla Jugoslavia del territorio di Monfalcone, Trieste, Gorizia, eccetera.

«Condor» ha negato anche questa circostanza. Ha detto, anzi che lui, facendo parte dell'unione antifascista italo-slava (UAIS) si adoprava con tutto il suo slancio giovanile, a fare opera di persuasione, affinchè potessero nascere almeno le premesse per una sana e cordiale fratellanza fra i due popoli...

«Bene! Sapremo poi — è scattato l'avv. Giannini — che cos'è questa UAIS, che mentre nei cantieri di Monfalcone aveva il coraggio di parlare di fratellanza, a Trieste infoibava gli italiani!».

L'invettiva veniva raccolta dall'avv. Guidi della Difesa, il quale irritatissimo, si scagliava contro l'avv. Giannini, pronunziando frasi di raro significato, come, ad esempio, che ad infoibare gli italiani erano stati gli... americani e i fascisti.

«E' curioso, però — ha commentato uno del pubblico — che questi avvocati difendano con tanto impegno la politica di penetrazione territoriale di quel maresciallo Tito che poi definiscono come un «traditore». Se questi avvocati gli capitassero fra le mani, lo sa a quanti di loro farebbe la pelle?».

Una deposizione assai importante è stata quella resa dallo imputato Luigi Fabiani, detto «Lolo», il quale — rarissimo esempio a tutt'oggi — ha confermato tutto quanto aveva già detto nelle deposizioni precedenti. Faceva parte di un gruppo garibaldino detto «La tremenda», che era comandato da «Giolli», ossia da Giorgio Ikloita. Ha detto che secondo l'opinione degli uomini del gruppo, tra garibaldini ed osovani non dovevano esserci ragioni di sospetto o di rancore. Comunque, se egli, Fabiani, avesse saputo che l'azione di Porzus veniva condotta contro gli osovani (bisognerà ricordare che lo scopo della spedizione era stato celato a tutti gli uomini che vi si recarono), si sarebbe rifiutato di salire alle malghe, nonostante la ferrea disciplina che vigeva nel suo reparto. E' convinto che anche «Giolli», il suo comandante, era del suo stesso parere.

Deposizioni poco importanti e scialbe sono state rese dagli imputati Alfredo Caldana, detto «Bomba», da Manzano, da Luciano Turello, detto «Mirko», da Buttrio, e da Gino Tami, detto «Paul», da Pradamano.

L'udienza è stata quindi tolta alle 12.30 e rinviata a martedì alle 9.

GIUSEPPE CARTONI

Ucc'dono il vecchio zio a colpi di pietra

Tivoli, 29

A Saracinesco è stato consumato un orrendo delitto: un vecchio ottantenne, Giovanni Valenti, è stato ucciso a colpi di pietra dai propri nipoti. Il vecchio agricoltore era scomparso da alcuni giorni in circostanze misteriose e i carabinieri, dopo lunghe perlustrazioni, ne hanno rinvenuto il cadavere in un pozzo.

Essendo evidente che si trattava di delitto, venivano iniziate indagini dalle quali risultava che continue liti si svolgevano tra il vecchio e i nipoti e la sorella Rosaria Rossi per motivi di interesse. I due nipoti venivano fermati, ma respingevano ogni accusa, senonchè, in una perquisizione operata in casa, venivano rinvenuti i vestiti insanguinati dei due delinquenti, che messi alle strette finivano per confessare.

Costa quattro lire al giorno il «dolce far niente» in Spagna

Luci ed ombre di Barcellona, la «Milano iberica»

DAL NOSTRO INVIATO
Barcellona, settembre

Non si viene in Spagna senza curiosità; il cinematografo, le letture giovanili (chi non ricorda le belle avventure di Lazzarino da Tormes?) e, soprattutto, il fascino del folclore iberico, caldo e procace, destano nel viaggiatore mille ansiose domande a cui la Spagna cerca di rispondere come meglio può. Ecco, Barcellona la conoscono un po' tutti per sentito dire: è la più vicina a noi, la più affine al nostro gusto di latini, ormai praticizzato dalle conquiste del progresso; Barcellona è la «Milano della Spagna», dove l'industria si è fatta strada a gomitate, dove la tecnica ha sommerso un po' alla volta la annoiata pace del «dolce far niente» caro agli spagnoli, dove infine la febbre del danaro ha sovvertito il «folclore» trasformandolo in un grigio tenor di vita che riluce appena quando scoppiano nel cielo quelle fantastiche giornate di primavera donate dal sole del Mediterraneo.

Non hanno sbagliato gli spagnoli a sentire le affinità di Barcellona con Milano; l'una e l'altra sono città che attraggono pur non presentando particolari bellezze artistiche e architettoniche, o semplicemente panoramiche. Come dall'alto del Duomo il mare di case, di palazzi, di fabbriche desta nel forestiero un vivissimo desiderio di addentrarsi e magari di sperdersi fra il labirinto delle vie per conoscere il vero spirito della città, così dall'alto del Belvedere di Miramare a Barcellona il panorama un po' piatto, ma di ampio e caldo respiro, acquista un tono che attrae e convince. Scendendo da lì ci si trova a percorrere vie larghissime, da circuito automobilistico, graziosamente contornate da ville in stile moresco ombreggiate da eucalipti, oppure da parchi amplissimi — quello immenso della villa reale — dove il palmizio si confonde con il tiglio e con il platano. Ma non è questo l'aspetto «nuovo» di Barcellona. E neanche la zona dell'esposizione internazionale che ormai ha il sapore un po' rugginoso delle cose passate è quella dove ci si sofferma volentieri. E' più stretto, più inquieto il cuore della città. E' qui, attorno alla Plaza de Cataluna formata da colossali edifici («sono tutte banche» dice con orgoglio la nostra guida), è qui attorno alla Rambla, dove intricatissimi «pasajos» nascondono vecchie botteghe di ciabattini e maniscalchi; è lassù, dove la città si arrampica verso la periferia, con stretti vicoli stranamente somiglianti ai «carugi» di Genova, scuri e viscidi, ma palpitanti di vita.

Questa è la città. I barcellonesi vivono amalgamati in essa proprio come succede a Milano. Non si avverte il distacco fra quartieri alti e quartieri bassi nella popolazione, ma, a differenza dei milanesi, questi tranquilli iberici, il cui aspetto esteriore è in perpetua contraddizione con il famoso luogo comune del «sangue caliente», vivono calmi e placidi ad inseguire con mediocri risultati il ritmo serrato della civiltà moderna.

Mediocri sono appunto i risultati perchè Barcellona, che dovrebbe essere una delle città più progredite della Spagna, possiede una zona industriale alquanto ridotta, un porto che, al confronto di quello di Genova, dovrebbe impallidire, una vita commerciale che sembra affannosa, ma che spesso gira a vuoto. Minimo comune denominatore è qui la miseria, appena mitigata dal flusso di valuta estera che i turisti fanno scorrere generosi quando scendono a terra dalle navi che sostano nel porto. Miseria che non appare dalle vetrine dei negozi, dove è esposto tutto il ben di Dio in fatto di articoli di consumo (le salumerie sembrano addirittura ammobiliate con i prosciutti), ma che si rende manifesta nel modo di vestire, nel modo di mangiare (abbiamo visto due bimbi seduti per terra disputarsi una fetta di cocomero: sembrava il quadro dell'Utrillo), nel modo di comportarsi con i turisti stranieri. In Austria, nell'immediato dopoguerra c'era la stessa miseria, anzi, forse maggiore. E quando si andava nei ristoranti, negli alberghi, nei bar, pronti a sperperare gli scellini acquistati con poche lire, si restava stupefatti nel vedere con quale dignità il cameriere raccoglieva la mancia, spesso equivalente al suo guadagno di un'intera settimana; qui in Spagna il cameriere non maschera la sua gratitudine, non fatica a nascondere la luce che gli brilla negli occhi quando vede, posate sul tavolo negligentemente, quattro o cinque pesetas in più. E corre spesso a ringraziare diffusamente il cliente, mettendolo in un noioso imbarazzo.

La miseria è ormai una piaga della Spagna, che nessuna riforma è ancora riuscita a mitigare. I prezzi sono bassi per i turisti, specialmente per gli americani che hanno il cambio favorevolissimo; ma per gli spagnoli sono terribilmente alti. Recentemente c'è stato uno sciopero generale proprio in questa città — il che dimostra la relativa evoluzione della mentalità della popolazione — appunto contro il rincaro della vita. Un operaio qui guadagna dieci o dodicimila lire al mese e, siccome ha figli (molti figli) non riesce a coprire il bilancio. Qui uno stipendio equivalente a cinquantamila lire è riservato a pochi privilegiati; la media si mantiene appunto sulle quindici, diciassettemila. Ne deriva un grave abbassamento del tenore di vita medio che si riflette appunto sull'aspetto esteriore della città. (Un particolare che risalta immediatamente a Barcellona è quello della circolazione automobilistica che è vivace, ma composta da vecchi ruderi — principalmente «Ford-T» — degni di una mostra retrospettiva dei veicoli a motore). E ne deriva ancora un rilassamento della moralità. Barcellona farebbe infelice la senatrice Merlin, se ne esistesse una in Spagna: questo è il problema più vivo e più brutto della città. Problema nato non tanto per la particolare internazionalità del porto, o per la necessità di offrire uno svago, un'attrazione «proibita» ai turisti, ma sorto appunto in funzione dell'indigenza della classe media e della classe operaia. (Girano attorno a questa «attività», ragazzi ancora imberbi, «sciuscià» di professione non di occasione, che non fanno mistero della loro nascita borghese, del loro fratello «falangista», del loro padre funzionario di Stato).

In una girandola di luci e di oscurità Barcellona si scopre così al turista. Piace, attrae; è malinconica e allegra. La sua gente — si ride nel vedere tutti i giovani con i baffi, e ad ogni passo un negozio di barbiere — si dà da fare, vuole essere europea. Forse sarà lo sforzo, la propaganda, la spinta del Governo franchista che riesce a scuotere l'indolenza congenita degli spagnoli, forse una confusa paura di restare indietro col tempo, forse, infine, la stessa miseria, la fame. Eppure, nonostante queste poderose pressioni, non è sparita da Barcellona una vecchia attrattiva cittadina (che poi trovammo a Palma di Mallorca): le sedie nei viali. Sono sedie che il Comune mette a disposizione degli sfaccendati che vogliono godersi lo spettacolo del passeggio nella Rambla. Una volta non costavano niente; oggi si paga trenta centesimi al giorno (quasi quattro lire) per noleggiarne una. Hanno capito, in Spagna, che anche il «dolce far niente» può rendere danaro.

LUCIANO COSSETTO

Favole di Fedro nella trascrizione di Presta

Con i tipi dell'Editrice Golfo di Trieste, Annunziato Presta, autore di studi critici sull'arte poetica di Orazio, pubblica una raccolta delle «Favole di Fedro» trascritte sulla falsariga dei trimetri giambici usati dal poeta. Sono le cose più note trascelte dai cinque famosi libri dell'Esopo latino, esattamente cinquanta. Non dunque un testo completo, chè non era nell'intenzione del trascrittore, nè una presentazione, evidentemente ritenuta superflua nell'economia dell'operetta, tanto da passare oltre ai prologhi in cui si esprime la nota umana del liberto di Augusto e si dà la ragione più intima del genere da lui introdotto con tanto vigore, concisione e grazia nelle lettere latine. Resta la trascrizione ritmica. Giova a tale proposito un raffronto con le versioni in prosa, ad esempio con quella scrupolosamente curata da Silvio Spaventa Filippi, per rendersi conto di talune differenze, anche notevoli, o addirittura di scostamenti assoluti, là dove il Presta preferisce modi liberi e immagini tutte sue, preoccupato piuttosto del senso che dell'adesione fedele alla parola. Ne può uscire una lezione non ortodossa che la scuola non ammetterebbe, ma la lettura, a parte questo, è piacevole, con i senari che vi scorrono sciolti ed aggraziati, di quella grazia propria a Fedro.

Il libretto è stato composto a mano a cura di Roberto Grabski, con una sobria copertina di Sergio Ruffolo.

e. m.

La morte è in agguato in cucina

Lasciate sporgere i manichi delle pentole dall'orlo dei fornelli? Usate liquidi infiammabili vicini al fuoco? Toccate gli interruttori e le prese elettriche con mani bagnate? Ecco spiegato perchè la cucina può essere considerata la stanza più micidiale della casa. Troverete una lista di norme di sicurezza su *Selezione* di Ottobre.

ESEGUITA A PERUGIA LA MONUMENTALE "SINFONIA N. 8"

IL CAPOLAVORO DI MAHLER alla Sagra musicale umbra

Perugia, settembre

Dinanzi all'esecuzione della monumentale «Sinfonia n. 8» di Gustav Mahler si sono riaccese, a Perugia, le discussioni più astratte sulla configurazione e la realtà di un artista, o — se preferite — di un creatore, che possa definirsi tale in effetti. Si è ripetuto, ancora una volta, che i grandi creatori determinano un linguaggio personale, siglato, appunto, dall'indole dell'autore, mentre altri, sia pure dotatissimi, raccolgono e filtrano anonimamente i linguaggi più eterogenei.

Una natura generosa

Superfluo aggiungere, dopo siffatta riflessione, che Gustav Mahler non è da definirsi, in omaggio a tale tesi, un creatore. E anche se così fosse, che conta? La gioia e la commozione provocate dall'opera d'arte sono il possesso esclusivo dei fastigi della storia dell'arte stessa? Vorremmo restringere entro scarsi nomi la stupenda prospettiva patetica offerta da intelletti anche di secondo piano là dove la misura sia effettuata col metro del genio assoluto? No davvero! Chè, in tal caso, potremmo chiudere bottega e attendere alle faccende musicali — non solo di oggi ma anche di ieri — con sfiducia e con disinteresse.

Guardate Mahler, per l'appunto. Guardate questo strano e perfin contraddittorio musicista che in appena un venticinquennio di attività artistica riesce ad essere quella tal goccia che fa traboccare il vaso. Il vaso, se volete, è il possente retaggio romantico — di origini remote — in cui Mahler inietta alcuni moti sussultori che danno il via ad un disfacimento, ad una deteriorazione, ad una interiore sommossa costitutiva, croce e delizia, qualche anno dopo, di una generazione musicale ancor oggi fattiva ed agguerrita.

Mahler si butta a corpo morto su quanto lo circonda. Non bada per il sottile. E' una bella natura, entusiastica e generosa, che apprende molto, a destra e a sinistra, stimolato, in ciò, dalla propria professione principale: la direzione d'orchestra in cui eccelle e s'impone formidabilmente. Si lascia influenzare da chi gli è più vicino e più caro, probabilmente: il Wagner dei testamenti definitivi, il Brahms che inventa certe singolari situazioni strumentali. A sua volta, costruisce sopra queste fondamenta. Chiama a raccolta ogni mezzo: i più violenti, i più insoliti, i più accesi. E nasce la produzione di Mahler che balza dai mirabili «Kindertotenlieder» per canto e orchestra a questa «Sinfonia n. 8» composta un anno prima della fine. Opera grossa, grassa, piena di cose da dire e da esprimere, piena di sensazioni, di mal repressi suggerimenti: un atto di esuberanza, di indomita vitalità dove l'artista vuol raccontare, talvolta affastellandoli, sentimenti che sono aneliti, ansie che sono speranze, scoraggiamenti che sono preghiere.

L'orchestra è rinforzata negli ottoni; il coro è doppio; vi è un gruppo di ragazzi cantori; sdoppiate, in un certo senso, anche le parti solistiche che allineano due soprano, due mezzo-soprano, tenore, baritono e basso.

Quali le intenzioni estetiche di questa «Sinfonia»? Propositi «spirituali», senza dubbio. Dove la terrestrità della vicenda umana cerca un correttivo nell'aspirazione al sommo Bene. I testi prescelti non si rivelano casuali, in tal senso. Ecco il «Veni, Creator Spiritus» della prima parte; ecco, tentazione non meno ambiziosa, la goethiana ultima scena di «Faust» della seconda.

Come risponde musicalmente alla predilezione per «argomenti» siffatti la personalità espressiva di Mahler? Il pericolo stava nella difficoltà di mantenere, per tutta una partitura molto vasta, quella coerenza intima adeguata all'assunto estetico. Ebbene, Mahler c'è riuscito in buona parte. Per lo meno in tutto l'Inno «Veni, Creator Spiritus»; e non è poco. L'architettura è delineata con mano capace; il taglio strumentale non s'arresta in contemplazioni. Il fuoco del musicista procede avido, spedito, sfrenato. E la sfrenatezza investe il tumulto dell'inventiva; l'aggredisce, affrontandola a viso aperto, senza mistificazioni e falsità. Vale per quello che vale, ma al cento per cento. E' una musica infuocata che conosce segrete suadenti tenerezze sentimentali. Si ammira il blocco, tutto musica, della prima parte. La seconda parte ha qualche lentezza, sì, ma non possiamo dimenticare le stupefatte atmosfere strumentali della introduzione e, poi, del finale alle quali debbono assai non pochi dei più provvisti compositori d'oggigiorno. Compiacenza nella centellinazione strumentale; sensibilità armonica straordinariamente sottile; generosità d'impulsi, di canti — soprattutto corali e strumentali, comunque non solistici, — asperità di rapporti rischiosamente bilicati, per quaranta anni fa, oltre i margini della tradizione, eppur vivi e saldi nella concatenazione, nella prospettiva dei medesimi. Un capolavoro, insomma, questa complessa opera mahleriana, nel senso che impegna, senza tentennamenti, un carattere espressivo che giunge alle estreme conseguenze, pur di non rinunziare alla sua genuinità.

Fortuna meritata

Anche Mahler ha il suo destino. Trenta e più anni dopo la sua morte doveva toccare al musicista austriaco una fortuna ch'egli stesso non avrebbe immaginato. Meritatamente onorato ed apprezzato, oggi, sia da destra che da sinistra, con pari, sincera riconoscenza. Dagli uni, come sintesi inquieta ed impaziente di una tradizione sentimentale disancorata; dagli altri come progenitore e pioniere di una crisi instaurativa. Gli estremi tendono a congiungersi, magari senza saperlo, magari combattendosi anche slealmente? Se l'ammirazione per Mahler fosse la prima fase di una presa di contatto, le benemerenze di questo grande spirito — già acquisite dal cammino dell'arte musicale — affiorerebbero, benefiche, là dove la polemica è meno generosa e magnanima di chi involontariamente la provocò.

F. S.

tutto si riflette sul cuore

un consiglio:
CAFFE' HAG
salva il cuore
consente il sonno
non agita i nervi

La Ditta
RUGGERO
(di Ruggero Rossoni)
CORSO GARIBALDI N. 8
ha riaperto il suo negozio completamente rinnova[to]
MACCHINE PER CUCIRE — RADI[O]
FISARMONICHE — FORNELLI
GAS E GAS LIQUIDO — ELETTR[O]
DOMESTICI — LAVABIANCHERI[E]
RIMAGLIATRICI CALZE ecc. ec[c.]
Concessionario dell' AUTOGA[S]

IORINI PELLICCE - MILANO
Avverte la sua clientela
che a partire dal 2-10 esporrà nella sede in Milano via Andegari n. 18, la collezione autunno - inverno

Il nostro segreto
la frutta fresca, sana, matura, succosa, appena colta, viene scelta e diventa **direttamente** Confettura Cirio.

Solamente un'organizzazione tecnica perfetta come quella CIRIO può produrre Confetture di frutta fresca supersalutare e supergustosa!
CHE QUALITA'! TUTTI LO DICONO: NON C'E' PARAGONE!
Come natura crea Cirio conserva
335

«GIULIO CESARE». LA PIU' GRANDE NAVE ITALIANA

[...]principio era un numero

[...]TRO INVIATO

Genova, 29

[...]ese corpo nel mo[...] «Giulio Cesare» [...]miglio da Strom[...]passeggeri disser[...]tografo: la Berg[...] la Magnani; lo [...]egolezzi in roto[...] ascoltava com[...]malizia: «Quante [...]va gente. Ci ave[...]imparare l'intero [...]co della contessa [...]noscere il nome [...] Fausto Coppi. E [...] cose non meno [...] mondo, e nessu[...]on le incontrate [...]quiz» dei setti[...]ta era diretta al [...]e un collega do[...]: «La scala mo[...] Mussadegh? Lo [...]. L'altro disse [...] pensava: «Sì e [...] un affare come questo — [...] puntò l'indice a terra — me[...]rebbe pure, una volta tanto, qualche pagina delle vostre gazzette. In fondo, qui c'è tutto; qui cammina l'Italia intera, e non per i suoi borghi selvaggi, nè sulle passerelle della Osiris, ma per le contrade del mondo, e tutti la vedono e la giudicano. Olandesi, norvegesi, francesi, inglesi, allorchè una loro nuova nave prende il mare trattengono il respiro come al primo vagito dei loro figli. Da noi pochi se ne accorgono; e le riviste continuano a sfornare copertine sull'Aga Khan o su Pisciotta. Quanto sudore, quanto ingegno, quanto fiore dell'intelligenza, invece, su questa barca. Peccato».

Riflettemmo a lungo su quelle parole, via via che il mare scorreva mite sotto le fiancate della «Giulio Cesare»; e quasi per un misterioso suggerimento andammo a rifare la visita alla nave, per guardarla con occhi diversi e sentirla viva e fremente in un altro modo; e deponemmo la stilografica, già pronta a vergare un'ambiziosa prosa per le civetterie di una sala o l'imponenza di uno scalone. E dimenticammo quadri, arabeschi, poltrone, bar, legni rari, ceramiche, [...]appeti colonne; la fontana nel[...] veranda, le porte di cristallo, [...]pareti rivestite di pergamena [...]uccate in oro e argento; e tra[...]trammo gli ospedali, le pisci[...], gli appartamenti di lusso, [...]nematografi, il ponte del sole, pasticcerie, i frigoriferi, gli a[...], riportando a zero la [...]sibilità e mettendoci su un [...]no interpretativo diverso, co[...]se l'immensa città viaggiante [...]se per popolarsi all'improvvi[...] mille e mille uomini, cia[...]o dei quali era pronto a [...]dire una sua parola, a rive[...]una sua verità umana. Così [...]rve di poter intravedere, al [...] dei materiali preziosi che [...]vano pareti e soffitti, l'ana[...] di quel gigantesco organi[...]vivente, dalle ossa dello [...] alle arterie delle tuba[...] nervatura dei cavi [...] polmoni che respira[...] tutti, dal muscolo del [...]on i suoi pistoni e le ca[...] scoppio — un cuore ga[...] che si sentiva battere nel [...]massiccio della nave —, al [...]nte cervello situato lassù [...]cia, con il senso infalli[...]lle bussola giroscopica, gli [...] dei radar, le orecchie del[...]o scandaglio ultrasonoro. Un uo[...]no solo vedevamo ergersi, alla fine, sui mille volti anonimi: il marinaio immobile davanti al timone. Il suo modo di stare, ieratico e taciturno, evocava ricordi primordiali, immagini mitiche; non faceva un gesto, seguiva lo spostarsi meccanico della ruota, docile alle sollecitazioni misteriose della Sperry, sicchè tutto quel mondo pulsante di vita camminava da solo, inchiodato sulla rotta designata da un numero.

▣

«Un numero». Era partito an[...] un numero, quel pic[...]oso ingegnere proget[...]issio; un nume[...] sopra un fo[...] tentava di [...]rofani, a noi [...]accende pri[...] moda e del[...] — la genesi [...]o primo pal[...]rito nel suo [...]scintilla guiz[...]ingi, laggiù a [...] tutti gli altri [...] delle cifre, dei [...]lfabeto greco; [...] le formule er[...]ime, le curve [...]si: numeri su [...]eva tirato dal [...] foglio di carta [...]va disegnato la nave, con un trasporto romantico come se avesse sillabato un verso all'innamorata. Aveva sagomato anzitutto la carena, il corpo che non si vede perchè sta immerso, ma è chiamato a risolvere e vincere i problemi formidabili legati a ferree leggi fisiche. La carena era stata poi riportata dai «lucidi» nel legno, uno scafo lungo quattro metri; ed erano andati a Roma, lui e quell'altro ingegnere solitario, Nicolò Costanzi, con quel viso sofferto e ironico; erano andati con l'impazienza di due ragazzi a provare quel battellino, il giocattolo della «Giulio Cesare», a vederlo correre nella grande vasca scientifica, a studiare come si comportava, trainato, come fendeva l'acqua e vinceva la sua resistenza; come galleggiava, quali onde muoveva, a trarre insomma da quella esperienza da anfiteatro universitario la risposta sull'esattezza dei loro calcoli, di quei tanti numeri. S'erano accovacciati sul carrello che scorre ai margini della vasca, parallelo alla nave, e avevano seguito ogni moto, ogni vibrazione dello scafo, con cuore sospeso e cervello ipersensibile. E quando tutti avevano salutato gioiosi — v'era quel giorno a Roma anche il vecchio Augusto Cosulich, il papà di tante navi [...]il nuovo miracolo dell'inge[...]ria navale, Costanzi, gran di[...]segnatore di carene di transatlan[...] e di corazzate, modestissimo [...]o di fama mondiale che si [...]sa dipingendo fiori, non ave[...] detto parola. C'era una nota [...]cora da accordare su quella [...]rtitura scritta col calcolo su[...]me; e lui solo la conosceva, [...] cosa imponderabile che sta [...] delle formule, non è più [...]ica ma forse solo arte. E [...]l'ultimo ritocco del suo pol[...] e ispirato — chissà?, una cur[...] — nacque la perfezione as[...]oluta della «Giulio Cesare».

Poi i disegni in serie, le sezioni, i progetti minuziosi, degni di pagine da trattato; e il cantiere e gli artefici. Si mosse quella cittadella del lavoro che sta sul golfo di Trieste, Monfalcone, protendendo cuori, braccia, cervelli verso quella prima lamiera, schierando uffici tecnici, maestranze, l'immensa legione degli uomini in tuta, ognuno dei quali è rotella infinitesimale di un gigantesco orologio. Due anni di incalzante attività; un milione e centomila giornate lavorative; lamiera su lamiera cucite insieme elettricamente, interi settori prefabbricati, un costruire pezzo su pezzo come un gigantesco «Meccano», nel quale ogni parte è numerata ed entra al suo posto, collimando al millimetro; poi il varo festoso; la posa dei colossali motori — i maggiori nati in Italia dalla Fiat — delle macchine ausiliarie, delle centrali elettriche; e, dopo l'acciaio, il legno, i metalli vari, le vernici, i vetri, le stoffe. Tutto, prima, disegnato, calcolato: anche l'ultima vite della più piccola cerniera; compilato così, pagina su pagina, rigo per rigo, ma interpretato da uomini, pensato, vissuto, sofferto da uomini dalle mani callose e dalle falangi di pianisti, l'affascinante e ignorato romanzo di una nave.

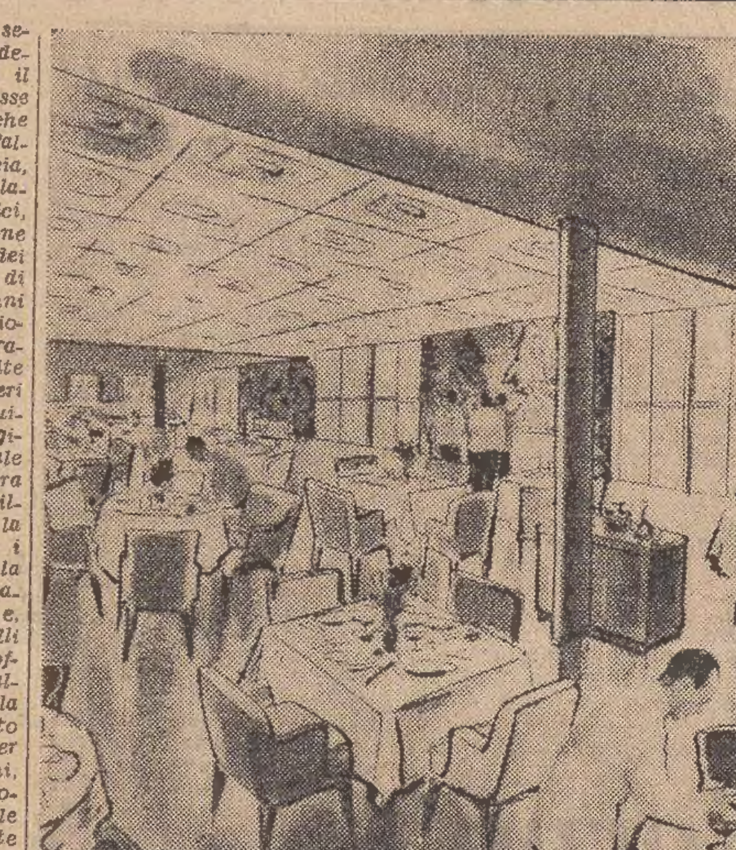
E poi un'altra legione: il modesto artigiano che cuoce le sue ceramiche e l'artista famoso che scolpisce un legno raro o dipinge un pannello; l'architetto che prende gli spazi vuoti per un salone da pranzo o una veranda, una cabina o una chiesa, una biblioteca o una sala da gioco, e li colma con la sua fantasia; e i mobilieri, i tappezzieri, gli artigiani del vetro, i maestri della illuminazione, cento e cento, ispirati poeti della materia, strumenti diversi che suonano nella grande orchestra della decorazione. Una tacita intesa vuole che l'intera famiglia nazionale, di regione in regione, sia chiamata a dare il meglio di sè, il suo frutto più saporoso alla formidabile creatura; con l'ingegno, l'esperienza, la illustre civiltà, l'insuperabile gusto, la sapienza sottile e sorridente di accogliere gli ospiti, per cui la nave finisce con l'essere un'immensa casa italiana, bella e serena, nella quale si fondono, come distillati in essenze, tesori di raffinatezza.

Sì, questa è la «Giulio Cesare», anzitutto: forse il prodigio più alto del genio d'un popolo di costruttori, di scienziati, di artisti, di artigiani, al quale hanno ugualmente concorso il matematico e il carpentiere, il marinaio e il tornitore, colui che vi lavorò con la fiamma ossidrica e colui che attese nel silenzio di uno studio il patito rivelarsi di una formula geometrica.

▣

Con questi pensieri, dopo aver toccato una realtà viva e stupenda che inizialmente pareva sfuggire alla nostra indifferenza, seguivamo quella mattina l'ingresso trionfale della «Giulio Cesare» nel porto di Genova. Per alcuni giorni l'avevamo scrutata bene addentro nelle sue viscere, sì da carpirne tutti i segreti, e tutti gli incanti, la potenza delle macchine e la poesia dell'arte — e ogni cosa ci aveva suggerito motivi d'orgoglio, in quanto rivelatrici delle virtù della nostra gente —, così che ci pareva di possedere, più ancora delle tante immagini di bellezza e d'armonia, una misura nuova e sconosciuta di quell'opera quasi sovrumana. Ogni nave nuova che entra per la prima volta in un porto è accolta dal saluto festoso di tutte le sirene; e la «Giulio Cesare», apparendo, bianca come una ninfea sul grigio del mare, davanti al Ponte dei Mille, fece erompere da cento canne, con fughe di vapore e pressione d'aria, lunghi fischi modulati su tutti i toni; dai rauchi, asmatici vecchi baritoni degli oceani, ai tenorini dei rimorchiatori. Fu un corale basso e virile, nel quale si fondevano tante voci italiane e straniere, qualche cosa che suggeriva l'idea di un gesto confidenziale e rude tra marinai, una manata di benvenuto sulle spalle. I polmoni giovani e possenti della «Giulio Cesare» lanciarono più volte un do di petto che si alzò sopra le righe, spaccando l'aria. Il disegnatore di carene Costanzi stava sul ponte più alto, intento a guardare quell'assemblea di navi piccole e grandi, tozze ed esili, che s'erano sgolate per salutare la nave venuta dal mare di Trieste. E il progettista Missio, a uno che gli indicava un piroscafo, e gli chiedeva se non era la «Victoria», rispose con un tono amaro: «No. Sono parecchi anni che è morta». Non disse: «è affondata»; disse: «è morta».

UGO SARTORI



IL SALONE DA PRANZO DELLA PRIMA CLASSE

PREOCCUPAZIONI FRA GLI ISTRIANI DELLA ZONA B

Verso un rincrudimento delle misure vessatorie?

Dai provvedimenti contro gli insegnanti italiani al nuovo sloggio forzoso intimato a Isola

Da qualche giorno gli istriani si domandano ansiosamente se per caso gli jugoslavi non abbiano deciso di riprendere ed intensificare nei loro confronti, la politica di vessazioni, che in questi ultimi tempi si era in un certo modo allentata. Non sarebbe veramente da meravigliarsi se il Governo jugoslavo avesse effettivamente impartito disposizioni in questo senso ai luogotenenti di Capodistria, perchè già in altre circostanze è stata rilevata la concomitanza tra l'inasprirsi dell'atteggiamento dell'amministrazione jugoslava nei confronti degli italiani della Zona B e l'affacciarsi sulla scena politica di qualche possibilità per una soluzione negoziata del problema di Trieste.

Al momento attuale, ad un possibile mutamento di rotta della VUJA, possono connettersi soltanto alcuni sintomi, i quali però sembrano abbastanza significativi. In primo piano viene posto in questi giorni dalla popolazione della Zona B il deferimento di un gruppo di insegnanti italiani, che durante lo scorso anno avevano sostenuto a Trieste ed in altre città della Repubblica gli esami di concorso, ad un tribunale disciplinare. Questo provvedimento non rispecchia soltanto il proposito jugoslavo di colpire la scuola italiana, ma assume un significato politico abbastanza trasparente, quando si consideri che alla fine dello scorso anno scolastico le autorità jugoslave avevano formalmente promesso che gli insegnanti incriminati non sarebbero stati perseguiti.

Per sincerarsi che la questione abbia un sapore politico basta esaminare brevemente i capi d'accusa, che sono tutti insostenibili. Gli insegnanti della Zona B non solo hanno il pieno diritto di premunirsi contro il rischio di una «epurazione» politica, in cui sono incorsi nel passato tanti loro colleghi, ma anche di assicurarsi la carriera affrontando il concorso statale. Qualunque sia l'opinione in materia delle autorità scolastiche jugoslave, è evidente che gli insegnanti della Zona B sono ancora cittadini italiani e pertanto non possono che presentarsi ai concorsi banditi dallo Stato italiano; ciò a prescindere dal modo come verrà regolata la questione della Zona B.

Da notare poi che oltre alla stolta incriminazione di aver partecipato ad un concorso indetto da uno stato «straniero», gli insegnanti sono incolpati di essersi allontanati dalla sede senza autorizzazione. E' vero invece che l'autorizzazione essi l'avevano richiesta per iscritto e che, non avendo ricevuto risposta alcuna, s'erano giustamente ritenuti nel pieno diritto di agire in conformità agli interessi della loro carriera. Evidentemente le autorità jugoslave non avevano voluto assumersi la responsabilità di rifiutare il permesso, perchè un gesto del genere avrebbe potuto avere spiacevoli risonanze sulla stampa libera. L'azione segue intanto il suo corso. Alcuni insegnanti sono stati già riconosciuti colpevoli e condannati a pene pecuniarie e disciplinari; altri si trovano ancora sotto inchiesta.

Un altro fatto che ha destato notevole impressione è lo sfratto intimato alla famiglia Benvenuti, di Isola d'Istria, durante la settimana. In altri tempi, uno sfratto costituiva purtroppo un provvedimento di ordinaria amministrazione: ma questa volta l'allarme è stato notevole nella relazione, appunto perchè da parecchi mesi misure del genere non venivano più adottate. Nel caso dei Benvenuti, poi, l'ordine di sgombero (entro le 24 ore) è stato intimato in contrasto con la stessa legislazione jugoslava sugli alloggi, in base alla quale il proprietario può venir privato di una parte del suo alloggio, ma non esserne completamente estromesso.

Il sussidio ai marittimi

La Capitaneria di porto informa che i marittimi inscritti nel turno generale e nei turni particolari delle Società di p.i.n. devono rinnovare le domande di sussidio per il mese di settembre entro il 3 ottobre p. v. Il controllo mensile sullo stato di disoccupazione sarà effettuato dall'1 al 5 ottobre p. v. sempre presso l'Ufficio sussidi della Capitaneria di porto, dietro presentazione, da parte degli interessati, del libretto di navigazione e del tesserino dell'Ufficio del lavoro. Gli inadempienti ai suddetti obblighi vengono esclusi dal sussidio mensile.

Improvvisamente il palo gli piombò addosso

Un'autolettiga della CRI è accorsa verso le 18.40 al Molo 6 del Porto Duca d'Aosta, dove, nell'hangar 64, i sanitari hanno soccorso il bracciante Mario Vascotto, di 29 anni, abitante in via Kandelr 3, il quale presentava una contusione alla bozza frontale destra. Ha narrato che, mentre stava lavorando su un piroscafo, dal quale aveva sino a poco prima scaricato carbone, era stato urtato dall'enorme pattumiera con la quale viene raschiato il fondo della stiva onde raccogliere anche gli ultimi frammenti dell'oro nero. Dopo aver ricevute le cure, il Vascotto ha voluto rimanere sul posto.

Di un grave infortunio è rimasto vittima Giacomo Marson, di 46 anni, abitante in via Boccaccio n. 2. Verso le 10.30, assieme al collega Carlo Stangaferro, di 27 anni, abitante in via Montefiascone 181, il Marson stava caricando un grosso palo su un autocarro in sosta in via Santa Giustina. Per aiutarsi nella faticosa impresa, i due avevano appoggiato il palo sulla sponda sinistra, ma dato il peso, il tronco finiva con lo scivolare, e dopo avere compiuto un fulmineo mezzo giro, si abbatteva addosso al Marson, atterrandolo. E' stata avvertita la CRI, e l'infortunato, che non era in grado di parlare per le gravi lesioni riportate, è stato avviato d'urgenza all'ospedale, dove gli sono state riscontrate una ferita lacero-contusa alla fronte, la sospetta frattura del cranio, commozione cerebrale nonchè la frattura delle dita della mano sinistra. Il Marson è stato ricoverato nella II divisione chirurgica con prognosi di 40 giorni.

Verso le 9, il tubista Michele Zippo, di 39 anni, abitante in via degli Artisti 3, si arrestava con l'autocarro in sua dotazione in un parcheggio del centro, e balzato a terra, correva ad aprire lo sportello posteriore per far scendere una persona. Aveva appena posata la mano sull'impugnatura quando è sopraggiunto un altro automezzo, che gli ha imprigionato il gomito tra il radiatore e lo sportello, producendogli delle contusioni con la sospetta frattura dell'arto. E' ricorso alla CRI.

L'ASSEMBLEA DELLA F.I.S.I. NELLA NOSTRA CITTA'

PARTECIPANO AI LAVORI CENTOVENTI DELEGATI

Le maggiori autorità alla cerimonia inaugurale - L'omaggio ai Caduti del 5 maggio 1945

Ieri mattina hanno avuto inizio nella nostra città i lavori della VI assemblea generale della FISI. Centoventi delegati delle varie società affiliate alla Federazione italiana sport invernali, hanno trovato a Trieste la più affettuosa accoglienza da parte della delegazione provinciale, la quale, con somma cura, ha preparato un perfetto programma per lo svolgimento dei lavori, che hanno lo scopo di riassumere le attività passate e di preparare le future. Alla cerimonia inaugurale erano presenti il Prefetto, il capo della Missione italiana conte di Carrobio, il Magnifico Rettore prof. Cammarata, il presidente del Coni provinciale ing. Avon ed il dott. Laghi direttore dell'Ente per il Turismo.

Il rag. Onegilo, presidente della FISI, ha porto il saluto degli sciatori italiani alle autorità ed alle sue parole ha risposto il prof. Palutan, che, dopo aver salutato gli ospiti a nome della città, ha consegnato dei gagliardetti-ricordo ai dodici rappresentanti delle delegazioni regionali ed ai rappresentanti dei reparti militari — magg. Mautino per l'8.o Alpini, magg. Favre per il 4.o, magg. Lombardini per il 6.o, cap. Arnold per la scuola militare di Aosta — ed ai rappresentanti dei battaglioni di Artiglieria alpina Bergamo e Belluno, e della scuola delle Fiamme Gialle di Predazzo. La nostra delegazione della FISI ha consegnato al magg. Mautino, rappresentante del generale Cappa, capo di S. M. dell'Esercito, una riproduzione del campanone di San Giusto.

Alle 12.30 i lavori sono stati sospesi, ed i partecipanti si sono recati in visita dal Sindaco, che ha rivolto agli sportivi della neve calde parole di saluto, ed ha offerto alla presidenza della FISI una riproduzione del sigillo trecentesco del Comune. Nel pomeriggio, tutti i partecipanti hanno effettuato un giro turistico nei dintorni. Partiti da piazza Unità alle 14.30, i graditi ospiti si sono recati dapprima in via Imbriani per deporre una corona alla targa che ricorda il tragico 5 maggio 1945, e poi a San Giusto, dove hanno sostato in reverente omaggio dinanzi al monumento ai Caduti, ai cui piedi hanno deposto l'alloro. Visitata la cattedrale, a bordo di quattro pullman messi gentilmente a disposizione dalle ditte Urbanis, Astar, Torta e Seat, la comitiva si è diretta verso l'altopiano, e attraverso la nuova strada della Tarvisiana, ha raggiunto Opicina, puntando poi verso il posto-blocco di Farneti. Da qui, dopo una breve sosta alle sbarre del blocco, facendo un ampio giro hanno raggiunto il Faro della Vittoria. Tutti i partecipanti sono rimasti entusiasti delle bellezze panoramiche di Trieste.

Dal Faro gli ospiti hanno raggiunto il nuovo albergo Miramare, dove l'Ente per il Turismo ha offerto un tè. Nella graziosa veranda a mare dell'albergo gli sportivi hanno passato circa un'ora. Il dott. Laghi, direttore dell'Ente Turismo, ed il consigliere dell'Ente, dott. Miceli, hanno fatto gli onori di casa ricevendo gli ospiti, fra cui abbiamo notato la delegazione triestina, con a capo il dott. Paolo Goitan ed il vicepresidente Marcello Magris. Anche il prof. Palutan, presidente di Zona, ha voluto presenziare alla festa in onore degli sportivi della neve.

La riunione è riuscita perfettamente e gli uomini della montagna si sono trovati completamente a loro agio sulle rive del mare, tanto più che, a creare l'ambiente, gli organizzatori hanno fatto eseguire delle musiche alpine.

Alla fine della festa il dott. Laghi ha preso la parola per ringraziare i delegati di aver scelto Trieste quale sede dei lavori, e di essere intervenuti compatti dalle più lontane sedi: da Bolzano, dalla Sicilia, dalla Val d'Aosta. Ha inoltre augurato ai delegati delle FISI il buon risultato delle riunioni, che sono importantissime anche riguardo le prossime Olimpiadi, dove — ha detto il dott. Laghi — sul più alto pennone vorremmo vedere la bandiera che a tutti noi è più cara.

Il discorso è stato accolto con applausi. Ha risposto il rag. Onegilo, ringraziando per le accoglienze entusiastiche dei triestini, e facendo voti che questi fraterni affetti servano a cementare ancor più l'unione di Trieste con il resto d'Italia.

Inaugurato a Opicina il campo sportivo

Ha avuto luogo ieri l'inaugurazione del nuovo campo sportivo, il primo di un vasto complesso di impianti che la Divisione lavori in economia sta creando lungo la autostrada che da Villa Opicina porta a Prosecco. Il nuovo campo è sistemato sull'ampia spianata che si stende oltre la centrale elettrica, tra l'autostrada e la pineta, sul ciglione dell'altopiano. Per l'occasione vi era convenuta una folla di soldati ed invitati, i quali hanno assistito alla gara di foot-ball svoltasi in una chiassosa cornice coreografica. Alla cerimonia hanno partecipato le maggiori autorità civili e militari. Erano presenti nelle tribune il Presidente di Zona prof. Palutan, il Prosindaco ing. Visintin, il gen. Whitelaw, direttore generale per gli affari civili del G.M.A., il gen. Sobree comandante delle forze americane di stanza nella nostra città, il signor Monici del Dipartimento lavori pubblici e preposto alla Divisione lavori in economia, con i dirigenti della Divisione. Il gen. Sobree, prima di dare il via ai giocatori, ha pronunziato un breve discorso elogiando l'opera dei costruttori. Nell'intervallo della partita di foot-ball, alle maestranze è stata offerta una colazione.

Il concorso bandito dall'Enal per un soggetto cinematografico

La commissione giudicatrice del concorso per un soggetto cinematografico, promosso dall'Enal locale in campo nazionale, ha concluso in questi giorni l'esame dei numerosi lavori presentati dai concorrenti. In attesa del comunicato ufficiale sulla graduatoria fissata dalla commissione (che verrà resa nota assieme ai risultati degli altri due concorsi nazionali banditi dall'Enal di Trieste nel campo dell'arte), si apprende che il concorso cinematografico ha ottenuto un duplice, significativo successo, per l'eccezionale numero di concorrenti e per la bontà dei soggetti, sette dei quali sono stati ritenuti dalla commissione meritevoli di segnalazione alle case cinematografiche. Tra questi uno è dedicato a Giuseppe Tartini, alla sua vita e alle sue opere, e alla nobile terra d'Istria.

Treno turistico per Venezia

Il Compartimento ferroviario informa che, aderendo alle numerose richieste, organizza per domenica prossima un treno turistico per Venezia.

Il prezzo del viaggio di andata e ritorno in classe unica è stato fissato in lire 660. A richiesta, i gitanti potranno acquistare una tessera speciale valida per quattro corse in vaporetto sull'intero percorso Ferrovia-Lido, del costo di lire 150, nonchè il biglietto di ingresso alla Mostra delle opere del Tiepolo al prezzo ridotto di lire 150 anzichè 300.

Il treno speciale, nel quale è assicurato a tutti il posto a sedere, osserverà i seguenti estremi d'orario:

ANDATA: partenza da Trieste C.le alle ore 6.30; arrivo a Venezia S. L. alle ore 9.30. RITORNO: partenza da Venezia S. L. alle ore 19.45; arrivo a Trieste C.le alle ore 23.20.

Per informazioni e acquisto dei biglietti rivolgersi alle biglietterie delle stazioni oppure alle agenzie di viaggi. La vendita cesserà non appena raggiunto il quantitativo dei posti disponibili nel treno.

La raccolta delle offerte per gli orfani dei pompieri

La Direzione generale dei Servizi antincendi del Ministero degli Interni, allo scopo di incrementare la propria attività assistenziale, che ha la sua espressione migliore nella realizzazione dell'orfanotrofio maschile per i figli dei vigili del fuoco caduti in guerra e nello adempimento del dovere — orfanotrofio dislocato a Borgo a Buggiano, in provincia di Pistoia — si rivolge in questi giorni anche a Trieste, come nelle altre città della Repubblica, alla generosità di enti e privati per la raccolta di fondi mediante la vendita di oggetti utili, e della rivista «Numero unico». Un incaricato si sta recando all'uopo da società e privati, munito di regolare autorizzazione.

Ricostituito il Circolo "Fides Scientia Patria,,

La presidenza del Circolo «Fides Scientia Patria», nel comunicare l'avvenuta ricostituzione del Circolo, invita tutti i soci, già facenti parte del sodalizio, a voler riconfermare la loro adesione a mezzo lettera, oppure telefonicamente al numero 247-73, dalle ore 17 alle 19. Le nuove adesioni si ricevono presso la sede di via Felice Venezian 1, tutti i giorni, dalle ore 17 alle 19.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Elda Udina da Miretta e prof. A. Chitter 500 pro Lega ital. contro i tumori; da N.N. 1400 pro Unione italiana ciechi.

In memoria del dott. Aldo Toni da parte di alcuni amici 1500 pro Unione ital. ciechi; dal dott. Giorgio Rizzardi 1000, da Ettore Iaut 500, dal dott. Emilio Dolfi 500 pro Vill. Fanc.; dalla famiglia Cova 1000 pro Mutilati e invalidi di guerra.

In memoria di Giulio Marussi dalla direzione e colleghi del Credito Italiano 10.000 pro Vill. Fanc. e 13.050 pro Osped. inf. (lettino a suo nome); da Giorgina Roberti e sorelle 500 pro C.R.I.

In memoria del dott. Antonio Palaziol dal dott. Pino de Pangher-Manzini 500 pro Esuli istr.

In memoria di Maria Borisi, nel II anniv., dal marito 1000 pro Ist. dei Poveri.

In memoria di Netty Boschian Matievich, nel II anniv. dai figli e nipoti Anita Netty e Eugenio Cleva 1000 pro Osped. inf., 1000 pro Ist. Rittmeyer, 1000 pro Vill. Fanc., 1000 pro chiesa Immacolato Cuor di Maria e 1000 pro C.R.I.

In memoria di Caterina Sauli ved. Bartoli, nel I anniv., dalla figlia 3000 pro E.C.A.

In memoria di Luisella Masutti dalle famiglie Pavisi, Balzia e Luis 1500 pro chiesa S. V. de' Paoli (poveri).

In memoria di Aurelia ved. Metelko dalla dott. Gigliola Arich e dott. Gabriella Tarabocchia 1000 pro profughi giuliani fiumani e dalmati.

In memoria di Egidio Rinaldi dai colleghi del figlio dott. Egidio dalla contabilità cent. Acegat 10.000 pro Ospedali Riuniti.

Dalla famiglia Rozzo 5000 pro Fondo Fratelli Fonda-Savio.

Da Antonio Crismani 200 dalla famiglia Russi 600 pro Lega Naz.

In memoria di Francesco Petelli dalla famiglia Petelli 1500 pro Osped. inf.

NAVI IN PORTO

al 29 settembre 1951

Porto vecchio: B. 7 «Andriana L.» (gr.); B. 8 «Britannia» (br.); B. 11 «Ekaterini» (gr.); B. 20 «Spuma» (it.); B. 22 «Syntagmatarkis D.» (gr.), «A. Nicolaos» (gr.); B. 23 «Treviso» (it.); **Porto Duca d'Aosta:** B. 32 «W. James» (am.); B. 37 «Srbjia» (jug.); B. 38 «M. Luisa R.» (it.); «C. Trader» (am.); B. 40 «Orbis» (it.); B. 43 «Edward E. Spafford» (am.), «B. Thetis» (arg.); B. 44 «Le Maire» (arg.); B. 46 «Komemiut» (isr.); **R. Pescheria:** «L. Marcello» (it.); **Ars. Lloyd:** «Rapallo» (it.), «Argo» (it.), «P. Gori» (it.); **Dock:** «Ascona» (hond.); «N. Georgios» (gr.), «Sistiana» (it.); **Scalo Legnami:** «Ruta» (it.), «Francesca» (it.).

La prima pappa! per la salute dei vostri bimbi

FOSFATINA FALIÈRES

LABOR. CHIM. FARMACEUTICO E. GRANELLI - MILANO - VIA CASTELVETRO, 25

S.T.E.S.

All' Excelsior

CONTINUA LA SERIE DEI TRIONFI METRO GOLDWYN MAYER CON UN ECCEZIONALE TECHNICOLOR

Nancy va a Rio

con JANE POWELL ANN SOTHERN BARRY SULLIVAN CARMEN MIRANDA

«AMORE E MUSICA NELLA PIU' DIVERTENTE DELLE VICENDE»

Al Fenice

LA COPPIA PIU' FAMOSA DELLO SCHERMO INTERNAZIONALE

GRETA GARBO FREDERICH MARCH

COME NEL PASSATO OTTIENE IL PIU' CALOROSO SUCCESSO DI PUBBLICO IN UN FILM MAI DIMENTICATO

Anna Karenina

IMMINENTE AL CINEMA ARCOBALENO

CATENE del PASSATO

technicolor

IL FILM TANTO ATTESO DA TUTTE LE PLATEE D'EUROPA

Mode Lya

presenta la collezione di Cappellini per l'entrante stagione al I piano di

VIA SAN LAZZARO N. 2

TELEFONO 71-94

ESPOSIZIONE PERMANENTE

"Old Bridge" per uomo per signora per ragazzi

l'impermeabile che non ha confronti nel più fantastico assortimento ed a

PREZZI DI PROPAGANDA

FIERA DELL'IMPERMEABILE

Cica

CORSO N. 4 - 6

GALLERIA DELLA MODA

U. de Stefani

Via S. Lazzaro 8, tel. 5526

Modisteria

1 OTTOBRE 1951

APERTURA NUOVO REPARTO

Biancheria per signora

LA FIDUCIA nasce dall' esperienza

La Latteria Svizzera dopo venticinque anni di esperienza nella preparazione dello Yogurt S. Giusto ispira tanta fiducia che potrebbe anche fare a meno della pubblicità, ma dal momento che lo Yogurt è ormai un alimento così universalmente apprezzato da divenire un genere di largo consumo a motivo del suo meraviglioso potere disintossicante, desideriamo ricordare agli «aficionádos» su che cosa poggiano le garanzie di genuinità e di purezza del nostro prodotto.

1) Impiego di latte sano prodotto da lattifere selezionate, alimentate con mangimi integrati e sottoposte a frequenti controlli sanitari;

2) Impiego di ceppi purissimi di fermenti bulgarici ad alto potere vitaminico che sono selezionati e controllati dall'Istituto d'Igiene della Facoltà di Medicina dell'Università di Padova;

3) Chiusura ermetica delle capsule per evitare ogni inquinamento e distribuzione rapida del prodotto alle rivendite;

4) Produzione nello stesso luogo di consumo: condizione importante per un alimento delicato e deperibile come lo Yogurt che deve essere consumato freschissimo;

5) Sostituzione giornaliera dei vasetti invenduti con prodotto fresco presso tutte le rivendite.

Solo il marchio depositato: S. GIUSTO, impresso su capsula bianca è garanzia di genuinità e purezza.

Latteria Svizzera: Tel. 96315 - 93424

CONFETTI VIR CURANO GUARISCONO la nevrastenia sessuale

Il film di tutte le folle IL REGNO DEI CIELI continua con successo le trionfali repliche al CINEMA IDEALE INIZIO ALLE ORE 14.30

PER L'INTEGRAZIONE DELLA DIETA HAUSER VITA - FRUCTUS: estratto concentrato di lievito di birra - germe di grano e melasso, sotto forma granulare solubile e gradevolissimo. E' fonte di vitamine e sali catalitici naturali - Integra la dieta moderna - Rinforza il latte ed i succhi di verdura e frutta. In vendita presso farmacie e alimentari. Rappr.: Camillo Gordeni jr. DEPOSITO: TELEFONO 31049

VENE VARICOSE moderno trattamento chirurgico ambulatoriamente rapido e duraturo senza iniezioni, indolore, radicale. Prof. ETTORE OLIANI Ore 15-16 o appuntamento giorni feriali, tranne sabato Via Gatteri 5 — Tel. 95-473

Dott. B. Schäffer MEDICO CHIRURGO DENTISTA Col nuovo metodo americano rimodernate le vostre dentiere. Dentiere magnetiche. Palati invisibili. Dentiere inferiori stabilizzate. Protesi in giornata. Rimbasamento dentiere inaderenti. Prezzi modici Via Colombo 1 (ang. v. S. Marco)

Dott. Ettore Bettin MEDICO CHIRURGO DENTISTA SPECIALISTA Malattie della bocca e dei denti Riceve dalle 9-12 e dalle 16.30-20 escluso il sabato CORSO 29, I piano - Telef. 29342

Dott. P. FILOGRANA SPECIALISTA PELLE E VENEREE Ore 10-13 e 18-20 — Festivi 10-11 VIALE XX SETTEMBRE N. 24-II Telefono 96336

Prof. MARZIANI Docente universitario PELLE E VENEREE Via Rossini 14 — Telefono 71-24 Ore: 11.30-12.30 e 18-19.30

Dott. Ernesto Zar SPECIALISTA MALATTIE PELLE E VENEREE Via S. Lazzaro 15-II — Tel. 8030 Ore 11-13 - 17-19; festivi 11-12

Dott. MARIO GENTILLI SPECIALISTA MALATTIE PELLE E VENEREE Riceve dalle 11.30-13 e 18.30-20 PIAZZA N. TOMMASEO N. 4-I Telefono 28330

Dott. Goldschmidt PELLE E VENEREE Via S. Francesco 3-I (Policlinico) Telef. 72-65: ore 12.30-13.30, 17-19 Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 65-06

Dott. DE GIACOMI SPECIALISTA MALATTIE VENEREE E PELLE Riceve dalle 11.30-12.30 e 18.30-20 e per appuntamento Via Cicerone 11 - Telefono 2-34-19

Dott. SENIGAGLIESI SPECIALISTA PELLE E VENEREE Riceve dalle 11.30 alle 14; dalle 17 alle 18; dalle 19.30 alle 20.30 Piazza della Borsa N. 10, IV p. Telefono 2-45-66

Dott. UGO CIOLI SPECIALISTA VENEREE E PELLE Ore 11.30-13.30 e 18-20 VIALE XX SETTEMBRE N. 20-III TELEFONO N. 96384

IL PROF. DOMENICO LONGO Specialista in Clinica Dermosifilopatica riceve per le MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE in via S. Caterina 5, tel. 29977 Orario: 11-13 — 17-20

GIORNALE SPORT

GLI ASSOLUTI DI ATLETICA LEGGERA

ALTRI SETTE TITOLI assegnati a Milano

I nuovi campioni: Leccese, Maggioni, Peppicelli, Tosi, Naj Oleari, Campagner, Atletica Brescia

Milano, 29

Tutte le gare odierne si sono svolte sotto una pioggia persistente e in continuo aumento di intensità che ha notevolmente allentato corsie e pedane. Di due incidenti tecnici è stata vittima la Pro Patria. Nella staffetta 4x100 il primo frazionista è partito senza il bastone, accorgendosi della dimenticanza al primo cambio, quando ha dovuto arrestarsi. Nei 100 metri piani Naj Oleari è stato squalificato in batteria per invasione di corsia.

Scadenti sono state le prestazioni nel salto in alto, specialità in cui, quando l'asta è stata portata a m. 1,78, i concorrenti erano già in difficoltà a causa della pedana allentata dalla pioggia. Inoltre, su tale altezza, Albanese si produceva uno stiramento alla gamba e abbandonava per riservarsi per la gara ad ostacoli cui parteciperà domani. Nella finale dei 100 metri piani lotta serrata fino sul filo di lana, dove Leccese prevaleva di un soffio su Montanari e Penna. Nei 1500 metri Manzutti ha tentato nel finale di portare un decisivo attacco a Maggioni che, fuggito sulla dirittura di fronte, ha saputo resistere fino al traguardo.

Nella corsa dei 10.000 metri Villani, Andreatta, Peppicelli, Pellicciolì, si alternavano al comando nella prima parte, facendo l'andatura senza forzare. Ad essi si aggiungevano poi Marrone e Signoretti, mentre Villani indietreggiava, imitato a tre quarti di corsa da Andreatta che rimaneva vittima di una scaramuccia imbastita dal gruppo di testa. Nell'ultimo tratto conduce Pellicciolì davanti a Peppicelli, Marrone e Signoretti che costituivano il quartetto di testa. All'ultimo chilometro Pellicciolì e Peppicelli si staccavano di autorità, conducendo nell'ordine. Al penultimo passaggio Peppicelli sondava le forze del suo antagonista e, attaccandolo decisamente sul rettifilo di fronte, lo regolava poi all'arrivo con sicurezza.

Ecco i risultati delle finali:

Metri 100: 1) Leccese 10"9; 2) Montanari 10"9 sp.; 3) Penna 10"9 sp.; 4) Frizzoni 11"; 5) Grossi 11" sp.

Metri 1500: 1) Maggioni 3'2"2; 2) Manzutti 4'4"; 3) Nocco 4'6"6; 4) Paschetto 4'10"6; 5) Lavelli 4'11"4.

Metri 10.000: 1) Peppicelli 32'5"8; 2) Pellicciolì 32'7"; 3) Andreotta 32'22"6; 4) Signoretti 32'36"4; 5) Marrone 32'40"6; 6) Lazzerini 31'41"8.

Lancio del disco: 1) Tosi metri 50.27; 2) Consolini m. 50.8; 3) Aghen m. 41.76; 4) Profeti m. 41.31; 5) Meroni m. 40.32.

Salto in lungo: 1) Naj Oleari m. 6.73; 2) Ardizzone m. 6.62; 3) Contin m. 6.62; 4) Vecchiutti m. 6.49; 5) Gherci m. 6.46; 6) Pederzani m. 6.43.

Staffetta 4x400: 1) Atletica Brescia (Mondini, Sioli, Imbasciati, Filiput) 3'25"5; 2) La Patria Carpi 3'27"3; 3) Trionfo Genovese 3'29"3; 4) Fiamme Gialle - Roma 3'31"9; 5) Lancia 3'34"5; 6) Assi Giglio Rosso 3'40"9.

Salto in alto: 1) Campagner m. 1.81; 2) Albanese m. 1.78; 3) Berti e Bernes m. 1.75 (a pari merito).

Le tre semifinali dei 400 ostacoli sono state vinte da Filiput (56"7), Bernini (58"1),) Mondini (56"9); le tre semifinali dei 400 piani da Siddi (49"4), Rocca (50"8), Porto (50"); le sei batterie dei 200 piani sono state vinte da Valle (22"9), Grossi (22"4), Penna (22"8), Granelli (24"3), Montanari (22"4), Panero (22"7); le quattro batterie dei 110 ostacoli da Albanese (16"), Rizzi dell'Edera di Trieste (15"6), Duzio (15"9), Balestra (16"1), il goriziano Fantuzzi è arrivato secondo nella I batteria in 16"1, il goriziano Vecchiutti terzo nella II batteria in 16"1, Venturini della S. G. Triestina terzo della III batteria in 16"1. Le tre batterie della staffetta 4x100 sono state vinte dal CUS Roma (43"6), Gallaratese (42"5), Fiamme Gialle (43"7).

Campionati juniores di tennis
Kostoris e la Assalini

Sui campi del Circolo Marina Mercantile si sono conclusi dopo una settimana di gare i campionati regionali juniores, che sono serviti quale selezione per i campionati italiani della categoria che si svolgeranno a Firenze dal 10 al 14 ottobre prossimo. Nel singolare ha prevalso Kostoris su Cudicini mentre nel singolare femminile la vittoria è toccata, in assenza della Coppa, alla Assalini. Contemporaneamente alle gare juniores, si è svolta la quinta edizione del Trofeo d'Autunno, gara riservata alle giocatrici di terza categoria. Ha prevalso la Rozzo, dopo tre combattuti set, sulla signora Zucchi. La Rozzo si aggiudica così definitivamente il trofeo.

Campionati juniores: Singolare maschile, semifinali: Kostoris-Giarini 6-3, 6-4; Cudicini-Di Davide 6-4, 8-6; finale: Kostoris-Cudicini 6-1, 3-6, 6-2. Doppio maschile, finale: Kostoris, Cudicini-Di Davide, Bradaschia 7-5, 6-1. Singolare femminile, finale: Assalini-Sottero N. 6-2, 6-3. Trofeo d'Autunno, singolare, semifinali: Rozzo-Canarutto 6-2, 6-3; Zucchi-Santi 7-5, 6-2; finale: Rozzo-Zucchi 3-6, 6-2, 6-3.

Bevilacqua vincitore dell'Omnium di Udine

Udine, 29

Allo stadio Moretti di Udine si è svolta una riunione su pista imperniata sulla gara Omnium alla quale hanno partecipato Bartali, Bevilacqua, Magni, De Santi. Bevilacqua ha vinto la prova di velocità davanti a Bartali ed a Magni aggiudicandosi anche la prova a cronometro nella quale stabiliva il nuovo primato della pista. Nella prova ad inseguimento, la coppia Bevilacqua-De Santi precedeva nettamente la coppia Magni-Bartali. Una gara ad eliminazione era vinta da Conte davanti a Corrieri e Pinarello.

DORDONI DELLA VIRTUS BOLOGNA NON HA AVUTO RIVALI NEL CAMPIONATO DI MARCIA SVOLTOSI IERI A MILANO

IN INGHILTERRA LE ALFA CONTRO LE FERRARI

Tre vittorie di Farina nella medesima giornata

Goodwood (Inghilterra), 29

Giuseppe Farina, su Alfa Romeo, ha vinto oggi la «Coppa Woodcote», prima gara per grandi macchine del programma di competizioni internazionali di Goodwood, alla media oraria di miglia 94,83.

Il popolare «Nino» ha anche stabilito un nuovo primato del giro, raggiungendo la velocità di 96,92 miglia all'ora. Egli ha in tal modo superato di molto il proprio miglior tempo delle prove di ieri (quello che gli aveva assicurato la prima posizione) ed eclissato addirittura il vecchio primato di giro detenuto da Reg Parnell.

Parnell è stato anche oggi l'avversario numero uno di Farina e si è piazzato secondo, ma con notevole distacco. Ecco l'ordine di arrivo: 1) Nino Farina su Alfa Romeo, 2) Reg Parnell (Inghilterra) su Ferrari Thinwall speciale, 3) Tony Rolt (Inghilterra) su Delage.

Parnell è rimasto indietro rispetto all'italiano sin dalla partenza. Di tanto in tanto ha guadagnato terreno prendendo le curve con eccezionale maestria ma la superiore velocità della rossa Alfa Romeo sui rettifili è bastata ad assicurare a Farina una comoda vittoria.

La gara si svolgeva su cinque giri del circuito di circa due miglia e mezzo ed era per le vetture formula libera.

Nelle prove di ieri Parnell aveva migliorato il proprio vecchio record del giro (miglia orarie 94,58) raggiungendo le 95,15 miglia orarie ma Farina aveva raggiunto le 95,58.

Non si può dire che la gara odierna abbia portato sorprese: era già previsto in partenza che sarebbe stato un duello tra Farina e Parnell e tra l'Alfa e la Ferrari.

Le condizioni della pista erano perfette e splendeva un magnifico sole.

Una seconda vittoria è toccata a Farina in uno «handicap di settembre» in cinque giri, da lui vinto, sempre su Alfa Romeo, alla media di 94,50 miglia. Egli ha pure eguagliato il suo nuovo primato del giro di 96.92 miglia orarie. Secondo Stirling Moss su H.W.M., a 45 secondi. Terzo Reg Parnell su Thinwall special (Ferrari).

In precedenza si era corsa la «Coppa Magdwick», handicap per macchine senza compressore su cinque giri, che era andata al più brillante giovane pilota inglese, Stirling Moss. Pilotando la sua H.W.M, con superbo controllo, egli ha vinto alla media oraria di miglia 84.83 dinanzi a due altre H.W.M. pilotate dagli inglesi Lance MacKlin e George Abecassis. Moss ha compiuto anche il giro più veloce di questa corsa: 86,54 miglia orarie.

La terza vittoria odierna di Farina è stata la più importante: si tratta del «Trofeo Goodwood» in 15 giri, corsa principale della giornata. Ha vinto alla media oraria di miglia 95,11 ed ha ancora migliorato il proprio primato del giro raggiungendo nell'11.o giro le 97,36 miglia all'ora. Reg Parnell è giunto secondo anche stavolta sulla sua Thinwall speciale e Tony Rolt si è piazzato nuovamente terzo su Delage. Farina si è aggiudicato anche il «Trofeo Dunlop», destinato al pilota che compie il giro più veloce dell'anno a Goodwood. Sin dall'inizio Parnell si era portato rapidamente in testa scagliando audacemente la sua Ferrari nelle curve nel disperato tentativo di accumulare un vantaggio tale da annullare la velocità e la potenza ovviamente maggiore di Farina nei rettifili. Ma Farina, guidando con tutta la sua ben nota abilità, è riuscito a scivolare al fianco a Parnell ed a sopravvanzarlo quando l'inglese ha preso una curva troppo larga. Da quel momento Nino ha preso il comando e si è capito subito che non lo avrebbe lasciato più.

Entrambi i piloti hanno doppiato tutte le altre vetture lungo le trentasei miglia della corsa. Quarto si è piazzato l'inglese Bob Gerard, su «Era» costruita 15 anni fa. Stirling Moss su H.W.M. si è dovuto accontentare del quinto posto. L'inglese Brian Shawe-Taylor su «Era», ha abbandonato al principio della gara quando la sua macchina è sfuggita al controllo ed è stata investita dalla Maserati dello svizzero Tony Branca.

I premi sono stati consegnati dalla Duchessa di Richmond e Gordon, che ha bevuto il primo sorso di spumante dalla Coppa di Farina tra i tempestosi applausi della folla.

FRANCA AMICIZIA STRENUA RIVALITA'

Sicuri di non perdere sia i triestini che gli udinesi

Se il tempo sarà clemente, lo stadio triestino toccherà oggi quel limite di 20 mila presenze che soltanto in pochissime occasioni è stato superato. Gli esperti degli uffici viaggi ritengono che la partecipazione degli sportivi provenienti dalle province attigue sarà superiore alle 5 mila unità forse anche di molto; infatti, oltre alle comunicazioni normali con Trieste (treni e corriere) arriverà nella nostra città un treno speciale, i cui posti sono andati esauriti, e qualcosa come una quarantina di autopullman, oltre a un numero imprecisabile ma certamente elevato di mezzi privati da Udine, Gorizia, Monfalcone e dai centri minori. Si ritiene che ad ogni spettatore venuto di fuori corrisponderanno tre di Trieste.

Queste previsioni subordinate alla clemenza del tempo e pur sempre approssimative, danno la misura dell'attesa esistente negli ambienti sportivi dell'intera Venezia Giulia e del Friuli. Noi riteniamo che non sia nemmeno necessario fare appello al senso sportivo della folla che oggi si pigierà sulle gradinate e nelle tribune, affinchè i rapporti tra il pubblico e tra i calciatori delle due parti si mantengano all'altezza di quelli che sono i rapporti esistenti fra la Triestina e l'Udinese, cioè estremamente atezza di quelli che sono i rapcomandazione anche perchè, nei due precedenti incontri del campionato passato, la condotta del pubblico a Trieste come a Udine è sempre stata esemplare, pur nella naturale esuberanza propria degli sportivi. Il pubblico sarà dunque sicuramente tollerante e se una parte dovrà soccombere, l'altra non adotterà irritanti atteggiamenti smargiassi, ricordando che lo sport concede sempre la rivincita.

Nei due campi regna sovrana la fiducia. Sappiamo che i giocatori dell'Udinese, rinfrancati dal meritato pareggio conseguito sui campioni d'Italia, sono sicuri di non perdere, anzi, pensano che sia più facile vincere che perdere. Ma in campo triestino la fiducia è almeno pari. Anche la Sampdoria è scesa a Valmaura con la stessa certezza che oggi anima l'Udinese, eppure... Noi ci limiteremo a riferire le impressioni riportate senza esprimere alcun pronostico, ma siamo dell'avviso che la promessa di una gara aperta, insita nell'ottimismo degli uni e degli altri, non sarà smentita dal campo.

I giocatori della Triestina si sono incontrati ieri alle 17 e da allora, fino al suono della ritirata, hanno fatto vita in comune. Stamane si ritroveranno per tempo e non si disuniranno che all'uscita dallo stadio. L'Udinese arriverà a mattina inoltrata e farà colazione in un albergo cittadino. La formazione dei bianco-neri è bell'e decisa. Quella dei rosso-alabardati può presentare una variante nel ruolo contrassegnato dal numero 9. Ancora iersera l'allenatore s'era riservato di scegliere tra Ispiro e Petrozzi e, ad ogni buon conto, li ha convocati entrambi.

Com'è noto la partita avrà inizio alle ore 15.30 ma è prevedibile che ben prima di quell'ora gli sportivi accorreranno per assicurarsi i posti migliori.

UDINESE
Brandolin
Vicich — Feruglio — Zorzi
Spartano — Snidero
Mariani — Soerensen
Castaldo — Bacci — Rinaldi
•
Boscolo — Ispiro — Valenti
Kaiml — Curti
Ciccarelli — Petagna
Zorzin — Mariuzza — Belloni
Nuciari
TRIESTINA

Oggi lungo la Riviera

Regate remiere di fine stagione

Anche quest'anno nell'ambiente remiero è viva l'attesa per le regate intersociali di fine stagione che si svolgeranno stamane lungo la Riviera con inizio alle ore 9.30. In questa manifestazione avrà luogo il duplice incontro in Jole a otto fra i vogatori giovani e veterani delle Società remiere di Barcola contro quelle di Sacchetta. Vi sono gare di contorno forse più utili al canottaggio giuliano e nazionale, ma il «clou» resta la sfida delle due rappresentative che è un po' l'Oxford-Cambridge triestina, il vero e proprio derby del remo locale.

Ecco il programma:

Canoe per vogatore debuttante (m. 1000): 1) Dopolavoro Ferroviario (Mazzoli), 2) S. Ginnastica Triestina (De Curtis). Jole a due vog. debuttanti (m. 1000): 1) S. C. Nettuno (Cesaratto, Crovatin, tim. Primosi), 2) S. C. Trieste (Pontoni, Tuftan, tim. Ernè). Jole a otto vog., incontro Barcola-Sacchetta «giovani» (m. 1500): 1) Sacchetta (Magliacca, Rocco, Fornasaro, Gabrovez, Scaramella, Bartoli, Palucco, Zocchi, tim. Stigliano), 2) Barcola (Bradamante, Tomasi, Cossutti, Brecelli, Suzzi, Rotta, Caspani, Capechi, tim. Primosi). Jole a quattro vog. «debuttanti» (m. 1000): 1) S. C. Nettuno (Zorzin, Crovatin, Cesaratto, Urlini, tim. Primosi), 2) S. Ginnastica Triestina (Valente, Mori, De Curtis, Sturari, tim. Stigliano), 3) C. C. Saturnia (Paulatto, Mallini, Pisani, Nicli, tim. Mohamed), 4) Circolo Aziendale Ilva (Battioni, Giovannini, Gervasi, Lunghini, tim. Alisi), 5) Dopolavoro Ferroviario (Sain, Paglia, Zuzz, Mangano, tim. Stigliano Vito). Canoe per vog. «veterani» (m. 1000): 1) S. C. Nettuno (Arson), 2) S. C. Nettuno (Sgurdeos), 3) S. Ginnastica Triestina (De Colombani), 4) S. C. Trieste (Bonetti), 5) Circolo Marina Mercantile (Cuppo). Jole a quattro vog. per i nati dopo il 1.o gennaio 1933 (m. 1000): 1) Circolo aziendale Ilva (Rasman, Gregori, Benci, Moncher, tim. Alisi), 2) Circolo Marina Mercantile (Micheli, Colasuono, Tozzarin, De Carli, tim. Rovatti), 3) S. C. Ausonia di Grado (Corazza, Pigo, Marchesan, Dorici, tim. Scaramuzza), 4) S. C. Ausonia II (Moraro, Bosiach, Grigolon, Gimona, tim. Gaddi). Jole a otto, incontro Barcola-Sacchetta «veterani» (metri 1250): 1) Sacchetta (Zucculin, Rosada, Rieckoff, Monico, Kiss, Negrelli, Gropazzi, Robba, tim. Valentini), 2) Barcola (Capozzari, D'Agostini, Loeffler, Krisciak, Beltramini, Martellani, Simonic, Marouzzi, tim. Mengaziol). Giudice arbitro: Matteini; giudice di arrivo Parovel, giudice di partenza Zalacosta.

L'assemblea della Lazio. Si è svolta oggi pomeriggio l'assemblea generale dei soci della S. S. Lazio. Al termine della discussione è stato deciso la creazione di una commissione che dovrà studiare una nuova struttura finanziaria per la società e che riferirà ad una assemblea straordinaria da convocarsi prima della fine del 1951.

Il Presidente della FIR a Trieste

Giunge questa sera a Trieste, proveniente da Genova, l'avv. Aldo Galletto, presidente della Federazione italiana rugby e membro della Consulta nazionale del CONI. Egli sarà ricevuto domattina in Municipio dal Sindaco ed avrà una serie di contatti con esponenti della vita sportiva cittadina, esaminando in particolare i problemi del rugby. Lunedì sera, il gradito ospite presenzierà all'assemblea generale dell'Edera Rugby, che avrà inizio alle ore 18.30 nella sede di via delle Zudecche, con la partecipazione di atleti, soci e simpatizzanti.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

Pugilato a Roma

Tontini e Campagna vincitori per ritiro

Roma, 29

La riunione ha avuto inizio con un incontro in otto riprese fra i pesi medi Festucci (kg. 72) di Roma e Rossi (kg. 71) di Pordenone. I due si equivalgono ed il verdetto, favorevole al romano, è lungamente fischiato. Il negretto Ramdane (57.5)), più spettacolare che efficace, si è aggiudicato il verdetto ai punti nelle ultime riprese sul civitavecchiese Funari (57.3). Questi è stato in molte riprese il più pronto all'attacco e Ramdane si è dedicato ad una difesa danzante ed ermetica di copertura reagendo a sprazzi. Ma nella 7.a ripresa è venuto fuori con una serie di colpi a «ruota» precisi di tempo, e nella 9.a e 10.a non scariche tambureggianti. La superiore velocità dell'elastico negro ha finito col prevalere.

L'incontro fra il campione d'Italia dei medi, lo spezzino Campagna (72.5) e l'ex campione, il romano Manca (72.9), è terminato nell'intervallo tra la 4.a e la 5.a ripresa. Al suonare del gong Manca ha dichiarato di abbandonare. L'incontro si è deciso alla quarta ripresa. Campagna, che sino allora non aveva spinto a fondo, ha attaccato con colpi larghi e forti.

Salgono poi sul ring, agli ordini dell'arbitro Pinelli, l'algerino Yvel (79.5) e il campione d'Italia dei medio-massimi Tontini, di Anzio (81). Nei tre incontri precedenti, ad Algeri, Yvel aveva sempre vinto, e sempre Tontini aveva discusso il verdetto. Il risultato di oggi pone fine alle discussioni. Yvel, coperto, attacca sin dall'inizio, ma Tontini, che boxa velocemente e bene sulle gambe, trova l'apertura e tocca con colpi montanti. Al secondo assalto il campione d'Italia attacca a fondo con precisione e potenza mettendo a segno colpi di ogni genere. Yvel è in difficoltà: cerca di difendersi, ma non può ripararsi dalla gragnola di colpi ed infine alza il braccio in segno di resa.

Iersera all'ippodromo

Vittoriosa Duchessina

Numeroso pubblico all'ultima riunione trottistica notturna all'ippodromo di Montebello. Corsa principale il Premio Dighe di Trieste sui tre giri di pista. Duchessina parte con notevole rapidità. Il suo slancio è vistoso, al punto che il pur preparato Tenebroso non annulla per due giri il distacco che ha verso la battistrada.

Si ha l'impressione che Duchessina si debba finire nel terzo giro. Alle scuderie, Tenebroso, che capeggia gli inseguitori, è giunto ormai vicino. Duchessina rallenta ancora per accettare la sfida. Tenebroso viene al sediolo per attaccarla a fondo. La sua foga si esaurisce però in un errore troppo vicino al filo. Duchessina, disinvolta ed ancor fresca, passa il traguardo con buon margine.

Ecco il risultato: Premio Dighe di Trieste (lire 200.000, m. 2500): 1) Duchessina (F. Mescalchin) 27,5; 2) Tenebroso 27. Part. 6. Tot.: 36, 17, 18 (40). Le altre corse sono state vinte da Gaidana (26.-), Nagatampo (29.3), Annetteci (29.2), Tilde Prà (34.7), Moresco (28.4).

Il Giro di Lombardia su pattini

Cazzaniga al comando

Desio, 29

La penultima tappa del piccolo giro di Lombardia, la Monza-Desio, a cronometro, di m. 7.100 è stata vinta da Ernesto Cazzaniga di Concorezzo, in 18'58", alla media di km. 22,072; 2) Guido Caroli dell'Olimpia di Milano in 19'16"; 3) Giulio Fasana del Club Esperia di Como in 19'46". La classifica generale dopo la quarta tappa vede al comando Cazzaniga in ore 2 35'; 2) Caroli in ore 2 36'5"; 3) Giulio Fasana in ore 2 36'11". Domani il piccolo giro di Lombardia si conclude con la tappa Desio-Como di km. 26.900.

Le regate dei "Dragoni,,

Il "Tergeste,, di Sorrentino vince la prima prova

La prima prova del secondo ciclo di regate dei «Dragoni» (il primo è stato vinto dal napoletano Cosentino, timoniere del «Gabbiano») ha visto la vittoria di un armo triestino; Sergio Sorrentino ha portato primo al traguardo il «Tergeste», dopo una gara oltremodo movimentata. Partito male, il giovane timoniere dell'Adriaco riusciva a portarsi in testa a metà circa del percorso grazie a una serie di brillanti manovre; successivamente commetteva degli errori e retrocedeva lasciandosi sorpassare da più d'un'imbarcazione, ma, ancor prima del traguardo, con una nuova, sorprendente ripresa, ritornava in testa e vinceva con sufficiente distacco. L'altro «Dragone» triestino, l'«Istria» al comando di Nadali, partiva male ma riusciva a risalire la metà dei concorrenti. Regolare la gara del principe di Fondi con il suo «Partenope», che si piazzava secondo, avendo in questa posizione sostenuto gran parte della gara; terzo era l'«Ausonia», pure di Napoli.

Sessa sposo. Nella chiesa dei Salesiani, domattina alle ore 10, il simpatico calciatore Nino Sessa porterà a compimento il suo sogno d'amore conducendo all'altare la gentile signorina Edda Sincic. All'ex rosso-alabardato, militante ora nelle file del Padova, e alla sposa i migliori auguri degli sportivi triestini e del nostro giornale. E auguri pure a Marino Crisman, il valente centravanti del S. Giovanni, che stamane impalma la gentile signorina Lidia Cernigoi.

PAOLO COSSI
Trasporti Marittimi - Industria Armatoriale
TRIESTE
LINEA DIRETTA QUINDICINALE ADRIATICO - MAR ROSSO
P.fo «ANFA» atteso a TRIESTE il 4 OTTOBRE 1951
ACCETTA MERCI PER I PORTI DI
DIEDDAH e PORT SUDAN
Per informazioni, noli ecc. rivolgersi alla
AGENZIA MARITTIMA EUROPA
TRIESTE: Via Mazzini 4, telefoni 29053 e 6387
VENEZIA: San Marco 2554, telefono 30778

RADIO L. 29.000
compreso abbonamento
5 valvole, onde medie, corte, cortissime; presa fono, ultimi modelli Mostra della Radio Milano. — PRODUZIONE 1952
DITTA "RADIO TRIESTE,, - Viale XX Settembre 15

CANTINE Barone LEO ECONOMO
Disponiamo di vini pregiati provenienti da uve scelte, prodotte nelle Tenute di Aquileia.
UVE ROSSE: Cabernet - Rulaender - Merlot.
UVE BIANCHE: Pinot - Tokay - Riesling del Reno - Sauvignon.
Questi vini hanno l'aroma ognuno della propria uva, ed i loro nomi sono ad essa corrispondenti: non già battezzati con nomi di città o regione.
Forniture in: damigiane, fiaschi, fiaschetti e bottiglie.
SERVIZIO A DOMICILIO
Deposito: VIA DIAZ N. 1
Telefono 29-298

Il famoso SUPERBURRO
CREMERIE ZATTI-VERDERI-CHIESI
Si trova in vendita presso i migliori negozi. PROVATELO

AVVISI ECONOMICI

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

SPANIEL Cocker 9 mesi femmina vendesi. Dalle 19 in poi, Provenzano, Giuliani 25 47648 M

A OFF. PERS. SERVIZIO L. 10

DONNA giovane offresi prestaservizi ore pomeridiane. Indirizzo UPI 68089 A.
DOMESTICHE, prestaservizi, cameriere, cuoche, personale fidatissimo offresi. Agenzia Leban, Pascoli 32, tel. 96816. 68118 A
PRESTASERVIZI offresi tutta giornata ore combinarsi. Via della Guardia 37, Ostrouska. 47726 A
52-ENNE illibata, ottima massaia, offresi governo fiducia casa persona sola. Cass. 23186 A UPI.

B RICH. PERS. SERVIZIO L. 25

DONNA mezza età cercasi per piccola famiglia. Ind. UPI 68039 B
DOMESTICA sappia cucinare, 40-enne, con referenze, cercano due persone. Via Cavana 24. 47755 B
DOMESTICA pulitissima tuttofare, presso coniugi, cercasi. Presentarsi pomeriggio, via Udine 24, terzo, Weiss. 47809 B
DOMESTICHE stabili, prestaservizi, cuoche, cercansi. Agenzia Leban, Pascoli 32, tel. 96816. 68119 B
DONNA pulizia bar, cercasi subito, Bar Aprilia, Ginnastica 10. 68099 B
DONNA mezza età cercasi, cura bambine, tutto fare, giornalmente dalle 8 alle 20. Stuparich 17, Zancu, dalle 9 alle 14. 68098 B
PRESTASERVIZI, stabili, con referenze, cerchiamo. Globale, Milano 14-III, tel. 5654. 47756 B
PRESTASERVIZI cercasi. Viale XX Settembre 41, quarto. 68068 B
RAGAZZA stabile friulana, capace cucinare e tutto fare, buon carattere, serie referenze, ottimo stipendio cercasi. Beccaria 8, III p. 711 B
RAGAZZA I categoria, con attestati, presentarsi dalle 15-18. Diaz 17, primo. 47537 B
STABILE cercasi, con referenze. Carducci 31-III. 68104 B

C RICHIESTE D'IMPIEGO L. 10

A.A.A. SIGNORINA con referenza, occuperebbesi mezza giornata quale disegnatrice presso impresa costruzioni o architetto, oppure quale segretaria. Cass. 23263 C U. P. I.
A. PITTORE stanze cucine, appartamenti moderni, coloriture olio smalto. Tel. 8838. 67957 C
A. RADIOCINERIPARAZIONI accurate eseguisce radiocinetecnico autorizzato. Radiolaboratorio Ivessa, tel. 94280, Michele 24-II.
A. RADIORIPARAZIONI accurate eseguisce radiotecnico autorizzato. Radiolaboratorio Stanci, telefono 93497, Gatteri 47. 47584 C
A. RADIORIPARAZIONI accuratissime, anche domicilio, giornata. Coslovich, Bar Fulvio, Ginnastica 5. 47722 C
AUTISTA II III scoppio Diesel, passaporto Austria Francia Svizzera, pratico lunghi viaggi, offresi a ditta o privato. Telef. 5916, Licen. 47833 C
CASSIERA o commessa, lunga pratica, bella presenza, offresi. Cass. 23184 C UPI.
CONIUGI giovani, soli, offronsi portinai. Cass. 23268 C UPI.
CONTABILE corrispondente occuperebbesi anche ad ore. Cass. 23221 C, U.P.I.
CORRISPONDENTE perfetto tedesco-inglese, indipendente, lunga pratica ramo marittimo, già inscritto Previdenza Sociale, offresi dalle 8-13. Gentili offerte Identità 233344 fermo Posta. 47748 C
CORRISPONDENTE indipendente inglese francese tedesco occuperebbesi ore serali. Cass. 23249 C U. P. I.
CORRISPONDENTE croata lunga pratica contabilità dattilografa offresi. Cass. 23258 C UPI.
DATTILOGRAFA veloce pratica lavori ufficio, offresi anche solo pomeriggio. Cass. 23190 C UPI.
DATTILOGRAFA veloce conoscenza inglese pratica tutti lavori ufficio offresi. Cass. 23233 C UPI.
DIPLOMATO dattilografo dieci anni pratico ufficio, offresi 5 o 6 ore giornaliere, qualsiasi lavoro quindicimila mensili. Cass. 13833 C U. P. I.
DIPLOMATO contabile libero corrispondente, italiano tedesco inglese, conoscenza croato sloveno, auto, occuperebbesi. Ottime referenze. Cass. 23259 C UPI.
DIPLOMATO pratico lavori ufficio offresi pomeriggio oppure ore serali, miti pretese. Cass. 13839 C U. P. I.
GIOVANE signora bella presenza, indipendente, occuperebbesi cassiera o commessa. Offerte Cassetta 23265 C UPI.
GUARDIANO diurno notturno offresi pensionato sessantenne, miti pretese. Cass. 23211 C UPI.
IMPIEGATO, magazziniere trentaseienne, lunga pratica, ottime referenze, cauzione, disposto trasferirsi, offresi. Cass. 13826 C UPI
LUCIDATURA mobili ottimissima, offresi, anche ore. Arturo, Trattoria, Cavana 20. 68029 C
PARCHETTI doghe raschia ripara operaio. Battisti 2, portin. 47834 C
PARRUCCHIERA pratica offresi. Tel. 90139. 68076 C
PELLICCIAIA offresi anche a famiglie. Cass. 13820 C UPI.
PENSIONATO, presenza, massima fiducia, offresi qualsiasi occupazione, possibilmente guardiano, miti pretese. Via Caprin 13, p. 9. 47837 C
PIANOFORTI: accordature, riparature (qualsiasi), garanzia lunghissima. Preventivi (gratuiti). Perizie. Stime. Consigli (antecompera). Recapito: Scuola Pianoforte, Vidali 10 (comprese domeniche). 68053 C
PRATICA paghe, previdenze, ecc., veloce dattilografa, offresi. Cassetta 13832 C UPI.
PRATICO tariffe ferroviarie, trasporti, magazzino, perfetto italiano, sloveno, croato, conoscenza francese, offresi prontamente. Cass. 13788 C UPI.
RAGIONIERE giovane, elemento prim'ordine, conoscenza lingue, disposto anche viaggiare, massime referenze, offresi, mansioni fiducia, segretario. Cass. 23250 C UPI
SARTA uomo abilissima, offresi per lavori nuovi, rivoltature, riparazioni ecc. Solitario 4-IV. 67394 C
SARTA rifinita offresi giornata. Scrivere Canciani, Giuliani 8. 47735 C
SARTA capacissima offresi pomeriggio. Perez, via dell'Istria 19, secondo. 68071 C
SARTA uomo signora confeziona rivolta riduce cappotti vestiti. Pascoli 23-I. 47753 C
SARTA provetta qualsiasi modello lavoro accuratissimo, taglio e messa anche a domicilio cliente. Telefonare 96309. 47792 C
SARTO offresi lavori nuovi, rivolture, riparazioni. Ferluga, Salita Gretta 2, pt. 47733 C
SIGNORA offresi per pomeriggio stirare cucire. Ind. UPI 47738 C
SIGNORA offresi, come segretaria, direttrice o altro posto fiducia. Referenze. Cass. 23222 C UPI
SIGNORINA 17-enne principiante offresi qualsiasi lavoro. Cassetta 23193 C UPI.
SIGNORINA perfetta italiano tedesco offresi intrattenere bambini mattina o pomeriggio. Cass. 23237 C. U.P.I.
STENODATTILOGRAFA 23-enne, primo impiego, offresi lavoro ufficio. Carta identità 16988320, fermo Posta Gorizia. 23219 C
TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria. 47723 C
TAPPEZZIERE offresi materassi, divani, qualsiasi lavoro. Armando Diaz 10, quarto. 68044 C
TECNICO lunga pratica qualsiasi lavoro edile e cemento armato disegni computi liquidazioni contabilità e sorveglianza lavori con ottime referenze, offresi disposto anche trasferirsi. Cass. 23216 C UPI
TORNITORE mecc. special. lunga esperienza offresi alcune ore pom.-serali. Cass. 23256 C UPI.
36-ENNE, solo, cauzionando cerca posto di fiducia magazziniere o facchino d'albergo. Cass. 23180 C U. P. I.

CC ARTIGIANATO L. 20

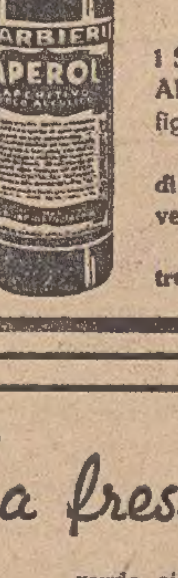
A. PELLICCIAIO specializzato assume accurate lavorazioni rimodernazioni riparazioni anche per rivenditori. Laboratorio Vodopia, S. Lazzaro 19, tel. 27679. 68054 CC
GIACCHETTONI pelle giubbetti su misura riparazioni qualsiansi. Coroneo 5-I. 47673 CC
ASSUMO lavorazione pellicce pulitura. Dell'Orto, Torrebianca 37, secondo. 47817 CC
IMPERMEABILI, recenti modelli, convenientissimo, Valdirivo 11. Lavoratorio specializzato, confezioni, rivoltature, riparazioni. 47575 CC
MASSAGGI, cure estetiche, viso, corpo, abbronzatura, peeling, trattamento americano dimagrante, trattamento cellulite. Zanetti massaggiatrice diplomata. Via Machiavelli 18-II, orario 15-18, telefono 64-91. 47720 CC
MODISTA riforma cappelli prezzi modici. Via S. Maurizio 5, primo, Rocco. 47765 CC
PELLICCE su misura riparazioni trasformazioni. Casa della Pelliccia, Zonta 4-II, tel. 7743. 47762 CC
PELLICCE, ratmousqué, murmel, giacche, sciarpe, modelli esclusivi, riparazioni. Bevilacqua, Machiavelli 28-I, tel. 8321. 47785 CC
PELLICCE tintoria pulitura riparazioni. Consegna 10 giorni. Via Bosco 8. 67985 CC
RIFORMASI qualunque cappello, ultima creazione; cappelli pioggia confezionansi da cappucci. Piazza Impero 10, Covelli, negozio. 68090 CC
SARTA finissima confeziona vestiti, mantelli elegantissimi. Prezzi ottimi. Fabio Severo 8-III, porta 10. 47793 CC
SARTORIA confeziona vestiti uomo e signora, rivolta, lavoro accurato, prezzi di convenienza. Raffineria 5. 47757 CC
SARTORIA I categoria, lavorazioni accuratissime, concedonsi facilitazioni. Piccinini, Caccia 3. 47780 CC
STUFE, focolai tutti tipi, rimesso nuovo, Officina Crispi 41, telefono 95480. 47800 CC
TAGLIA vestiti mantelli e mette in prova, eseguisconsi anche modelli carta. Carducci 34-I. 68017 CC

D OFF. D'IMPIEGO L. 25

A domicilio seria ditta forniture militari offre facili lavori cucito. Scrivere C.A.R., Cattolica (Forlì). 22984 D
APPRENDISTA bar cercasi. Piazza Garibaldi 3. 47831 D
BANCONIERE 25-30-enne cerca bar importante. Indicare precedenti impieghi. Cass. 23224 D UPI.
COMMESSA giovane, bella presenza, pratica abbigliamento femminile, cercasi per reparto confezioni pellicceria. Specificare età, stato civile, posti occupati, eventuale occupazione coniuge. Offerte Cass. 1942 D UPI.
FATTORINO non oltre 35 anni, con patente auto, cerca azienda tessile. Offerte dettagliate Cassetta 23194 D UPI.
GARZONA modista, lavorante, apprendista pratica, cercansi. Giorgi, Spiridione 1-II. 47811 D

(Continua in 6.a pagina)

(Neuchâtel) Un'attrezzatura modernissima al servizio di un'esperienza centenaria (1859)
ERNEST BOREL
DISPOSITIVI di regolazione: INCASTAR
di protezione contro i colpi: INCABLOC
BILANCIERE ANTIMAGNETICO
SPIRALE ISOCRONA SUPER-ELASTICA
Mod. 424114 - 324115
Diam. m/m 34,5 - m/m 35,5
in cassa f. acciaio L. 11.000
in cassa placc. oro L. 13.000
Concessionarie per TRIESTE
OROLOGERIA E. IVIANI - Via S. Sebastiano, 2
OROLOGERIA C. LICAN - Contrada del Corso, 8
OROLOGERIA N. MARZARI - Barriera Vecchia, 13



La Soc. p. Az. F.lli BARBIERI di Padova, unica produttrice dell'Aperitivo APEROL (marca protetta da brevetto internazionale), venuta a conoscenza di numerose imitazioni e contraffazioni poste in vendita ed offerte per un prodotto simile all'APEROL (confezionato anche in bottiglioni o damigiane) mette in guardia la sua affezionata Clientela dall'acquistare tali prodotti e
DIFFIDA
i Sigg. Grossisti e Dettaglianti di smerciare un altro aperitivo per APEROL, che non sia confezionato in bottiglie originali, come da figura qui accanto riprodotta.
La Soc. p. Az. F.lli BARBIERI prega inoltre i Sigg. Consumatori di accertarsi che, alla richiesta di un APEROL, venga loro servito il vero ed inconfondibile APEROL, aperitivo poco alcoolico.
La Soc. p. Az. F.lli BARBIERI procederà a norma di legge contro ogni contraffazione o frode.

La freschezza del viso
rende simpatica e gradita ogni persona. Conservate morbida e vellutata la vostra pelle con una efficace cura autunnale del
TÈ APAS
il depurativo vegetale che distrugge i veleni intestinali e non rende possibili le eruzioni noiose e antiestetiche che dipendono da una cattiva digestione. Ogni sacchetto originale costa L. 180.— in tutte le farmacie.

NELLA OROLOGERIA OREFICERIA
Buda Via Oriani 5 (Barriera)
IL NEGOZIO DI VOSTRA FIDUCIA
i migliori oggetti per regali e le più favorevoli occasioni

la pulizia di casa si fa con HOOVER
GLI ASPIRAPOLVERE PIÙ NOTI NEL MONDO
L. 16.000
L. 35.000
L. 45.000
L. 65.000
IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

Lombaggine
Il segreto del durevole sollievo donato dal LINIMENTO SLOAN nei casi di lombaggine, reumatismo, artrite, dolori muscolari, deriva dalla maggiore quantità di sangue che esso fa circolare nelle parti dolenti, recando così un risanante senso di calore.
LINIMENTO SLOAN

(Continuaz. dalla 5.a pagina)

GARZONA 14-enne cercasi. Negozio pellicceria via Carducci 1. 68084 D
GARZONA sarta uomo cerco. Presentarsi lunedì Sartoria Ghirardelli, S. Nicolò 18-III. 47747 D
GIOVANE volonteroso età 17-18 anni cerca agenzia fotografica per lavori di speditura. Offerte dettagliate Cassetta 673 D UPI.
GIOVANE aiuto floraia pratica lavoro, cercasi. Telefonare dalle 11 alle 12.30, N. 92825. 22826 D
LAVORANTE, mezza lavorante modista cerca Bressi, via del Teatro 3. 47779 D
MASSAGGIATRICE provetta cercasi, posto stabile. Telef. 90119.
PERSONA giovane cercasi, per impiego 5 ore giornaliere (20.000 mensili) con cauzione 600.000 (interesse, garanzia). Inviare offerte Cass. 23223 D UPI.
PRINCIPIANTE sarta uomo cercasi. Ind. UPI 68049 D.
VETRINISTA per alimentari non fisso, a forfait, cercasi. Offerte Cass. 23183 D UPI.
SARTA veramente finita cercasi. Ind. UPI 47770 D.
SARTA uomo mezza lavorante e garzona pratica cercansi. Viale XX Settembre 5. 47776 D
SIGNORINA per due bambini, paziente, ordinata, conoscenza lingua tedesca o francese, con referenze controllabili posti già occupati. Telefonare 23087, dalle 15-16. 711 D
STUDENTESSA capace cercasi per bambina II Ginnasio Dante, possibilmente anche ripetizioni pianoforte. Scrivere Cass. 23269 D U. P. I.

E RICH. CAMERE E PENS. L. 25

CAMERA centrale indipendente, bagno, telefono, cerca stabile distinto. Cass. 13816 E UPI.
CAMERA vuota, mobiliata, ingresso scale, cerca ferroviere. Tessera ferroviaria 653042, fermo posta Trieste. 47644 E
CAMERA moderna uso bagno telefono alleati cercasi. Telef. 8638.
CAMERA vuota comodo cucina, cercano coniugi soli presso persona sola. Cass. 23268 E UPI.
CAMERE una-due, cucina, cerco pagando affitto aggiornato e spesando. Cass. 13831 E UPI.
GARÇONNIERE elegante cerca distinto, primo-secondo, ingresso scale, massima serietà. Scrivere Cass. 13827 E UPI.
STANZA uso salotto o studio cerca viaggiatore per alcuni giorni settimana senza pernottamento, anche periferia. Offerte con prezzo. Cass. 23174 E UPI.
STANZA cerca signorina impiegata. Offerte Cass. 23167 E UPI.
STANZA due letti, condizioni buone, paraggi Barriera o vicino Cantiere, cercano due operai. Cassetta 23178 E UPI.
STANZA vuota indipendente grande, uso ufficio, cercasi centro. Possibilmente telefono. Cass. 23200 E U. P. I.
STANZA o stanzetta, comodità, cerca signorina distinta impiegata, assente tutto giorno. Cassetta 13843 E UPI.
STANZA vuota eventuale comodo cucina cercasi per 6 mesi. Cassetta 23234 E UPI.
STANZA due letti, comodità, cercano due signorine distinte, impiegate, assenti tutto giorno. Cassetta 13843 E UPI.
STANZE due uso sartoria cercan... Rivolgersi Milani, corso Garibaldi 8. 68051 E
STANZE due centralissime uso gabinetto dentistico cerc. Telefonare 29290 ore 14. 68064 E
STANZE due arredate ufficio indipendenti, telefono, cerca industria, Zoppolato, Birreria al Viale.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 25

ELEGANTE, centro, bagno, telefono, affittasi, possibilmente ...mo, presso distinta sola. Cassetta 23198 F UPI.
AFFITTASI a signorina distinta dormire in compagnia. Indi... dalle 13 in poi, UPI 47812 F
APPARTAMENTO signorile tutte ...ità affitto camera matrimo... uso cucina e bagno. Telefo... 68122 F
...SIMA, telefono, unico su... affittasi stabile. Colo... porta 5. 68022 F
... vuota ingresso scale, ...fono, acqua corrente, la... ufficio. Madonnina 15-II. 68067 F
... matrimoniale, comodo ...bagno, telefono, affittasi. ...Nicolò 7, III, tel. 25049.
... grande II piano entrata ...olo, centralissimo, af...mbulatorio. Cassetta ...I.
...ta, uso sartoria o ...ro, primo piano, af... Cass. 23235 F UPI
...iliata signorile con ...fonare 6796. 47813 F
... letti affittasi. Stra... 54-I, sin. 47810 F
...trimoniale affittasi a ... coniugi americani. ...-IV. 68100 F
... affittasi. comfort, ...volendo vitto. Tele... 68056 F
...ale affittasi con vit... Tel. Alfieri 6, por... 68103 F
... affittasi. Avvocato ...21. 47791 F
...NIALE comodo cucina ...so signora sola, affit... Via Pascoli 41, p. 6. 68102 F
...NIALE, comodo cuci... coniugi soli, unici su... Galilei 16-II, destra. 68106 F
...NIALE salotto grande ...a affittasi presso persona ... Manzoni 2-IV, Bisiani. 68107 F
...IMONIALE, eventualmente ... bagno, telef., ascensore, ...i americani, Roiano. Tele...e 27415. 47808 F
...RIMONIALE centralissima ...si anche a coniugi, con co... cucina. Rivolgersi via Car... 37, trattoria, in cucina. 47802 F
...RIMONIALE lussuosa, ba... telefono, ascensore, centro, ...ent. salotto e comodo cucina, ...itta famiglia signorile, quartie... proprio. Offerte Cass. 23202 F ...P. I.
...TRIMONIALE, salotto, uso cu... bagno, telefono 87-98, affitta...d alleati senza bambini, Bar...a. 67994 F
...TRIMONIALE, salotto, cen...lissime, uso telefono, affittan...a seri distinti. Ind. UPI 47751 F
MATRIMONIALE mobiliata, affittasi, eventualmente amici distinti. Vasari 17, porta 12. 47743 F
MATRIMONIALE, comodo cucina, sala da pranzo, affittasi a coniugi alleati. Via Roma 26, Brenna.
MATRIMONIALE comodo cucina affittasi a stabili. Ind. UPI 47820 F
MATRIMONIALE affittasi a coniugi od amici. Ind. UPI 47799 F
MOBILIATA, uso bagno, affittasi, escluso donne. Genova 11-III.
MOBILIATA, acqua corrente, affittasi. Ind. UPI 68057 F.
MOBILIATA moderna, casa signorile, bagno, telefono, presso sola, affittasi distintissimo. Lunedì dalle 14 alle 20. Indirizzo UPI 68020 F.
MOBILIATA lussuosa, bagno, telefono, affittasi distinto. Cassetta 23157 F UPI.
MOBILIATA affittasi a serio solo oppure due signori. Foscolo 22, mezzanino, sinistra. 63044 F
MOBILIATA affittasi distinto, escluse donne. Via Artisti 6-II. Galleria Rossoni. 47821 F
STANZA grande vuota ingresso stanzino libero uso ufficio affitt. Telef. 5723 ore 9-13. 68101 F
STANZA bella soleggiata primo piano, vicino Politeama, adatta studio-ufficio, cedo prelevando stanza letto esistente una persona, miglior offerente. Scrivere carta identità 233344, fermo Posta.
STANZA bagno telefono affittasi distinto stabile. Battisti 20 p. 8, 10-12, 14-16. 47782 F
STANZA bella bagno telefono paraggi Sonnino, affittasi distinto. Cass. 13837 F UPI.
STANZA salotto centro comfort affittasi a distinto stabile. Cassetta 23261 F UPI.
STANZE due matrimoniale e salotto, bagno, uso cucina, affittansi, centralissimo. Ind. UPI 47727 F
STANZE due, con uso camera da pranzo, bagno, cucina, affittansi in villa. Cass. 23181 F UPI.
STANZE due affittansi per ambulatorio. Centro, tutti comfort, massima signorilità, casa propria. Offerte Cass. 23204 F UPI.
STANZETTA soleggiata a distinta signorina affittasi. Cadorna 21, secondo, destra. 68078 F

G ISTRUZIONE L. 25

A.A. ACCETTANSI iscrizioni corsi Medie inferiori, Avviamento, Maturità Classica, Scientifica, Magistrale, Ragioneria, Geometri, Stenodattilocontabili. Istituto Enenkel, Battisti 22. 67958 G
A. CONTABILITA' pratica moderna (Ricalco): come viva azienda (fatture, paghe, magazzino, bilanci). Nuovo corso 1.o ottobre. Diplomi, ICCO, Teatro 1, tel. 29734. 47767 G
A. DATTILOGRAFIA. Stenografia. Contabilità. Ricalco. Nuovi corsi: 45 giorni (2500). ICCO, Teatro 1. 47707 G
A. DIPLOMA licenza media, Ragionieri, Geometri, Nautici, Liceali. Maestre Asilo. Lingue straniere, Stenografia. Corsi diurni, serali. Apertura 1.o ottobre. Informazioni, consigli, iscrizioni: Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24, telef. 96339. 47657 G
A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Chiudonsi iscrizioni corsi economici. Traduzioni. Rossini 14. 47701 G
A. ISTITUTI istruzione «Galileo Galilei», via Gallina 3, tel. 24076. Apertura corsi 1.o ottobre: Ammissione superiore, Bienni ragionieri, geometri, Abilitazione magistrale, Maturità classica, scientifica. Contabilità. Lingue. Stenografia. Scuola elementare. Doposcuola. Ricupero anni perduti. Iscrizioni aperte. 47659 G
A. STENOGRAFIA: nuovo corso accelerato: 1.o ottobre (45 giorni: 2500). ICCO, Teatro 1. 47767 G
AUTORIZZATA scuola taglio cucito, metodo praticissimo, eseguisconsi modelli grandezza naturale, vestiti mantelli biancheria. Grazia Micolich, Rossetti 12. 47599 G
BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 124 G
BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie esami. Ponterosso 2, telefono 23121. G
CORSI di taglio della Scuola «Jeralla», editrice dei modelli delle riviste «Elegantissima», sono riconosciuti i migliori perchè viene insegnato un proprio ed esclusivo metodo di taglio della massima precisione e praticità, già adottato nelle migliori sartorie di tutta Italia. Per iscrizioni: via Ginnastica n. 23.
DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 117 G
DIPLOMATA violino, teoria, solfeggio, dà lezioni prezzo mite. Stalizzi, via Udine 20-I. 68095 G
FILM Story Italian to be Translated Inglish. Write Cassetta 23232 G UPI.
GENTLEMAN, former teacher of the Winchester House, British School and the British Div. College, just back from England, teaches his mother-tongue single & collective. Tel. 26-134 ore 12.30-13.30. 47708 G
INGLESE, madrelingua. Metodo rapido. Conversazione. Traduzione. Individuali, collettivi. XX Settembre 13, secondo. 47803 G
INGLESE lezioni. Via Montfort 8, II, porta 5. 47662 G
INGLESE, tedesco, corrispondenza commerciale americana. Traduzioni. Corso Garibaldi 3-IV. 68083 G
ISTITUTO Pedagogico Caldwell, Corso di lingua inglese con «La chiave segreta del metodo Caldwell». Torrebianca 41. 67324 G
PROFESSORI preparano tutte materie medie inf., sup. (Ragionieri geometri). Tel. 97276. 68124 G
SCUOLA danze classiche, speciale corso bambini, per grandi spettacoli, 1000 mensili. Impartiscono: Amalia Deste, Lia Sereni. S. Francesco 4-I, interno, ore 10-12 e 15-19. 47771 G
SCUOLA taglio Isopo dà lezioni individuali, collettive. Carducci 34, primo. 68017 G
TAGLIO cucito ricamo modisteria fiori, specializzazione per sarte tagliatrici, inizio 2 ottobre. Tiny Donda Klampferer. Fabio Severo n. 20. 22972 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 25

BUONA mancia rinvenitore braccialetto oro smarrito sabato mattinata tratto Lloyd-Riva 3 Novembre. Piazza Garibaldi 2-III, Tiberio. 68092 H
BRACCIALETTO oro, caro ricordo, smarrito venerdì sera Birreria Dreher, piazza Volontari Giuliani. Onesto rinvenitore mancia competente. Via Giulia 47, Maroth, telefono 92-455. 68040 H
BRACCIALETTO medaglioncini rilegati smarrito lunedì paraggi S. Giusto-Corso. Competente mancia telefonando 93886. 68058 H
CATENINA croce oro smarrita giovedì sera Valdirivo. Rinvenitore pregato consegnare trattoria via Roma angolo Geppa, verso compenso L. 8000. 68050 H
FOTOGRAFICA Leica di valore, smarrita. Onesto rinvenitore lauta mancia. Telefonare 26216 oppure 5248. 47647 H
50-MILA mancia a chi riporterà cucciolo lupo smarrito mercoledì paraggi Roiano, fedele compagno bambina ammalata. S. Nicolò 2, tel. 24545. 47746 H

I OFF. APPART. BOTT. L. 25

APPARTAMENTI mobiliati disponiamo, altri liberi, cerchiamo. Globale, Milano 14-III, tel. 5654. 47756 I
APPARTAMENTO in villa città semimobiliato, 2 stanze cucina spazzacucina, bagno, telefono, riscaldamento, affittasi 1.o novembre famiglia distinta, anche funzionario alleato. Cass. 23159 I UPI.
APPARTAMENTO signorile quattro stanze camerino servizi, paraggi Stazione, scambierebbesi altro 6 stanze accessori, comfort, centrico. Cass. 23152 I UPI.
APPARTAMENTO 5 stanze, camerino bagno, vicino Giardino, scambio con altro 3 stanze e accessori, primo piano o ascensore. Telefonare 97436. 47714 I
APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, bagno installato, accessori, annesso terreno coltivabile, paraggi campo sportivo Cologna, cedesi affittanza verso rimborso spese. Cass. 23173 I UPI.
APPARTAMENTO Venezia centro tre stanze accessori, scambiasi equivalente Trieste. Cass. 23245 I U. P. I.
APPARTAMENTO 3 stanze cucina costruzione nuova paraggi Stadio affittasi. Scrivere Cass. 23262 I UPI
CAMERA cucina, comfort, scambio uguale o stanzetta più, compenso. Gallina 5, Gasparini. 68093 I
CAMERA cucina scambiasi con camera in più; buon compenso. Solitario 5-IV, p. 20. 68052 I
CAMERA cucina poggiuolo panorama, scambierei uguale. Indirizzo UPI 68070 I.
CAMERE tre, cucina, orto, scambio anche più piccolo. Cassetta 23185 I UPI.
LAVORATORIO orefice, anche altro uso, affittasi. Barriera Vecchia 10, interno. 47640 I
MAGAZZINO centralissimo con impianto telefono, adattabile ufficio, affittasi. Offerte Cassetta 23182 I UPI.
MAGAZZINO spazioso, vicinanze Giardino Pubblico, cedesi occasione. Off. Cass. 23252 I UPI.
MODERNO centrale 2 stanze stanzetta accessori scambiasi 4 camere accessori, compenso adeguato. Cass. 23155 I UPI.
PORTINERIA senza obbligo scambiasi con quartierino. Indirizzo UPI 67996 I.
QUARTIERE centralissimo due stanze, atrio, cucina, soleggiato, arioso, V piano, scambiasi uguale o meno vani, piani inferiori. Cassetta 23176 I UPI
QUARTIERE 2 camere cucina scambio uguale o più grande verso compenso. Cass. 23207 I UPI.
QUARTIERE 2 stanze cucina bagno a Opicina, in villetta, affittasi verso contributo spese. Telefonare 26259. 47775 I
QUARTIERE 3 camere camerino cucina, centro, scambiasi 2 camere cucina centro. Cass. 23236 I UPI
QUARTIERE camera cucina scambiasi più grande. Cass. 23228 I UPI
QUARTIERE mobiliato camera e cucina cedesi con affittanza, via del Toro 7-III. Visitare 10-12, altri giorni 11-12. 47790 I

Magazzini Mare

VIA CARDUCCI 15 — GENTILI — Filiale: VIA CARDUCCI 28

La nostra ditta, all'avanguardia di ogni utile iniziativa, per dare la possibilità a tutti di rifornirsi di tessuti invernali a prezzi ECCEZIONALMENTE CONVENIENTI, ha deciso di iniziare da domani LUNEDI' una

Grande Fiera d'Autunno

Le più belle stoffe di lana per vestiti, mantelli e paletò per signora, il più ricco assortimento di cotonerie invernali, maglierie e calze per uomo e signora vengono venduti a prezzi inferiori a quelli praticati attualmente da fabbricanti e grossisti.

ALCUNI ESEMPI:

FLANELLA per pigiama uomo L. 330 - **275** il m.
FLANELLA pesante tinta unita, 70 cm. L. **240** » »
FLANELLINA stampata per bambini . . L. **299** » »
FANTASIA SCOZZESE, 70 cm. . . . . . L. **299** » »
DOPPIA FACCIA pesante, 70 cm. . . . . L. **299** » »
CREPELLA lana, 130 cm. (solo bleu) . L. **590** » »
CREPELLA lana finissima, 130 cm. tutte le tinte . . . . L. **890** » »

STOFFA lana p. vestiti e tailleurs 140 cm. L. **1490** il m.
STOFFA lana pettinata per vestiti 130 cm. L. **1890** » »
STOFFA lana pettinata per vestiti 130 cm. L. **2390** » »
STOFFA lana per mantelli, 130 cm. . . L. **2590** » »
STOFFA lana per giacche, 130 cm. L. 2390 - **2190** » »
VELOUR lana tutte le tinte, 130 cm . . L. **2490** » »
LANA pettinata in matasse gr. 100 L. 590 - **399** » »

Omaggio ai compratori per un importo di oltre Lire 10.000

OGGI ESPOSIZIONE **OGGI ESPOSIZIONE**

QUARTIERINO 2 stanze cucina, paraggi S. Giacomo, scambiasi anche più piccolo. Cass. 23254 I UPI

L RICH. APPART. BOTT. L. 25

APPARTAMENTINO semimobiliato bagno telefono in casa moderna, oppure subaffitto presso persona sola, cercano coniugi distinti. Cass. 23217 L UPI.
APPARTAMENTO 6 stanze e accessori, possibilmente vuoto, cercano coniugi americani. Indirizzare offerte: Vranich, via Brunner 3. 47653 L
APPARTAMENTO moderno 4 vani, anche in villa, cercasi. Offerte Cass. 1 B, S.P.I., Udine. 6089 L
APPARTAMENTO indipendente, stanze, camerini, per distinte persone cercansi. Torrebianca 41, Rosa, tel. 7419. 2 L
MAGAZZINO cerco, anche interno, assumendo eventuali riparazioni. Marinella 6, falegname. 47826 L
QUARTIERE centralissimo 8-10-12 stanze in affitto o condominio cerca Società. Scrivere Cass. 6531 L U. P. I.

M VENDITE D'OCCAS. L. 25

A. CARROZZINE grandioso assortimento 7000, doppiofondo 10.000, altre lussuose due usi, lettini 5000, altri cromati modelli, culle 1000, caregotti, automobili, cicli, tricicli. «Tutto per il bambino», Tarabochia 6. 47521 M
A. CUCINE economiche (sparherd) «Zoppas», fornelli gas, petroliogas. Deposito: via S. Lazzaro 16, magazzino. 47563 M
A. GIACCHE 10.500, calzoni 3900, loden 13.500, impermeabili, cappotti, giacchettoni uomo e signora. Facilitazioni pagamento, Levi, S. Nicolò 32. 47674 M
A. RADIATORI per riscaldamento vendonsi. Via XXX Ottobre 12, bar. 47649 M
A. VENDITA rateale calzature, nuovi arrivi. Ginnastica 1, p. III. 67887 M
ABITI uomo seminuovi, convenienti, vendonsi. Lusina, p. Unità n. 7. 47786 M
ARMONICA due file 12 bassi, chitarra, tamburello, cannocchiale vend. Via Broletto 22-I, Sussan. 68037 M
BAGNI completi, vasche, lavandini, bidet, rubinetterie cromata, scaldabagni gas, elettrici. Magazzino, Mazzini 12. 47704 M
BATTERIA jazz completa mai usata, vend. Toffoli, via Udine 73. 47687 M
BAZAR Polli: oltre mille oggetti d'occasione, macchine scrivere addizionatrici normali ed elettriche, fotografiche, fisarmoniche, grammofoni, materiale elettrico, elettromeccanico, meccanico, ordigni, orologi, vestiti, pellicce, cappotti. Bramante 1, Trieste. 1801 M
BILANCIA bascula portata 1000 kg. vend. Telefonare 73-50. 68046 M
CANE lupo alsaziano 3 mesi occasione vendesi. Mattinata, XX Settembre 23-II, sin. 47804 M
CANI cede ENPA. Tel. 8993 tutti giorni dalle 13 alle 15. 1958 M
CAPPOTTO uomo, nuovo, media statura, occasione vend. Via Pietà 4-II, destra. 47643 M
CAPPOTTO uomo ottimo stato, buona occasione, vend. Giulia 22, Giacaz. 47819 M
CARRETTO a mano con freno, vend. Madonnina 28, p. 1. 68031 M
CARROZZELLA sport ottimo stato, vend. Viale Sonnino 8-IV, mattina. 47681 M
CARROZZELLA fonda Phoenix ottimo stato, vend. Scala Ferolli 3, terzo, sin. 47598 M
CARROZZELLA fonda Phoenix originale, seminuova, vendesi. Foscolo 18-II, destra. 68081 M
CARROZZELLA fonda seminuova vendesi 10.000. Laghi 3, Marinsek. 47772 M
CARROZZELLA ottimo stato vendesi. Gullini, Besenghi 21, ore 11 in poi. 47836 M
CARROZZELLA doppio uso ultimo modello seminuova vendesi. Damiani, via Petrarca 5, dalle 11 in poi. 47827 M
CARROZZELLE fonda sport, recinto, bagnetto, vendonsi. Laurenti, S. Zaccaria 3. 68109 M
CUCCIOLI pastori tedeschi figli del Campione d'Italia, vend. Via Monte Grappa 11, Zucca. 68021 M
CUCINE economiche smaltate a legna e carbone, elettriche, gas, fornelli, cappe, pentolame, posaterie. Magazzino Mazzini 12. 47704 M
DISCHI sinfonici, ballabili, vendo, da L. 100 in poi. Commerciale 15. 68012 M
FISARMONICHE marca fama mondiale, pagamento piccole rate, Punzo, Carducci 10. 47673 M
FUSTI da 2, susta occasione. XX Settembre 60-II, porta 12. 68059 M
GATTINI siamesi vendonsi. Castaldi 4-I porta 7. 47818 M
LETTINO bambini e due reti metalliche, vendonsi occasione. Boero, XX Settembre 24-I. 47744 M
47778 M
LETTINO bambino, ottimo stato, vend, Via del Teatro 1-IV. 47798 M
LETTINO metallico cromato, materasso, vend. Danelon, S. Servolo 3. 47807 M
MACCHINA maglieria Dubied 14/100, 16/90, 12/90, altra Wallev 10/100, bobinatrice Dubied 4 fusi e cucitaglia vendonsi. Tullio, Battisti 12. Trieste, tel. 65-33.
MACCHINA Singer, americana seminuova 26.000; semplice 8000-13.000; scambi, rimodernature. Ratealmente. Maiolica 13-III. 68112 M
MACCHINA Singer 25.000, rientrante 40.000, nuove con mobile lussuoso, anche ratealmente, vendonsi. Manzoni 4, negozio. 47805 M
MACCHINA Singer spola rotonda, lettino ferro, vendonsi causa partenza. Piazza Libertà 9-I, p. 134. 47838 M
MACCHINA cucire Singer rientrante, occasione vendesi con garanzia. Tullio, Trieste, Battisti 12, tel. 65-33; Monfalcone, corso n. 28. 47778 M
MACCHINA scrivere ufficio vend. occas. Ginnastica 45, Latin. 47732 M
MACCHINA scrivere Everest nuova vend. Ginnastica 37, Mobilificio, tel. 96930. 47734 M
MACCHINE cucire nuove 35.000, mobile lussuoso 42.000, straoccasione. Settefontane 2, negozio. 47587 M
MACCHINE 2 punto a giorno a un ago occasione vend. Tel. 91233. 47700 M
MANTELLO tailleur trequarti, nuovissimi, occasione. Piazza Borsa 11, II, sinistra. 68023 M
PELLICCE riccio zampe teste persiano murmel ratmousqué panofix agnello, guarnizioni, prezzi di assoluta convenienza. Jardas, via Udine 10, negozio. 67981 M
PELLICCE giacche guarnizioni pelli nazionali estere, massima convenienza. Facilitazioni. Pellicceria Cossutta, Corso Garibaldi 6, secondo. 67999 M
PELLICCE pronte, modelli, sciarpe, colli, riparazioni, trasformazioni in eleganti trequarti, vendita rateale. Rossetti 28, tel. 96594.
PELLICCE pronte confezioni, colli, guarnizioni. Casa della Pelliccia, Zonta 4-II, tel. 77-43. 47762 M
PELLICCE bambine 2-9 anni, cappotto ragazzo 11-enne, seminuovi. Scala Bonghi 26, autobus 11. 23179 M
PELLICCE ricco assortimento prezzi imbattibili. Pellicceria Martora, piazza Borsa 11-II, sinistra. 68077 M
PELLICCE agnello indiano grigio, murmel, ratmousqué, persiano, zampe teste, riparazioni, prezzi imbattibili. Pellicceria Marceglia, Rittmeyer 18. 68027 M
PELLICCE persiano zampe, altri tipi, prezzi bassi. Riparazioni. Via Ginnastica 21. 68032 M
RADIO delle migliori marche Telefunken, Minerva, Phonola, Irradio, Kennedy, Damaiter, ecc. Ultime novità della Fiera di Milano; cucine economiche Fargas, radioportatili a batteria-corrente, radiogrammofoni a soprammobili radiofonobar di ultima creazione, lunga garanzia, assistenza tecnica gratuita. Troverete da Radiotecnica, via Fonderia 2-II (ang. via Solitario), telef. 93552. 47832 M
RADIO primarie marche 18.000 anche a rate. Stanci, Gatteri 47. 47783 M
RADIO Philips plurionda moderna 13.000 vend. Crispi 17, terzo, sinistra. 68033 M
RADIOTECNICA vi offre in occasione della stagione invernale una cucina economica Fargas a legna e carbone di massima economia e rendimento; apparecchi radio delle migliori marche mondiali, tutto alle più vantaggiose condizioni di pagamento. Ritiriamo il vostro apparecchio vecchio scontandovelo il massimo. Visitateci, interpellateci senza impegno. Ricordate: Tutto a rate da Radiotecnica, via Fonderia 2-II (ang. via Solitario), telefono 93552. 47832 M
REFILE pino secco per accensione fasci da un metro vend. Telefonare 25444. 68079 M
SPARHERD grande, primaria marca, vend. occas. Guardia 42, porta 24. 47651 M
SPARHERD 2-3 «Patent», altro nuovo occasionissima. Zovenzoni 4 interno. 68085 M
SUSTE due nuove imbottite, materassi lana vendonsi, anche facilitazioni, Fonderia 12-I, destra. 47814 M
TAILLEUR e mantelli vendonsi occasione. Visitare lunedì via Maiolica 1 porta 21. 47789 M
TAILLEUR grigio, tailleur fantasia mantello blu, mantello nero figura media, prezzo irrisorio. Trenta Ottobre 13, p. 16. 47763 M
TORNI e trapani vend. Muggia, via Roma 9. 47725 M
TORNIETTO 450 punta vendo occasione. Fabio Severo 82, magazzino. 47719 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 25

A.A.A. PELLI leopardo acquistansi. Piola, tel. 92655. 47524 N
A. BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, rottami ferro, acquistansi. Vittori, Carpison 20 B, telef. 8008.
ACQUISTANSI doghe faggio usate, per pavimento, se occasione. Telefonare 31033. 625 N
AVORI tavolini con piatto ottone giapponesi, cineserie, porcellane, anche pezzi singoli, mobili stile antico, preferibile Biedermeyer, compero. Telefonare 8735, via Teatro Romano 14. 67792 N
BINOCOLI, fotografiche, qualunque tipo, anche disordine, orologi braccio, dischi, compassi, ordigni meccanici, stufette gas, lavandini, acquisto. Timeus 9 B, negozio.
CARTA da macero, bottiglie, rottami ferro acquistansi. Di Fusco, Corridoni 9, tel. 90094. 47480 N
DISCHI ogni genere acquisto. Commerciale 15, tel. 23620.
INCUDINE circa chilogrammi 50 acquistasi. Offerte Cass. 1945 N U. P. I.
INGRANDITORE fotografico completo, indifferente tipo, acquistasi. Offrite dettagliate Cassetta 23220 N UPI.
INGRANDITORE formato Leica cercasi. Telefonare 23879. 68063 N
LANA da materassi compero. Gatteri 40, tappezziere. Telef. 93913. 68045 N
LIBRI gialli, romanzi moderni, tecnici e scolastici, acquisto. Scrivere: Pieri Ernesto, Gelsomini 10, Rilano. 47768 N
LIBRI usati ogni lingua, oggetti vari, compero. Scrivere: Dipinto, Ombrelle... 47678 N
LUCIDATRICE e aspirapolvere di marca, perfette condizioni, acquistasi d'occasione. Telef. 71-71, ore ufficio. 68019 N
RADIO qualsiasi tipo, anche guaste, smontate, acquisto. Dettagliare. Cass. 23225 N UPI.
TRAPANO, colonna per trapano banco tipo medio, cerc. Telefonare 28789. 67991 N
VASCA bagno ghisa buone condizioni e lavandino acquisterei. Telefonare 23-103, lunedì. 47593 N

NN MOBILI E PIANOF. L. 25

A.A.A. ATTENZIONE: Mobili Valentini, Battisti 12: per lavori restauro magazzino, concede sconto fino 20%, camere letto, pranzo, cucine, ecc., rarissima occasione. Prezzi già fortemente ribassati. 47742 NN
A.A. ABBIAMO lavori restauro. Per ragioni spazio svendiamo mobili di ogni genere. Pratichiamo prezzi speciali contanti. Zanchi Succ., Corso - S. Lazzaro. 47534 NN
A. ARMADI guardaroba 13.000, tre porte 24.000, armadi combinati bar, librerie, divaniletto 12.000, poltrone letto 18.000, stipo 15.000, brande di valigia, metalliche 5000, grandioso assortimento materassi 3000, lettini 5000; salottiletto 55.000; cucine 60.000; matrimoniali 85.000; tinelli 95.000. Tarabochia 6. 47521 NN
A.A. MOBILI falegnameria Borean, via Udine 28, camere, cucine, pezzi singoli ai prezzi più bassi. 68065 NN
A. MATRIMONIALE moderna bellissima, panniforti, vendo, grande occasione. Molinovento 44, pt. 47773 NN
A. MATRIMONIALE panniforti 250.000 vendonsi 100.000; assortimento metà prezzo. Ananian 6 (angolo Piccardi). 47715 NN
ACQUISTATE da Giglietta, Conti 10-12. Vasto assortimento matrimoniali, cucine, librerie, prezzo propria fabbricazione, vendita rateale comoda. Assumonsi ordinazioni. Visitateci! 29 NN
AL Paradiso delle Spose: Punzo, Carducci 10. Nuovi arrivi mobili, comuni, lussuosi. Confrontate merce. Facilitazioni pagamento. 47673 NN
APPROFITTATE grande svendita matrimoniali, quasi metà prezzo! Mobilificio Blecher, via Istria 27 (Attenzione, dirimpetto Caserma). 47519 NN
ARMADI due un battente un cassettino occasione vend. Cassetta 23214 NN UPI.
ARMADIO grande scuro, due poltrone, piumino, acquistansi occasione. Ind. UPI 47728 NN.
ARMADIO uso ufficio vend. occas. Telefonare ore 11 N. 5962. 47652 NN
ARMADIO libreria moderno vendesi occasione. Vasari 11, sinistra, porta 15. 68114 NN
ATTENZIONE! Il Mobilificio Bailotti, via Pascoli 38, tel. 96344 (dirimpetto Modiano) vi offre un vasto assortimento di stanze da letto, sale da pranzo, sale soggiorno, salotti, divaniletto, poltrone e mobili singoli. Anche lunghe rateazioni. 78 NN
CAMERA matrimoniale nuova occasione vendesi causa partenza. Campo Marzio 6, Chersi, ore 14-19. 47794 NN
CAMERA con suste vend. occas. Via Vidali 3, spaccio vini. 68035 NN
CAMERA un letto faggio con susta, vend. Parini 15, Chiama. 23187 NN
CAMERA bella forte, garanzia, vendo straoccasione. Via Galleria 7, falegname. 47824 NN
CUCINA usata ottima occasione vendesi. Presentarsi mattinata: Loiudice, Foscolo 10-IV. 47787 NN
CUCINA camera bella forte vendo straoccasione partenza. Vidali 9, terzo, 18. 47823 NN
DIVANOLETTO armadietto, bollitore, usati, 8000. Visitare lunedì Giulia 29, Turco. 47721 NN
FABBRICA mobili Detoni, via Tesa 38: camere letto lussuose, economiche, cucine, stanze soggiorno, attaccapanni, pezzi singoli, materassi, suste, facilitazioni pagamento. 19 NN
LIBRERIA bar con due armadi lussuosa vende falegname. Rigutti 15. 68091 NN
LIBRERIA ottime condizioni vendesi. Paduina 8, Ambrosi. 47815 NN
MATRIMONIALE cucina vendo. Bosco 12-II, sinistra, dalle 14-16. 47745 NN
MATRIMONIALE panniforti, suste materassi lana, macchina cucire più altri oggetti occasione vendonsi, assoluta convenienza. Via Milano 14-IV, Terdich. 47754 NN
MATRIMONIALE, divano-letto, scrivania, seggioloni antichi, vendonsi. Visitare dopo 9. Riva Grumila 10-III, sin. 47752 NN
MATRIMONIALE lussuosa panniforti propria lavorazione vendesi occasione. Torricelli 6, falegname. 68003 NN
MATRIMONIALE lussuosissima, ultimo modello, vendesi, rara occasione. Falegnameria Crasso, Toti 19. 47697 NN
MATRIMONIALE bellissima vendesi grande occasione. Via Scalinata 3, falegnameria Lepri. 47510 NN
MATRIMONIALE moderna vend occasione. Gatteri 54, terzo, porta 8. 68048 NN
MATRIMONIALE lussuosa scura 4 porte, vera occasione. Bazzoni 5, falegname. 68041 NN
MATRIMONIALI fuori serie, fortunata occasione, vendonsi. Pascoli 26, dirimpetto Istituto. 68024 NN
MATRIMONIALI, cucine, tinelli, salotti divaniletto, ecc. Vasto assortimento merce ottima, prezzi convenienti, massime facilitazioni: Polli, D'Annunzio 26. 1802 NN
MOBILI ufficio nuovi usati, studio, stanza letto laccata Luigi XV, specchio sarta tre luci, cassaforte piccola, vend. Toro 6, magazzino. 68066 NN
MOBILI camere cucine modernissime, prezzi bassissimi. Fonderia 10, interno, falegnameria. 47830 NN
MOBILI cucine usate vendo, vera occasione. Maizen, viale XX Settembre 51. 47797 NN
MOBILI cucina usata, lampadine e diversi, casse vuote. Viale XX Settembre 87, magazzino Saima, lunedì dalle 14-16. 68125 NN
MOBILI cucina moderni vendonsi a prezzo di costo, anche ritirando vecchi, pagando bene. Settefontane 51, Bon. 47769 NN
MOBILI stanze letto pranzo salotti, studi, cucine, acquistansi. Toro 6, tel. 93353. 68066 NN
NOLEGGIO pianino. Via S. Michele 31, porta 13. 68055 NN
PIANINO perfettissimo stato vendesi. Eremo 1-III, sin. (angolo Piccardi). 68082 NN
PIANINO marca germanica occasione vend. Stefani, S. Lazzaro 3. 47761 NN
PIANINO «Germania», piastra, vend. occasione. Fornace 7 p. 19. 68096 NN
PIANINO eventualmente mezzacoda, buone condizioni, acquistasi contanti. Informare telef. 90688. 479 NN
PIANINO tedesco nuovissimo vendesi occasione. Facilitazioni pagamento. Carducci 32-II. 02 NN
STANZA pranzo usata occasione vend. P. S. Antonio 2-III. 68415 NN
STANZA pranzo, attaccapanni vendonsi, esclusi rivenditori. Via Carpison 3, Stampa. 47806 NN
STANZA letto mobili diversi, esclusi rivenditori. Piazza Cornelia Romana 1, p. 34. 68000 NN
STANZE 2 matrimoniali vendonsi. P. Libertà 9, stanza 223 (Silos). 68036 NN

O COMMERCIALI L. 35

ARGENTO, oro, qualunque gioiello importante acquisto, massimo realizzo, serietà. Stermin, Mazzini 40, tel. 29445. 651 O

P RAPPR. PIAZZISTI L. 25

AGENTI pubblicità, lunga pratica, cercansi. Cass. 23270 P UPI.
DISPONENDO auto, signora assumerebbe rappresentanze, incarichi commerciali. Cass. 23255 P UPI

Q AUTO MOTO CICLI L. 40

A.A.A. INDUSTRIALI, trasportatori, il Leoncino è un piccolo autocarro studiato e realizzato per la vostra economia. E' rapido, maneggevole, è azionato da motore Diesel e non a benzina e consuma solamente 10 litri di nafta per 100 km. Non trascurate il vostro interesse e domandate informazioni alla Commissionaria per Trieste e Gorizia, via Fabio Severo N. 52, telef. 72-09. Si può acquistare anche a rate sistema SAVA. In Italia circolano già oltre 2000 unità. 23257 Q
A.A. AUTOMOBILISTI: fodere I.T.A. con garanzia per Fiat, Lancia, Alfaromeo, Opel; tappeti; profili; accessori vari; Filtri olio. Officina meccanica, carrozzeria Ditta Cilia, Giulia 23. 68097 Q
A.A. ISO Isomoto Isocarro eccezionale sconto, rateazioni speciali. Approfittate. Tecnaiso, Valdirivo 14. 47509 Q
A. AUTOBUS Alfa 500, altro tipo Tauris 20-35 posti, perfetto stato ed a prezzo conveniente. Trieste, via Fabio Severo 52, telef. 72-09. 23257 Q
APRILIA 12 Volts perfetta vendesi scambiasi Topolino. Autorimessa Largo Panfili 1. 68047 Q
AUGUSTA III serie ottimo stato vendesi. Autorimessa Maserati, Lazzaretto Vecchio 24. 68094 Q
AUTONOLEGGIO cerco mensilmente. Scrivere dettagliando condizioni. Cass. 23196 Q UPI.
B.S.A. vendesi, anche carrozzino. Mattinata, via Rivalto 2. 47724 Q
B.S.A. carrozzino vendesi. Mattinata, Cancellieri 21, o telef. 41190. 47679 Q
BALILLA cabriolet marciante occasione vend. Pondares 7, telefonare 93097. 47730 Q
BALILLA 4 marce, 1100 I serie, perfette, vendonsi occasione. Telefonare 21114. 47760 Q
BALILLA 4 marce 4 porte perfettissima vendesi. Via della Valle 4. 47816 Q
BALILLA 4 marce, 500 C, Giardinetta, quasi nuova, vend. Autorimessa S. Giusto, Caccia 10. 68120 Q
BICICLETTA corsa Frejus vend. Revoltella 23-III sin. 47788 Q
BICICLETTA ragazza, altra uomo usate vend. XX Settembre 75-I, sinistra. 68074 Q
BICICLETTA corsa Melillo vend. Via S. Nicolò 28 pt. (Exner Francesca). 47645 Q
BICICLETTA corsa buono stato, vend. Via Nordio 9-IV, Ianco. 68042 Q
BICICLETTE uomo donna altre corsa marca occasionissima. Zovenzoni 4, interno. 68080 Q
BICICLETTA passeggio uomo vendesi. Via Trauner 2 (Capitelli), Abba. 47741 Q
BORGO, pistoni per ogni motore. Candele Bosch. Rettifica cilindri. Tufani, Gatteri 38, telef. 94-273. 68088 Q
CUCCIOLO T2 su bicicletta molleggiata tutto nuovo vend. 65.000 trattabile. Telefonare 21115.
CUCCIOLO Ducati telaio elastico vend. Via Madonna del Mare 16 (Cinema Radio). 47740 Q
FIAT 1500, Alfaromeo 2500 freccia d'oro, altra 2300 Ministeriale sei posti perfettissime vendonsi scambiansi. Tel. 6106. 67953 Q
FURGONE Augusta ottimo stato vend. occas. Telef. 91233. 47700 Q
FURGONCINO 500 BL vendesi occasione. Via Cadorna 19, magazzino. 68116 Q
GILERA 250 Nettuno seminuova vendesi. Folin, via S. Nicolò 12. 47731 Q
GUZZI 250 vendesi occasione. Distributore benzina Carducci 14, in mattinata. 47768 Q
LAMBRETTA C vend. Viale d'Annunzio 42, garage. 47654 Q
LAMBRETTA C vendo occasionissima, Ruggero Manna 26. 68086 Q
LAMBRETTA B, efficientissima, vendo lunedì. Scootertecnica, via Raffineria 2. 47828 Q
LANCIA Augusta vendesi occasione. Telefonare 27589 Trieste. 47689 Q
MATCHLES vendesi. Garage Galassi, piazza Hortis 5. 47801 Q
MOTO seminuova Indian vendesi. 10-12, Garage Savoia. 68111 Q
MOTOCARRO Gilera 240.000 con lavoro, facilitazioni pagamento. Via Officina 10. 47711 Q
MOTOCARRO Guzzi U messo a nuovo vend. Tesa 16, garage. 47777 Q
MOTOFURGONCINO con sterzo e cabina portata 8 ql. vend. esclusi mediatori. Telefonare 23322. 47710 Q
MOTORE Ardita 1750 acquistasi. Offerte: Trieste via S. Nicolò 28. 47766 Q
OPEL Kadet gommata nuovo radio vend. contanti. Tel. 24427.
RIMORCHIETTO per jeep acquistasi. Offerte Cass. 1944 Q, U.P.I.
TOPOLINO BL vendesi. Slataper 10, dalle ore 10-13, bar. 68028 Q
TOPOLINO BL A nuova vendesi. Ore 9-12, Revoltella 10. 68030 Q
TOPOLINO BL carrozzeria fuori serie vend. Telefonare 23288, ore 11-13. 47736 Q
TOPOLINO BC vendesi. Garage via Piccardi 16. 68072 Q
TOPOLINO B, buone condizioni, vendesi. Rivolgersi Promuneria Grapulin, Gorizia. 1881 Q
TOPOLINO C come nuova vend. Lazzaretto Vecchio 12. 47822 Q
VESPA seminuova recentissima completa vendo 145.000. Bar Portorico, angolo Pondares. 47729 Q
VESPA nuova da immatricolare, pronta Trieste, cedo prezzo listino. Telefonare 24221, ore 16-18, domenica esclusa. 47656 Q
VESPA come nuova completa accessori vend. Tel. 27249. 68034 A
VESPE 125 condizioni ottime vendonsi. Tel. 24427. 68073 Q
VESPA 51 cedesi contratto pronta consegna. Telefonare 92179. 47774 Q
VESPA perfetta 125 vend. Via Romagna 31 int., Lenz. 47795 Q
VESPA 125 come nuova vend. Alfieri 7, mattinata. 47796 Q
1100-E, 500-C, 500-B, 500-A '48 seminuova vend. Torrebianca 4. 68113 Q
1500-B Giardiniera doppio uso perfettissima vendesi occasione. Visibile oggi e lunedì. Fabbri 3.

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 50

A. BAR diversi, trattorie, spacci, latterie, pastificio, macelleria, alimentari, abbigliamento, magazzini, botteghini, vendo. Bombarda, S. Lazzaro 8, Bar. 68121 R
A. NAPOLI, vendesi bar avviato zona signorile centralissimo, milioni 4 e mezzo, volendo anche appartamento. Offerte Cass. 23092 R, U.P.I.
ATTENZIONE: trattorie 60 hl. centralissime, forti incassi, latteria, bar centro, assoluto 8.500.000; botteghino avviatissimo 1.100.000 birreria buffet, vend. Corso 20 Bar, Leban. 68117 R
CARTOLIBRERIA avviata centralissima, vendesi, affittasi causa partenza, via Duca d'Aosta, Monfalcone, tel. 489 oppure 484. 1682 R
CHIMICO laureato, disponendo capitale, associerebbesi. Cassetta 23170 R UPI.
GIOIELLIERE cerca collaboratrice capace con capitale. Cassetta 23248 R UPI.
INDUSTRIA cerca socio con capitale per concorrere appalti lavori, utili da dividersi. Cassetta 23229 R UPI.
LICENZA commercio ingrosso alimentari coloniali affini disponendo cerco socio. Tel. 7655 ore 18-20. R
MAGAZZINO alimentari all'ingrosso avviatissimo posizione centrale cedesi. Cass. 23246 R UPI.
PRESTITO 2.000.000 cedo a persona dimostri seria solvibilità. Specificare Cass. 23192 R UPI.
MAGAZZINO centro Monfalcone, attrezzato commercio detersivi, cedesi con o senza attività. Capuano 4-I. 68026 R
MAGLIFICIO artigiano, attrezzato, forte lavoro, cedesi, facilitazioni pagamento, causa anzianità. Cass. 13829 R UPI.
NEGOZIO mercerie abbigliamento avviato cedesi. Scrivere Cassetta 23153 R UPI.
NEGOZIETTO calzature in piano vendo 500.000, ottima clientela. Vive bene una famiglia. Cass. 23175 R U.P.I.
SALONE barbiere vendesi 900.000 causa malattia. Off. Cass. 23251 R U. P. I.
VERSANDO cauzione 600.000 (interesse, garanzia) offresi impiego (5 ore giornaliere: 20.000 mensili) persona giovane. Serietà assoluta. Inviare offerte Cass. 23223 R UPI.
70-MILA cercansi. Buon interesse. Offerte Cass. 23213 R UPI.
5-6-MILIONI impiegherei per brevi affari o mi associerei a sana industria. Cass. 23191 R UPI.
80-MILA cerco, garanzia, buonissimo interesse. Cass. 23230 R UPI
700-MILA cercansi 5 mesi, ottime garanzie. Cass. 23253 R UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 50

A. AFFITTASI verso contributo ricostruzione stabile centrico signorile, quartierino camera, cucina, bagno; magazzino interno; piccolo negozio. Impresa Tamanini via Lavatoio 5, ore 16-18. 745 S
A. VILLETTE e appartamentini liberi, nuovi, pronti, vendonsi. Rivolgersi via Milano 14, piano terra ore 18-19, domenica ore 11-12.
AFFARONE: villetta quasi nuova, giardino, quartiere unico, Rione del Re, vendesi lunedì, Universal, via Parini 15. 68069 S
ALDISIO in costruzione appartamenti 3 stanze, hall, comfort. Telefonare 29938. 68062 S
APPARTAMENTO villa 4 stanze accessori giardino libero, condominio. Cass. 23189 S UPI.
APPARTAMENTO signorile centro minimo 5 stanze accessori, libero od occupato, acquisto contanti. Pregasi dettagliare Cassetta 23195 S UPI.
APPARTAMENTO condominio acquistasi, 4 stanze, accessori, città. Offerte dettagliate. Cassetta 23239 S UPI.
APPARTAMENTO costruendi legge Aldisio, 2-3 stanze, vendonsi. Caluzzi, Donota 1. 47829 S
CONDOMINI liberi, occupati, disponiamo città, provincia. Globale, Milano 14-III. 47756 S
CONDOMINIO pressi viale Sonnino, 3 stanze termobagno, esenti tasse, libero subito, terreno costruzione Pasquale Revoltella metri 900, vendonsi. Cass. 23210 S UPI
CONDOMINIO libero pressi Giardino Pubblico, 3 camere cucina mobiliato, vend. Marconi 2, barbiere. 68060 S
CONDOMINIO 3 stanze centro cercasi scambiando affittanza 2 stanze. Tel. lunedì 93573. 47650 S
FONDO semirecintato 500 mq. circa, amena posizione via Besenghi, venderebbesi per costruzione villino. Cass. 23227 S UPI.
FRIULI vendesi tenuta agricola completa, campi 30 prima qualità più fabbricati, mezzadri ottimi. Esclusi intermediari. Cass. 13799 S U. P. I.
MAGAZZINO condominio S. Giacomo, centro, 7 fori, divisibile vend. libero. Virgili, Rossini 14.
QUARTIERE libero vendesi casa nuova, 2 camere e camerino completo comfort moderni, telef. corr ind., pressi piazza Garibaldi. Cassetta 23201 S UPI.
QUARTIERI in condominio liberi ed occupati, ville, case, terreni, negozi e magazzini, ottime posizioni, vendonsi lunedì. Universal, via Parini 15. 68069 S
STABILE città 12 appartamenti un negozio vend. Offerte Cassetta 23208 S UPI.
TERRENI 370 metri, quartieri liberi, occupati, vende Vellcogna, Caffè Aprilia. 47835 S
TERRENO 330 mq. con casetta rustica, paraggi piazza Foraggi vend. Ind. UPI 47737 S.
TERRENO vendesi, per grattacielo centro; altri per ville, quartieri occupati tutti tipi. Uniche facilitazioni pagamento Trieste. Via S. Caterina 9-II, pomeriggio.
VILLE, case, terreni, stabilimenti industriali; tenute agricole in Friuli, Toscana, Lazio, Umbria, Sardegna, vende Virgili, Rossini n. 14. 68110 S
VILLETTA libera, panoramica, vasto giardino, strada nazionale, 4 stanze, stanzino, cucina, bagno, accessori, vende proprietario emigrando, 3.150.000 vuota, 3.450.000 modernamente arredata. Cassetta 23247 S UPI.

U MATRIMONIALI L. 50

ABBIAMO ottime sistemazioni matrimoniali. Serietà, riservatezza. «Fidens», Caselpostale 472, Bologna. 6095 U
CESI procura brillanti sistemazioni matrimoniali, serietà, riservatezza. Caselpostale 7117, Roma.
GRATIS spedisce programma offerte matrimoniali «Ideal», casella postale 434, Bologna. 609...
VEDOVO sposerebbe 25-35-enne provinciale, intelligente, disposta aiutare negozio. Cass. 23238 U UPI
30-ENNE disegnatore meccanico alto, serio, presenza, proprietario immobile di due milioni, privo conoscenze, conoscerebbe giovane seria, presenza, scopo matrimonio. Cestinansi anonime. Cass. 23260 U U. P. I.

T VILLEGGIATURE L. 50

SOGGIORNO per bambini (Kinderheim) Villa Rosalpina, Sappada (Belluno), m. 1250. Aperto tutto l'anno. Accoglie bambini dai 4-12 anni. Trattamento signorile. Assistenza sanitaria. Istruzione elementare e media. 23147 T

V DIVERSI L. 50

ASTROLOGIA chiromanzia. Prof. Rita Piemonte ritornata, Diaz 8. 68108 V
CHIROMANTE scientifica riceve dalle 10.30-12, dalle 15-19, Corso 31-III. Consultatela. 68038 V
TOMBA famiglia grande vuota cimitero evangelico vendesi convenientemente. Telef. 42205. 47670 V

Cognac? Brandy?

NELL'ATTUALE CONFUSIONE DI NOMI, È UTILE UN CHIARIMENTO.

La denominazione **COGNAC**, in seguito agli accordi conclusi con la Francia, non può più essere usata per il prodotto italiano ed è stata sostituita dai nomi Brandy, o Arzente, o Acquavite di vino.

La denominazione **BRANDY** (o Arzente, o Acquavite di vino) dal 18 aprile 1951 è riservata ai genuini distillati di vino, invecchiati naturalmente in fusti di rovere. A garanzia di tale genuinità ed invecchiamento ed a legittimare l'uso del nome Brandy, tutte le bottiglie di Brandy genuino devono portare l'apposita fascetta governativa, che - in un secondo tempo - sarà sostituita da contrassegni in metallo colorato.

ATTENZIONE dunque: **Soltanto** le bottiglie provviste dell'apposita fascetta governativa e che portano sull'etichetta l'indicazione **BRANDY** (o Arzente, o Acquavite di vino) CONTENGONO BRANDY GENUINO.

Il **BRANDY STOCK 84** e il **BRANDY STOCK MEDICINAL** dal primo giorno di applicazione della nuova legge (cioè dal 18 aprile 1951) sono muniti della fascetta governativa che li garantisce

GENUINI DISTILLATI DI VINO

e, come tali, portano sull'etichetta la denominazione Brandy.

PUBBLIS. STOCK 874-51